



SOCIETÀ PER AZIONI

RELAZIONE FINANZIARIA
AL
31 OTTOBRE 2019

Pagina bianca

I GRANDI VIAGGI S.P.A.

SEDE SOCIALE:
VIA DELLA MOSCOVA N.° 36
20121 MILANO

CAPITALE SOCIALE 43.390.892 EURO INTERAMENTE VERSATO
REGISTRO IMPRESE CODICE FISCALE/PARTITA IVA 09824790159
R.E.A. MILANO 1319276

Pagina bianca

INDICE

CARICHE SOCIALI	<i>pag.</i>	7
CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA	<i>pag.</i>	8
RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI SULLE PROPOSTE CONCERNENTI LE MATERIE POSTE ALL'ORDINE DEL GIORNO REDATTA AI SENSI DELL'ART. 125-TER DEL T.U.F.	<i>pag.</i>	13
DATI DI BORSA	<i>pag.</i>	16
RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE	<i>pag.</i>	19
PROSPETTI CONTABILI DEL BILANCIO CONSOLIDATO	<i>pag.</i>	35
NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO	<i>pag.</i>	41
BILANCIO DI ESERCIZIO DI I GRANDI VIAGGI S.P.A.	<i>pag.</i>	111
NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO DI ESERCIZIO	<i>pag.</i>	117
PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI ESSENZIALI DELL'ULTIMO BILANCIO DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE	<i>pag.</i>	174
ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART.154-BIS DEL D. LGS. 58/98	<i>pag.</i>	183
ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART.154-BIS DEL D. LGS. 58/98	<i>pag.</i>	185
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	<i>pag.</i>	189
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO	<i>pag.</i>	199
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AL BILANCIO D'ESERCIZIO	<i>pag.</i>	205
RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA REMUNERAZIONE	<i>pag.</i>	211
RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI REDATTA AI SENSI DEGLI ARTT. 123 BIS TUF, 89 BIS REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB	<i>pag.</i>	237

Pagina bianca

ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Luigi Maria Clementi
Vice Presidente	Corinne Clementi
Amministratore	Tina Marcella Amata
Amministratore	Eleonora Olivieri
Amministratore	Carlo Andrea Mortara
Amministratore	Fabrizio Prete
Amministratore	Nicola Bastioni

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Marco Moroni
Sindaco effettivo	Luca Valdameri
Sindaco effettivo	Laura Cerliani
Sindaco supplente	Nathalie Brazzelli
Sindaco supplente	Enrico Tamborini

DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Liliana M. Capanni

SOCIETÀ DI REVISIONE

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Pagina bianca

I GRANDI VIAGGI S.P.A.

Capitale sociale Euro 43.390.892,46 i.v.

Sede Sociale in Milano, Via della Moscova,36

R.E.A. Milano n.1319276

Codice fiscale, Partita IVA e numero di iscrizione al Registro
delle Imprese di Milano n. 09824790159

AVVISO DI CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

I legittimati all'intervento e all'esercizio del diritto di voto sono convocati in Assemblea Ordinaria per il giorno 28 febbraio 2020 alle ore 10.00, in prima convocazione, presso la sede di Borsa Italiana, in Milano, Piazza degli Affari, n. 6, e, occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 2 marzo 2020, stessa ora in Milano, via Filodrammatici n. 3, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del Giorno

- 1. Bilancio d'esercizio al 31 ottobre 2019, Relazione degli Amministratori sulla Gestione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Presentazione del Bilancio consolidato al 31 ottobre 2019.**
- 2. Deliberazioni relative alla destinazione del risultato dell'esercizio 2019.**
- 3. Relazione sulla Remunerazione; deliberazioni relative alla prima Sezione ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D.Lgs. n.58/1998.**
- 4. Determinazione del compenso spettante agli amministratori per l'esercizio 1° novembre 2019 – 31 ottobre 2020.**

INFORMAZIONI SUL CAPITALE SOCIALE ALLA DATA DELL'AVVISO DI CONVOCAZIONE

Ai sensi dell'art. 5 dello Statuto Sociale, il capitale sociale è di Euro 43.390.892,46, suddiviso in n. 47.770.330 azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale. Le azioni sono indivisibili ed ogni azione dà diritto a un voto. Ai sensi dell'art.125-quater del TUF, ulteriori informazioni sulla composizione del capitale sociale sono disponibili sul sito internet della società all'indirizzo <http://www.igrandiviaggi.it/istituzionale>, sezione Share Information. Alla data del presente avviso, risultano essere in portafoglio n. 172.991 azioni proprie, pari allo 0,36% del capitale sociale.

Si ricorda inoltre che le azioni proprie sono prive del diritto di voto e che in apertura di assemblea verrà dato riscontro del numero puntuale delle medesime presenti in portafoglio.

LEGITTIMAZIONE ALL'INTERVENTO E RAPPRESENTANZA IN ASSEMBLEA

Ai sensi dell'art. 83-sexies del D.Lgs. n. 58/98 e dell'art. 11 dello Statuto Sociale, la legittimazione all'intervento in Assemblea è subordinata alla ricezione, da parte della Società, della comunicazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi della disciplina applicabile, attestante la titolarità delle Azioni sulla base delle evidenze delle proprie scritture contabili relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data dell'Assemblea in prima convocazione (ovverosia il **19 febbraio 2020**). Le registrazioni in

accredito e in addebito compiute sui conti successivamente a tale data non rilevano ai fini della legittimazione all'esercizio del diritto di voto in Assemblea.

La comunicazione dell'intermediario deve pervenire alla Società entro la fine del terzo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione (ossia il 25 febbraio 2020). Resta ferma la legittimazione all'intervento in assemblea e all'esercizio del diritto di voto qualora le comunicazioni siano pervenute alla Società oltre detto termine purché entro l'inizio dei lavori assembleari della singola convocazione. I legittimati all'intervento in assemblea sono invitati a presentarsi in anticipo rispetto all'orario di convocazione della riunione in modo da agevolare le operazioni di registrazione, le quali avranno inizio a partire dalle ore 9.30.

Coloro i quali abbiano il diritto di intervenire in Assemblea possono farsi rappresentare a mezzo di delega conferita ai sensi della normativa vigente per iscritto ovvero in via elettronica con documento sottoscritto in forma elettronica ai sensi delle vigenti disposizioni di legge. A tal fine, potrà essere utilizzato il modulo di delega reperibile presso la sede legale e sul sito internet della Società all'indirizzo <http://www.igrandiviaggi.it/istituzionale>, nella sezione "Assemblee - Assemblee 2020".

La delega può essere trasmessa mediante invio a mezzo raccomandata presso la sede legale della Società, in Milano, via della Moscova 36 - Cap 20121, all'attenzione dell'Ufficio Societario, o mediante invio a mezzo fax al n. 02/29046454, ovvero mediante notifica elettronica all'indirizzo di posta elettronica certificata Liliana.Capanni@pec.it.

Qualora il rappresentante consegni o trasmetta alla Società, anche su supporto informatico, una copia della delega, deve attestare sotto la propria responsabilità la conformità della delega all'originale e l'identità del delegante.

Coloro i quali abbiano il diritto di intervenire in Assemblea possono conferire gratuitamente delega, con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno, a Spafid S.p.A., quale rappresentante designato da I Grandi Viaggi S.p.A. ai sensi dell'art. 135- undecies del D. Lgs. n. 58/1998. La delega deve essere conferita mediante la sottoscrizione, con firma autografa o con firma elettronica qualificata o firma digitale, in conformità alla normativa italiana in vigore, dello specifico modulo disponibile sul sito internet <http://www.igrandiviaggi.it/istituzionale.cfm>, nella sezione "Assemblee - Assemblee 2020", o presso la sede sociale, e dovrà pervenire in originale entro la fine del secondo giorno di Mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea anche in seconda convocazione (ossia rispettivamente entro il 26 febbraio 2020 o il 27 febbraio 2020) unitamente alla copia di un documento di identità del Socio Delegante avente validità corrente o, qualora il Socio Delegante sia una persona giuridica, del legale rappresentante pro tempore ovvero di altro soggetto munito di idonei poteri, unitamente a documentazione idonea ad attestarne qualifica e poteri a Spafid S.p.A.; i) per le deleghe con firma autografa a mezzo consegna o spedizione tramite corriere o posta raccomandata (Foro Buonaparte 10, 20121 Milano); ii) per le deleghe con firma elettronica qualificata o firma digitale, mediante posta elettronica certificata all'indirizzo assemblee@pec.spafid.it. Entro lo stesso termine, la delega e le istruzioni di voto sono revocabili. La delega non ha effetto con riguardo alle proposte per le quali non siano state conferite istruzioni di voto.

DIRITTO DI PORRE DOMANDE PRIMA DELL'ASSEMBLEA

Ai sensi dell'art. 127-ter, D.Lgs. n. 58/98, possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno, anche prima dell'Assemblea, entro il termine del 21 febbraio 2020, coloro ai quali spetta il diritto di voto in Assemblea, in favore dei quali sia pervenuta alla Società apposita comunicazione rilasciata dagli intermediari presso i quali sono registrate le azioni di titolarità dei richiedenti, a mezzo raccomandata A/R inviata alla sede della Società in Milano, via Moscova 36 - Cap 20121, all'attenzione dell'Ufficio Societario, ovvero tramite posta certificata all'indirizzo Liliana.Capanni@pec.it. Alle domande pervenute prima dell'Assemblea verrà data risposta al più tardi durante la stessa, con facoltà della Società di fornire risposta unitaria alle domande aventi lo stesso contenuto.

Si considerano fornite in Assemblea le risposte in formato cartaceo messe a disposizione di ciascuno degli aventi diritto al voto all'inizio dell'Assemblea medesima.

INTEGRAZIONE DELL'ORDINE DEL GIORNO O PRESENTAZIONE DI NUOVE PROPOSTE DI DELIBERA

Ai sensi dell'art. 126-bis, D.Lgs. n. 58/98, gli Azionisti che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale possono chiedere, entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente avviso, l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti proposti, ovvero presentare proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno del presente avviso di convocazione.

Le domande di integrazione e le ulteriori proposte devono pervenire per iscritto, entro il termine di cui sopra, a mezzo raccomandata presso la sede legale della Società, in Milano, via della Moscova n. 36 - 20121, ovvero mediante posta elettronica certificata all'indirizzo Liliana.Capanni@pec.it, unitamente alla comunicazione attestante la titolarità della quota di partecipazione rilasciata dagli intermediari che tengono i conti sui quali sono registrate le azioni dei richiedenti. Entro detto termine e con le medesime modalità deve essere presentata, da parte degli eventuali soci proponenti, una relazione che riporti la motivazione delle proposte di deliberazione sulle nuove materie di cui gli stessi propongono la trattazione ovvero la motivazione relativa alle ulteriori proposte di deliberazione presentate su materie già all'ordine del giorno.

Delle eventuali integrazioni all'ordine del giorno o della presentazione di ulteriori proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno sarà data notizia, nelle stesse forme prescritte per la pubblicazione del presente avviso, almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione. Contestualmente, saranno messe a disposizione del pubblico, nelle medesime forme previste per la documentazione relativa all'Assemblea, le succitate relazioni predisposte dai soci richiedenti, accompagnate da eventuali valutazioni del Consiglio di amministrazione.

L'integrazione dell'ordine del giorno non è ammessa per gli argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli Amministratori o sulla base di un progetto o una relazione da loro predisposta, diversa da quelle *ex art.125-ter*, comma 1, D.Lgs. n. 58/98.

DOCUMENTAZIONE

La documentazione relativa all'Assemblea, ivi comprese le relazioni illustrative del Consiglio di Amministrazione e le proposte di deliberazione sulle materie all'ordine del giorno, sarà messa a disposizione del pubblico, nei termini e con le

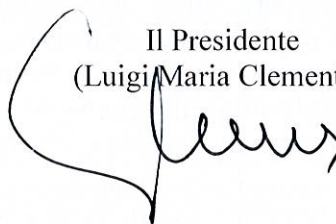
modalità previste dalla normativa vigente, presso la sede sociale della Società, in Milano, via Moscova n. 36, il meccanismo di stoccaggio autorizzato (www.emarketstorage.it), nonché sul sito internet <http://www.igrandiviaggi.it/istituzionale>, nella sezione "Assemblee - Assemblee 2020". In particolare:

- entro la data di pubblicazione del presente avviso, le Relazioni Illustrative redatte ai sensi dell'art. 125-ter del D.Lgs. n. 58/98, sugli argomenti all'ordine del giorno;
 - entro il 6 febbraio 2020 la Relazione Finanziaria annuale e gli altri documenti di cui all'art. 154-ter del D.Lgs. n. 58/1998 e quindi il progetto di bilancio di esercizio ed il bilancio consolidato al 31 ottobre 2019, corredati dalle Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione e la Relazione sulla Remunerazione e relative proposte di delibera.
- I soci hanno facoltà di ottenerne copia a loro spese richiedendola alla Segreteria Societaria (e-mail direzione@igrandiviaggi.it).

Il presente avviso di convocazione sarà pubblicato in data 23 gennaio 2020 per estratto sul quotidiano MF-Milano Finanza.

Milano, 22 gennaio 2020

Il Presidente
(Luigi Maria Clementi)



I GRANDI VIAGGI S.P.A.

Capitale sociale Euro 43.390.892,46 i.v.
Sede Sociale in Milano, Via della Moscova,36
R.E.A. Milano n.1319276

Codice fiscale, Partita IVA e numero di iscrizione al Registro
delle Imprese di Milano n. 09824790159

ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI DEL 28 FEBBRAIO 2020, IN PRIMA
CONVOCAZIONE, E OCCORRENDO, 2 MARZO 2020 IN SECONDA CONVOCAZIONE

***RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE AI SENSI
DELL'ARTICOLO 125-TER DEL D. LGS. 24 FEBBRAIO 1998 N. 58 E DELL'ARTICOLO 84-TER
DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB ADOTTATO CON DELIBERA N. 11971 DEL 14
MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE***

PUNTI 1) e 2) ALL'ORDINE DEL GIORNO

- 1. Bilancio d'esercizio al 31 ottobre 2019, Relazione degli Amministratori sulla Gestione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Presentazione del Bilancio consolidato al 31 ottobre 2019.**
- 2. Deliberazioni relative alla destinazione del risultato dell'esercizio 2019.**

Signori Azionisti,

l'esercizio al 31 ottobre 2019 chiude con un utile d'Esercizio pari a Euro 1.125.591.

Rinviando per ogni dettaglio alla documentazione di bilancio, pubblicata e messa a disposizione nei termini di legge, il Consiglio di Amministrazione Vi propone di destinare a Riserva Legale l'importo pari ad Euro 56.280 e destinando l'importo residuo pari ad Euro 1.069.311 ad "utili portati a nuovo". Alla luce di quanto sopra riportato, il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione la seguente proposta di deliberazione:

"L'Assemblea ordinaria degli Azionisti:

- esaminato il progetto di bilancio di esercizio al 31 ottobre 2019 che chiude con un utile di Euro 1.125.591;
- preso atto delle relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione legale PricewaterhouseCoopers S.p.A.;

delibera

- 1) di approvare il bilancio di esercizio de I Grandi Viaggi S.p.A. al 31 ottobre 2019, che chiude con un utile di Euro 1.125.591;
- 2) di destinare l'importo di Euro 56.280 a riserva legale e l'importo di Euro 1.069.311 a "utili portati a nuovo";
- 3) di conferire mandato al Presidente per il compimento di tutte le attività inerenti, conseguenti o comunque connesse all'attuazione delle deliberazioni di cui ai precedenti punti 1) e 2)".

PUNTO 3) ALL'ORDINE DEL GIORNO

3. Relazione sulla Remunerazione; deliberazioni relative alla prima Sezione ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D.Lgs. n.58/1998.

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 123-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF") e dell'articolo 84-quater del Regolamento Emittenti adottato dalla Consob con delibera n. 11971/1999 ("Regolamento Emittenti"), ha predisposto la Relazione sulla Remunerazione, che verrà messa a disposizione del pubblico nei termini previsti dalla vigente normativa presso la sede sociale, sul sito internet <http://www.igrandiviaggi.it/istituzionale>, nella sezione "Assemblee - Assemblee 2020", nonché presso il meccanismo di stoccaggio centralizzato accessibile dal sito www.emarketstorage.it.

Ai sensi del sesto comma dell'art.123-ter del TUF, siete chiamati a deliberare in senso favorevole o contrario sulla prima Sezione della predetta Relazione sulla Remunerazione che illustra la politica della Società in materia di remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche e le procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica. La deliberazione non avrà, in ogni caso, natura vincolante.

Signori Azionisti,

se siete d'accordo sulla Relazione sulla Remunerazione che Vi abbiamo presentato, sottoponiamo alla Vostra approvazione la seguente proposta di deliberazione:

"L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti de I Grandi Viaggi S.p.A., esaminata la Relazione sulla Remunerazione, predisposta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi delle vigenti disposizioni di legge e regolamentari,

delibera

- a) di esprimere parere favorevole sulle politiche di remunerazione dei Consiglieri di Amministrazione, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche descritte nell'apposita Sezione della Relazione sulla Remunerazione predisposta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF;
- b) di esprimere parere favorevole sulle procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione delle politiche di cui al precedente punto (a) del deliberato."

PUNTO 4) ALL'ORDINE DEL GIORNO

4. Determinazione del compenso spettante agli amministratori per l'esercizio 1° novembre 2019 – 31 ottobre 2020.

Ai sensi dell'art. 13, comma 7, dello Statuto Sociale, ai componenti del Consiglio di Amministrazione viene assegnato annualmente dall'assemblea ordinaria un compenso annuo per l'importo e con le modalità che l'assemblea stessa andrà a fissare.

Indipendentemente da ciò, la remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche è regolata a norma dell'art. 2389, terzo comma, Codice Civile.

Il compenso globale stabilito dall'Assemblea viene ripartito tra i singoli componenti del Consiglio, esaminate le proposte del Comitato per le Nomine e la Remunerazione e sentito il parere del Collegio Sindacale.

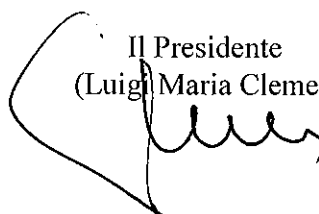
Il Comitato Nomine e Remunerazione, nella riunione del 22 gennaio 2020, ha formulato al Consiglio di Amministrazione, riunitosi in pari data, la proposta di remunerazione per gli Amministratori da sottoporre all'Assemblea dei Soci per l'esercizio 1 novembre 2019 - 31 ottobre 2020, sulla base dei criteri ispiratori contenuti nella Relazione redatta dal Consiglio stesso ai sensi dell'art. 123-ter del TUF e 84-*quater* del Regolamento Emittenti, determinando in complessivi euro 600.000 (seicentomila) gli emolumenti, di cui il 70% (quota fissa), pari ad euro 420.000 (quattrocentoventimila) ed il 30% (quota variabile) pari ad euro 180.000 (centottantamila), erogabile, quest'ultima, nel caso in cui l'EBITDA consolidato del Gruppo I Grandi Viaggi, così come desumibile dal risultato della relazione finanziaria annuale dell'esercizio 2020, sia pari o superiore all'8% dei ricavi consolidati del Gruppo nel medesimo esercizio. Per informazioni dettagliate si rinvia a quanto esposto nella Relazione sulla Remunerazione, disponibile all'indirizzo: <http://www.igrandiviaggi.it/istituzionale>.

* * *

Vi invitiamo pertanto a deliberare in merito al compenso spettante all'Organo Amministrativo per l'esercizio 1 novembre 2019 - 31 ottobre 2020 determinandolo così come proposto dal Comitato Nomine e Remunerazione.

Milano, 22 gennaio 2020

Il Presidente
(Luigi Maria Clementi)



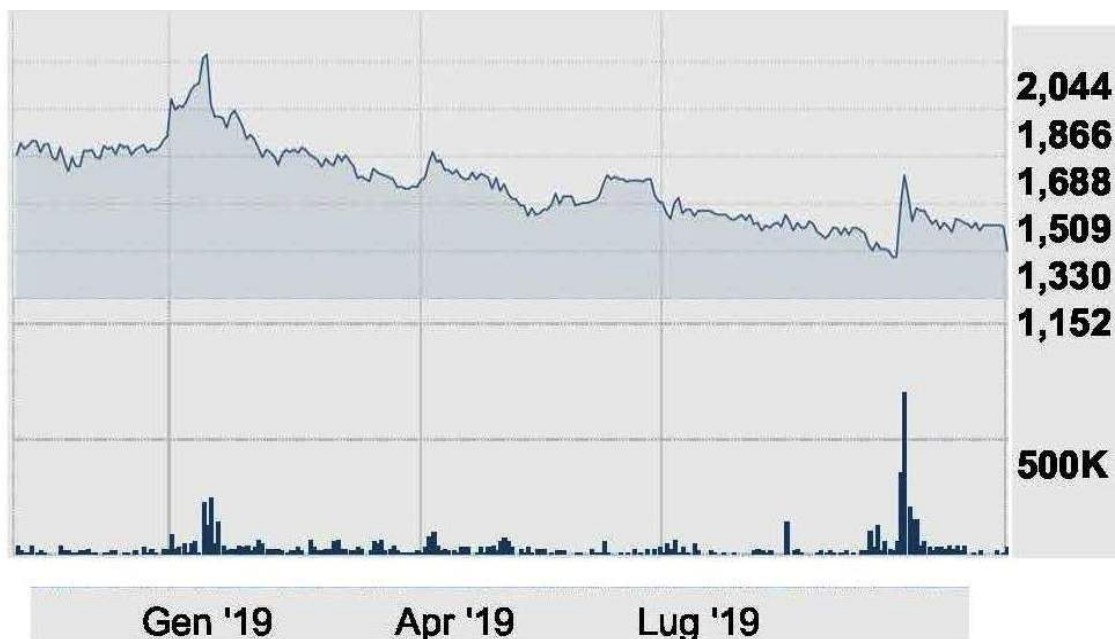
DATI DI BORSA

L'andamento della quotazione del titolo nel corso dell'esercizio sociale è riportato nei grafici seguenti.

Nel primo vengono rappresentati l'oscillazione del prezzo del titolo.

Nel secondo viene analizzato l'apprezzamento del titolo in termini percentuali, confrontandolo con l'indice FTSE MIB.

I GRANDI VIAGGI S.p.A. [Grafico andamento titolo](#)





Il prezzo minimo realizzato durante il periodo considerato è stato di Euro 1,039 rilevato il giorno 23 settembre 2019 e il massimo di Euro 2,07 rilevato il giorno 15 gennaio 2019.

Alla data del 31 ottobre 2018, l'ultima rilevazione disponibile prima della data di chiusura dell'esercizio, il titolo quotava Euro 1,64.

Alla data del 31 ottobre 2019, l'ultima rilevazione disponibile prima della data di chiusura dell'esercizio, il titolo quotava Euro 1,41.

Pagina bianca



**RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI
SULLA GESTIONE**

Pagina bianca

Signori Azionisti,

Il bilancio d'esercizio di I Grandi Viaggi S.p.A. (la "Capogruppo" o la "Società") chiude al 31 ottobre 2019 con un utile d'esercizio di 1.126 migliaia di Euro, dopo aver imputato a conto economico spese di marketing e pubblicità per 859 migliaia di Euro, sostenute per il rafforzamento dei marchi del Gruppo.

I ricavi della gestione caratteristica realizzati dalla Società ammontano a 55.878 migliaia di Euro con un incremento di 103 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente (+ 0,18%).

La ripartizione del fatturato della Capogruppo indica vendite delle destinazioni nazionali, esclusivamente relative ai villaggi di proprietà, pari al 44%, rispetto alle vendite delle destinazioni extraeuropee pari al 56%.

In particolare, si è registrato un decremento delle vendite dei villaggi di proprietà pari 2.942 migliaia di Euro (-6,89%), imputabili quasi esclusivamente ai villaggi di proprietà italiani. Tale decremento è a nostro avviso imputabile alla situazione economica italiana che comprime tuttora i consumi delle famiglie.

Il settore Tour Operator ha incrementato il proprio fatturato per circa il 29,71% (2.930 migliaia di Euro in termini di maggior fatturato), soprattutto con riferimento alle destinazioni americane (36% del fatturato Tour Operator, +4,29% rispetto al precedente esercizio), asiatiche (40% del fatturato Tour Operator, +74,95% rispetto al precedente esercizio), africane (19% del fatturato Tour Operator +70,77% rispetto al precedente esercizio) e australiane (5% del fatturato Tour Operator).

Le vendite relative ai villaggi commercializzati hanno registrato un incremento pari a circa il 3,52% (115 migliaia di Euro in termini di maggior fatturato).

I ricavi della gestione caratteristica del Gruppo sono stati pari a 61.956 migliaia di Euro, con un incremento di 647 migliaia di Euro rispetto al precedente esercizio (+1,06%).

I costi operativi del Gruppo, al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni, sono risultati pari a 60.270 migliaia di Euro, con un incremento di 3.360 migliaia di Euro (+ 5,90%).

A causa del minor fatturato dei villaggi italiani l'EBITDA¹ del Gruppo è stato pari a 3.441 migliaia di Euro, contro i 6.119 migliaia di Euro fatti registrare nell'esercizio precedente.

Il bilancio consolidato ha quindi registrato una perdita, al netto delle imposte, di 980 migliaia di Euro dopo aver effettuato ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni per 3.856 migliaia di Euro e accantonamenti per 94 migliaia di euro, contro un utile di 1.388 migliaia di Euro dell'esercizio precedente.

Le disponibilità liquide e le altre attività finanziarie correnti del Gruppo ammontano a 29.095 migliaia di Euro e hanno subito un decremento di 4.703 migliaia di Euro rispetto al precedente esercizio.

La posizione finanziaria netta consolidata è positiva per 22.161 migliaia di Euro, in diminuzione di 1.818 migliaia di Euro rispetto a quella del precedente esercizio, che risultava positiva per 23.979 migliaia di Euro,

¹ EBITDA = Risultato operativo al lordo degli ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni

dopo aver rimborsato le quote in scadenza nell'anno dei mutui per 3.006 migliaia di Euro ed aver effettuato investimenti finanziari e in immobilizzazioni per 2.747 migliaia di Euro.

Per quanto concerne le destinazioni italiane nei villaggi di proprietà, nel loro complesso hanno registrato un fatturato a livello consolidato di 29.123 migliaia di Euro, con un decremento di 2.905 migliaia di Euro rispetto il precedente esercizio.

Le strutture estere di proprietà hanno registrato a livello consolidato un incremento dei soggiorni pari a circa il 3,65%.

Nella loro globalità le strutture estere di proprietà, hanno registrato un fatturato di circa 16.661 migliaia di Euro, in aumento di 455 migliaia di Euro rispetto al precedente esercizio.

QUADRO MACROECONOMICO, SETTORE TURISTICO, PROSPETTIVE E TENDENZE COMPETITIVE

Le previsioni sul PIL 2020 determinano nuove incertezze che stanno influenzando negativamente la propensione alla spesa per vacanze in maniera ancor più marcata rispetto all'esercizio appena concluso, oltre alla propensione alla ricerca di offerte con una forte competizione sui prezzi.

In questo contesto così competitivo, la Società sta incrementando in maniera sempre più incisiva le attività connesse alla qualità e alla certezza dei servizi offerti, oltre che alla personalizzazione e diversificazione del prodotto, a beneficio del successo e dell'immagine aziendale.

Inoltre, come nell'esercizio precedente, la Società ha contenuto i propri impegni sulle destinazioni estere non di proprietà al fine di poter monitorare più efficacemente le preferenze sulle destinazioni senza incorrere in penali per mancata occupazione.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE - GRUPPO

ANDAMENTO GENERALE DELL'ATTIVITÀ - DATI DI SINTESI E PRINCIPALI RISULTATI ECONOMICO-FINANZIARI.

Per un'analisi dettagliata dell'evoluzione delle vendite si faccia riferimento alla tabella seguente, che riporta i ricavi del Gruppo suddivisi per area geografica.

	Migliaia di Euro		
	31 ottobre 2019	31 ottobre 2018	Variazione
Italia	29.123	32.028	-2.905
Lungo raggio (destinazioni extraeuropee)	32.739	29.220	3.519
Medio raggio (Europa)	95	61	34
TOTALE	61.956	61.309	647

Per quanto concerne la suddivisione dei ricavi secondo le diverse aree di business, il dettaglio è il seguente:

	Migliaia di Euro		
	31 ottobre 2019	31 ottobre 2018	Variazione
Organizzazione viaggi			
Villaggi di proprietà	45.784	48.182	-2.398
Villaggi commercializzati	3.379	3.264	115
Tour Operator	12.793	9.863	2.930
	61.956	61.309	647
TOTALE	61.956	61.309	647

I villaggi di proprietà hanno registrato minori ricavi netti per 2.398 migliaia di Euro. Tale decremento si è concentrato in particolare sulle destinazioni Italia come spiegato sopra.

Le vendite dei villaggi commercializzati hanno registrato un incremento pari a 115 migliaia di Euro, in particolare concentrato sulle destinazioni dell'Oceano Indiano.

Per quanto attiene le vendite del Tour Operator si sono incrementate di 2.930 migliaia di Euro soprattutto con riferimento alle destinazioni Oriente, Africa e Sud Africa e Stati Uniti.

L'analisi relativa alle variazioni sulle destinazioni dei Tour è rappresentata dal seguente prospetto:

	Migliaia di Euro		
	31 ottobre 2019	31 ottobre 2018	Variazione
Dettaglio Tour			
Italia	10	15	-5
Europa CEE	4	12	-8
USA	3.453	3.311	142
Canada	480	679	-199
Centro Sud Am.	673	754	-81
Oriente	5.175	2.958	2.217
Crociere	3	0	3
Australia	611	736	-125
Africa	1.374	552	822
Sud Africa	1.010	844	166
Tour Europa	14	27	-13
Tour Extraeuropa	12.779	9.836	2.943

I costi per commissioni ad agenzie di viaggio sono incrementati di 343 migliaia di Euro rispetto allo scorso esercizio. La loro incidenza sui ricavi

della gestione caratteristica si è attestata al 5,98% rispetto al 5,48% del precedente esercizio.

I costi operativi, così come identificati nel conto economico riclassificato, sono incrementati di 2.460 migliaia di Euro, passando da 42.960 migliaia di Euro nel precedente esercizio a 45.420 migliaia di Euro nell'esercizio in esame, principalmente per effetto dell'aumento dei ricavi nel settore del Tour Operator.

Le azioni di marketing e pubblicità sono proseguite anche attraverso l'utilizzo di tutti i principali canali di comunicazione. I costi di tali iniziative, finalizzate al consolidamento dei marchi "I Grandi Viaggi" e "IGV Club", sono stati interamente imputati alla gestione corrente.

Migliaia di Euro			
	31 ottobre 2019	31 ottobre 2018	Variazione
Spese per cataloghi	279	208	71
Spese diverse per cataloghi	83	72	11
Spese pubblicitarie	497	323	174
TO TALE	859	603	256

I costi per il personale dipendente, pari a 11.146 migliaia di Euro, sono in aumento rispetto al precedente esercizio di 557 migliaia di Euro.

Per quanto concerne la gestione finanziaria, gli oneri finanziari netti, pari un effetto costo di 427 migliaia di Euro (effetto costo di 353 migliaia di Euro nel precedente esercizio), si sono incrementati principalmente per effetto di maggiori differenze di cambio passive nette.

A livello patrimoniale, l'attivo immobilizzato è passato da 75.723 migliaia di Euro al 31 ottobre 2018 a 73.528 migliaia di Euro al 31 ottobre 2019.

Il decremento, pari a 2.195 migliaia di Euro, è originato prevalentemente dalla rilevazione di ammortamenti per 3.846 migliaia di Euro, parzialmente compensata da investimenti netti di periodo pari a 1.927 migliaia di Euro.

Gli investimenti si riferiscono principalmente alla realizzazione di ulteriori sei nuove camere del Villaggio "Santaclara" a Palau (SS) per un importo di circa 231 migliaia di Euro, ad investimenti relativi al Villaggio "Santagiusta" per la tinteggiatura straordinaria di tutto il complesso turistico alberghiero, alla realizzazione di tettoie e verande, all'acquisto di arredi, per un ammontare di circa 935 migliaia di Euro, nonché ad un incremento del valore del terreno per un valore pari a 262 migliaia di Euro per effetto della capitalizzazione dell'ulteriore importo pagato a SGV in liquidazione, a seguito di accordo transattivo con la controparte; per quanto concerne i villaggi Blue Bay Village in Kenya e Cote d'Or alle Seychelles sono stati acquistati mobili e arredi per circa 82 migliaia di Euro. Inoltre nel villaggio Baia Samuele, situato in Sicilia, si è provveduto alla sostituzione dell'impianto di osmosi e

distribuzione acqua, per un costo di circa 22 migliaia di Euro, mentre nel villaggio di Marispica, sempre in Sicilia, sono state installate nuove condutture idriche con un investimento di circa 33 migliaia di Euro. Nel corso dell'esercizio, è stato effettuato anche il restyling di 47 bagni dell'Hotel Relais Des Alpes di Madonna di Campiglio per un investimento pari a circa 80 migliaia di Euro.

Le attività correnti sono passate da 40.975 migliaia di Euro al 31 ottobre 2018 a 36.681 migliaia di Euro al 31 ottobre 2019, con un decremento pari a 4.294 migliaia di Euro. Tale decremento è principalmente dovuto alla riduzione delle disponibilità liquide rispetto al precedente esercizio; per ulteriori dettagli circa la movimentazione delle stesse si faccia riferimento al rendiconto finanziario.

Le passività correnti, pari a 23.272 migliaia di Euro, sono decrementate rispetto al precedente esercizio di 531 migliaia di Euro principalmente a seguito di una diminuzione dei debiti commerciali, correlati alle minori vendite di pacchetti.

Il passivo immobilizzato, pari a 15.170 migliaia di Euro, è diminuito di 3.287 migliaia di Euro rispetto al precedente esercizio, principalmente per effetto del rimborso dei finanziamenti di lungo periodo in base ai piani di ammortamento stabiliti.

Di seguito si riportano in forma tabellare ulteriori informazioni utili alla comprensione dell'andamento della gestione.

Valori espressi in migliaia di Euro

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CONSOLIDATA	31 ottobre 2019			31 ottobre 2018		
	Correnti	Non Correnti	Totali	Correnti	Non Correnti	Totali
Disponibilità liquide ed altre attività finanziarie	29.095		29.095	33.798		33.798
DISPONIBILITA' LIQUIDE ED ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE	29.095		29.095	33.798		33.798
Passività finanziarie verso banche e altre passività finanziarie	3.136	3.798	6.934	3.015	6.804	9.819
INDEBITAMENTO FINANZIARIO LORDO	3.136	3.798	6.934	3.015	6.804	9.819
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	25.959	-3.798	22.161	30.783	-6.804	23.979

Valori espressi in migliaia di Euro

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	31 ottobre 2019		31 ottobre 2018	
		%		%
Ricavi della gestione caratteristica	61.956	100,00	61.309	100,00
Commissioni ad agenzie di viaggio	-3.704	-5,98	-3.361	-5,48
VENDITE NETTE	58.252	94,02	57.948	94,52
Altri ricavi	1.755	2,83	1.720	2,81
RICAVI NETTI PER IL GRUPPO	60.007	96,85	59.668	97,32
Costi per servizi turistici e alberghieri	-38.414	-62,00	-35.858	-58,49
Altri costi per servizi	-4.683	-7,56	-4.767	-7,78
Accantonamenti e altri costi operativi	-2.323	-3,75	-2.335	-3,81
COSTI OPERATIVI	-45.420	-73,31	-42.960	-70,07
VALORE AGGIUNTO	14.587	23,54	16.708	27,25
Costi del personale				
- a tempo determinato	-5.984	-9,66	-5.535	-9,03
- a tempo indeterminato	-5.162	-8,33	-5.054	-8,24
MARGINE OPERATIVO LORDO - EBITDA	3.441	5,55	6.119	9,98
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	-3.856	-6,22	-3.848	-6,28
RISULTATO OPERATIVO - EBIT	-415	-0,67	2.271	3,70
Proventi (oneri) finanziari netti	-427	-0,69	-353	-0,58
RISULTATO ORDINARIO	-842	-1,36	1.918	3,13
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-842	-1,36	1.918	3,13
Imposte sul reddito	-138	-0,22	-530	-0,86
RISULTATO NETTO	-980	-1,58	1.388	2,26
- Gruppo	-864		1.316	
- Terzi	-116		72	

**RACCORDO TRA IL RISULTATO D'ESERCIZIO DELLA CAPOGRUPPO ED IL
RISULTATO D'ESERCIZIO CONSOLIDATO E TRA IL PATRIMONIO NETTO
DELLA CAPOGRUPPO ED IL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO**

	Patrimonio netto al 31 ottobre 2018	Riserva azioni proprie	Riserva di conversione	Altre riserve	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto al 31 ottobre 2019
Dati risultanti dal bilancio d'esercizio della società capogruppo	87.418			-972	1.126	87.572
Eccedenza dei patrimoni netti delle società consolidate rispetto al valore d'acquisto o sottoscrizione ed altre scritture di consolidamento	10.669			-2.461		8.208
Risultati conseguiti dalle società consolidate ed effetto scritture centrali di consolidamento	-23.042				-2.106	-25.148
Riserva di conversione	-1.716		96			-1.620
Altre riserve	1.109			1.646		2.755
Bilancio Consolidato	74.438		96	-1.787	-980	71.767

ANDAMENTO DELLA GESTIONE – CAPOGRUPPO

Il bilancio della Capogruppo I Grandi Viaggi S.p.A. al 31 ottobre 2019 presenta un utile pari a 1.126 migliaia di Euro (utile pari a 1.985 migliaia di Euro al 31 ottobre 2018), dopo aver imputato a conto economico spese di marketing e pubblicità per 782 migliaia di Euro, sostenute per il rafforzamento dei marchi del Gruppo.

Il risultato operativo è pari a 1.350 migliaia di Euro (2.273 migliaia di Euro al 31 ottobre 2018); i ricavi della gestione caratteristica ammontano a 55.878 migliaia di Euro (55.775 migliaia di Euro al 31 ottobre 2018).

Di seguito il dettaglio della posizione finanziaria netta comparata con quella dell'esercizio precedente.

I GRANDI VIAGGI S.p.A.	Valori espressi in migliaia di Euro					
	31 ottobre 2019			31 ottobre 2018		
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	Correnti	Non Correnti	Totali	Correnti	Non Correnti	Totali
Disponibilità liquide ed altre attività finanziarie	27.040	10.300	37.339	30.884	6.280	37.164
DISPONIBILITA' LIQUIDE ED ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE	27.040	10.300	37.339	30.884	6.280	37.164
Passività finanziarie	5.290		5.290	5.532		5.532
INDEBITAMENTO FINANZIARIO	5.290		5.290	5.532		5.532
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	21.750	10.300	32.050	25.351	6.280	31.631

Si segnala che la Capogruppo sostiene anche indirettamente a livello finanziario alcune delle sue controllate; l'economicità di tale sostegno trova riscontro nel fatto che le strutture alberghiere di pertinenza di tali controllate risultano strategiche in ottica di offerta commerciale integrata a livello di Gruppo.

Valori espressi in Euro

I GRANDI VIAGGI S.p.A.				
CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	31 ottobre 2019		31 ottobre 2018	
		%		%
Ricavi della gestione caratteristica	55.878.485	100,00	55.774.885	100,00
Commissioni ad agenzie di viaggio	-4.325.691	-7,74	-4.462.462	-8,00
VENDITE NETTE	51.552.794	92,26	51.312.423	92,00
Altri ricavi	410.201	0,73	278.887	0,50
RICAVI NETTI PER IL GRUPPO	51.962.995	92,99	51.591.310	92,50
Costi per servizi turistici e alberghieri	-44.649.895	-79,91	-43.715.927	-78,38
Altri costi per servizi	-2.234.328	-4,00	-2.261.718	-4,06
Accantonamenti e altri costi operativi	-446.212	-0,80	-309.505	-0,55
COSTI OPERATIVI	-47.330.435	-84,70	-46.287.150	-82,99
VALORE AGGIUNTO	4.632.560	8,29	5.304.160	9,51
Costi del personale				
- a tempo determinato		0,00		0,00
- a tempo indeterminato	-3.023.779	-5,41	-2.701.609	-4,84
MARGINE OPERATIVO LORDO - EBITDA	1.608.781	2,88	2.602.551	4,67
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	-258.929	-0,46	-329.839	-0,59
RISULTATO OPERATIVO - EBIT	1.349.852	2,42	2.272.712	4,07
Proventi (oneri) finanziari netti	135.959	0,24	-5.026	-0,01
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	1.485.811	2,66	2.267.686	4,07
Imposte sul reddito	-360.220	-0,64	-282.404	-0,51
RISULTATO NETTO	1.125.591	2,01	1.985.282	3,56

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Le attività di ricerca e sviluppo effettuate nel corso dell'esercizio sono state interamente spese a carico della gestione corrente.

Tali attività sono consistite nella ricerca di nuovi prodotti, studi di fattibilità e progettazione anche mediante utilizzo di risorse interne.

RISCHI ED INCERTEZZE

La politica di gestione dei rischi dell'impresa a livello "Corporate" è studiata per proteggere gli interessi degli azionisti e dei fruitori dell'ambiente.

La strategia si basa sulla mappatura dei rischi afferenti all'attività operativa "core" ai fini di focalizzare i rischi definiti critici per la loro frequenza e per il loro impatto finanziario e operativo.

RISCHI ECONOMICI E GEOPOLITICI

L'attività del Gruppo in termini di offerta di pacchetti di servizi alberghieri è particolarmente sensibile all'andamento dei cicli economici e alle condizioni climatiche.

Le fluttuazioni nella domanda dei viaggi vacanze sono influenzate significativamente dall'andamento generale del contesto economico e di quello geopolitico.

Nell'attuale contesto congiunturale il Gruppo sta contrastando le difficoltà del mercato attraverso l'adozione di politiche commerciali idonee e il contenimento dei costi prestando attenzione al mantenimento del livello qualitativo dei servizi offerti.

RISCHI FINANZIARI

Il rischio che la Società abbia difficoltà a far fronte ai suoi impegni legati a passività finanziarie, considerando l'attuale struttura del capitale circolante, della posizione finanziaria netta e della struttura dell'indebitamento in termini di scadenze, risulta contenuto.

La posizione finanziaria netta consolidata è positiva per 22.161 migliaia di Euro.

La struttura del debito finanziario è costituita prevalentemente da mutui a lungo termine al fine di finanziare gli investimenti immobiliari. La maggior parte di tale indebitamento risulta remunerato a tassi variabili di mercato.

Il debito finanziario del Gruppo non costituisce pertanto un elemento di rischio nell'attuale contesto di crisi dei mercati e di elevata volatilità del mercato del credito.

La presenza di debiti finanziari a tasso variabile espone naturalmente il Gruppo ai rischi connessi alle fluttuazioni dei tassi di interesse, ma tale rischio risulta mitigato dalla stipula di contratti derivati che limitano gli impatti sul conto economico alla variazione dei tassi di interesse.

L'informativa di maggior dettaglio sulle politiche di gestione dei rischi finanziari, incluse quelle relative alle analisi di sensitività relative al rischio cambio e tasso sono riportate nella specifica nota del bilancio consolidato "Analisi dei Rischi".

RISCHI CONNESSI ALLA GESTIONE DEI CONTENZIOSI LEGALI

Il Gruppo è soggetto nello svolgimento delle proprie attività al rischio di azioni giudiziali. In presenza di obbligazioni attuali, conseguenti ad eventi passati, di tipo legale, contrattuale o derivante da dichiarazioni o

comportamenti dell'impresa tali da indurre nei terzi la valida aspettativa che l'impresa stessa sia responsabile o si assuma la responsabilità di adempiere ad una obbligazione, sono stati effettuati negli anni congrui accantonamenti in appositi fondi rischi presenti tra le passività di bilancio.

Per maggiori dettagli sui principali contenziosi legali attualmente in corso si rimanda a quanto riportato nell'apposito paragrafo delle Note esplicative al bilancio.

RISCHI CONNESSI ALLA POLITICA AMBIENTALE

Il settore del turismo non è per sua natura soggetto a specifiche norme in materia ambientale. Il rischio di danni ambientali causati dalle installazioni tecniche nelle strutture è amministrato attraverso regolari ispezioni e verifiche da parte degli Enti preposti. In Sardegna i villaggi sono certificati ISO 14001 ed in Sicilia vengono utilizzati impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica. Si segnala che non sono stati effettuati accantonamenti in mancanza di specifici rischi.

RISCHI DI ASSICURAZIONE

La gestione dei rischi assicurativi riguarda sia i rischi connessi all'attività di Tour Operator che all'attività tipicamente alberghiera.

Per quanto concerne i rischi di responsabilità civile verso terzi il Gruppo si avvale delle coperture offerte da primaria compagnia assicurativa (Allianz). Inoltre, i clienti che acquistano un pacchetto turistico organizzato divengono i diretti beneficiari di una polizza assicurativa Allianz, che offre copertura per il rischio smarrimento bagaglio, rimborso spese mediche e assistenza sanitaria. È offerta inoltre ai clienti la possibilità di estendere il massimale per la copertura delle spese mediche ed annullamento, stipulando apposita polizza facoltativa.

Per quanto riguarda i rischi legati all'attività alberghiera sono state stipulate apposite coperture assicurative sia riguardanti gli eventi di incendio e furto, che di responsabilità civile verso terzi, a copertura degli ospiti e dei lavoratori in forza nelle strutture.

RISORSE UMANE

L'attività del settore turistico è tipicamente stagionale. Il Gruppo si avvale quindi per la gran parte di personale assunto a tempo determinato. Il Gruppo e la Capogruppo hanno provveduto a recepire in modo sistematico e continuativo tutte le fondamentali attività finalizzate alla gestione di problematiche relative all'ambiente, alla salute ed alla sicurezza dei propri dipendenti.

AZIONI PROPRIE E DELLE CONTROLLANTI

Alla data della presente Relazione, non sono in essere deliberazioni dell'Assemblea che autorizzino il Consiglio di Amministrazione all'acquisto di azioni proprie. Alla predetta data, la Società detiene n. 172.991 azioni proprie pari allo 0,362% del capitale sociale.

Nel corso dell'esercizio non sono avvenuti acquisti o vendite di azioni proprie.

Le società controllate e/o le società partecipate non possiedono direttamente e/o indirettamente azioni di I Grandi Viaggi S.p.A..

La Società, le società controllate e/o le società partecipate non possiedono direttamente e/o indirettamente azioni e/o quote delle società controllanti.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ART.123 BIS D.LGS 24/02/1998 N. 58)

La relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari contenente le informazioni sull'adesione da parte di I Grandi Viaggi S.p.A. al Codice di Autodisciplina delle società quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A. nonché le ulteriori informazioni di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 123 Bis D.Lgs. 24/02/1998 N. 58 sarà pubblicata, sul sito www.igrandiviaggi.it/istituzionale, sezione Corporate Governance, nonché con le ulteriori modalità previste dall'art. 89 Bis del Regolamento Consob N. 11971/1999.

DOCUMENTO PROGRAMMATICO DELLA SICUREZZA

Il Documento Programmatico della Sicurezza è stato redatto ottemperando alle previsioni normative del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", punto 19 del disciplinare tecnico allegato B al predetto D.Lgs., pubblicato nel S.O. 123 alla G.U. 174 del 29.07.2003 in presenza di dati sensibili e giudiziari.

Il documento a margine illustra gli strumenti, le metodologie ed il personale interessati al trattamento dei dati sensibili; identifica le apparecchiature elettroniche utilizzate e la loro ubicazione, nonché le procedure utilizzate per difendere i dati da: calamità naturali (incendio, allagamento, ecc.), atti dolosi (accessi ai dati da parte di terzi non autorizzati, furti, manomissioni, ecc.), intrusioni informatiche, minacce volontarie, malfunzionamenti di "software" e "hardware".

In caso di affidamento di dati personali all'esterno, la Società garantisce che il soggetto destinatario adotti misure di sicurezza conformi a quelle minime previste dagli articoli da 33 a 35 D. Lgs. 196/2003 e dal disciplinare tecnico.

Il "DPS" in esame viene firmato dal legale rappresentante della Società e dal responsabile del trattamento dati.

INFORMAZIONI PRIVILEGIATE

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 13 settembre 2017, ha approvato le modifiche al "Regolamento per la gestione delle informazioni privilegiate e l'istituzione dell'elenco delle persone che vi hanno accesso" (di seguito il "Regolamento") in adeguamento alla normativa vigente; il Regolamento era stato precedentemente approvato con delibera del 28 giugno 2016 con il parere favorevole del Comitato Controllo Interno e Rischi nonché del Collegio Sindacale, unitamente alle modifiche apportate alla "Procedura di Gestione dell'Elenco delle Persone che hanno accesso a Informazioni Privilegiate" ("Procedura"). La Procedura è stata successivamente adeguata alla normativa vigente e approvata con delibera del 27 giugno 2017.

Il predetto Regolamento fissa le regole per la gestione interna e la comunicazione all'esterno delle informazioni rilevanti e privilegiate riguardanti la Società e le proprie controllate, mentre la Procedura fissa i dettagli operativi e regola i flussi informativi; in particolare il Regolamento:

- stabilisce obblighi di riservatezza in capo a tutti i soggetti che hanno accesso alle predette informazioni, prevedendo, tra l'altro, che le informazioni possano essere comunicate, sia all'interno che all'esterno della struttura, solo in ragione del normale esercizio del loro lavoro, della loro professione o delle loro funzioni; in particolare, è fatto assoluto divieto a chiunque di rilasciare interviste ad organi di stampa o fare dichiarazioni in genere che contengono informazioni privilegiate, che non abbiano già formato oggetto di diffusione al pubblico;

- individua i soggetti responsabili della valutazione della rilevanza delle informazioni, ai fini della tempestiva comunicazione al mercato delle medesime, ove possano qualificarsi quali informazioni privilegiate, e ciò ai sensi degli artt. 7 e 17, del Regolamento (UE) n. 596/2014 (MAR), ovvero, dell'iscrizione delle informazioni e dei soggetti che vi hanno accesso nell'apposito elenco, istituito ai sensi dell'art. 18, MAR;

- prevede l'istituzione dell'Elenco delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate ("Elenco Insider" / "Elenco") e le modalità di tenuta ed aggiornamento del medesimo, individuando quale soggetto a ciò Preposto il Responsabile della funzione Amministrativa, avendo quale sostituto il Responsabile della Segreteria Societaria.

L'Elenco delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate è stato istituito a decorrere dal 1° aprile 2006 e, con l'applicazione dal 3 luglio 2016 del MAR, la Società ha provveduto a dotarsi di un apposito software per la tenuta telematica dell'Elenco Insider in conformità a quanto disposto dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 2016/347.

Il suddetto Regolamento è disponibile sul sito internet della Società all'indirizzo <http://www.igrandiviaggi.it/istituzionale> sezione Corporate Governance – Regolamento per la Gestione delle informazioni privilegiate.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate, ivi incluse quelle richieste dalla Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006, sono presentate nelle note 14.2 e 14.3 delle Note esplicative al bilancio consolidato al 31 ottobre 2019 e nelle note 15.1 e 15.2 delle Note esplicative del bilancio della capogruppo al 31 ottobre 2019.

TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E INUSUALI

Ai sensi della comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293 si precisa che nel corso dell'esercizio non sono avvenute operazioni atipiche e/o inusuali.

SEDI SECONDARIE E PRINCIPALI INFORMAZIONI SOCIETARIE

Per quanto concerne l'elenco delle sedi secondarie e le principali informazioni societarie delle entità giuridiche che compongono il Gruppo, si rimanda a quanto riportato nel prospetto "Area di consolidamento e controllo" delle Note esplicative al bilancio consolidato.

Per quanto riguarda la Capogruppo, si precisa che non sono presenti sedi secondarie.

GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

La gestione dei rischi finanziari è ulteriormente commentata nelle note esplicative al bilancio consolidato e di esercizio al 31 ottobre 2019 (rispettivamente, alle note 14.4.1 e 15.5).

ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

I Grandi Viaggi S.p.A. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di società o enti e definisce in piena autonomia i propri indirizzi strategici generali ed operativi. Ai sensi dell'art. 2497 bis del Codice Civile le società italiane controllate direttamente ed indirettamente hanno individuato I Grandi Viaggi S.p.A. quale soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

Tale attività consiste nell'indicazione degli indirizzi strategici generali ed operativi di Gruppo e si concretizza nella definizione e nell'adeguamento del sistema di controllo interno e del modello di governante e degli assetti societari.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non si evidenziano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE NEI PRIMI MESI DELL'ESERCIZIO IN CORSO

Alla data del 19 gennaio 2020, il volume complessivo delle vendite è pari a 8.614 migliaia di Euro contro 9.885 migliaia di Euro del corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Il numero dei clienti è di 4.821 contro 5.537 nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

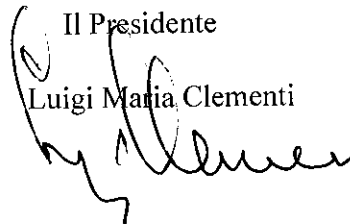
I dati gestionali, rilevati a metà gennaio 2020, pur confermando l'interesse e la preferenza della clientela verso le nostre strutture alberghiere e i nostri prodotti, risultano inferiori rispetto al precedente esercizio.

Tenuto conto del permanere dell'interesse della clientela verso le nostre strutture alberghiere, pur in presenza di una situazione nazionale ed

internazionale che non favorisce la vendita di prodotti turistici, contiamo di chiudere l'esercizio in corso in sostanziale equilibrio.

Milano, 22 gennaio 2020

Il Presidente
Luigi Maria Clementi





**PROSPETTI CONTABILI DI CONSOLIDATO
DEL
GRUPPO I GRANDI VIAGGI
AL 31 OTTOBRE 2019**

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA	Nota	31 ottobre 2019		31 ottobre 2018	
		Totale	di cui verso parti correlate	Totale	di cui verso parti correlate
ATTIVITA'					
Attività correnti	5	36.681		40.975	
Disponibilità liquide ed equivalenti	5.1	29.090		33.791	
Crediti commerciali	5.2	3.882		3.743	
Rimanenze	5.3	364		394	
Attività per imposte correnti	5.4	1.185		937	
Altre attività correnti	5.5	2.160		2.110	
Attività non correnti	6	73.528		75.723	
Immobili, impianti e macchinari	6.1	62.949		64.806	
Attività immateriali	6.2	3.076		3.138	
Altre partecipazioni		1		1	
Attività per imposte non correnti	6.3	6.387		6.523	
Altre attività non correnti	6.4	1.115	88	1.255	88
Totale attività		110.209		116.698	
PASSIVITA'					
Passività correnti	7	23.272		23.803	
Passività finanziarie a breve termine	7.1	3.104		3.006	
Debiti commerciali	7.2	7.614		8.150	
Anticipi ed acconti	7.3	8.571		8.260	
Passività per imposte correnti	7.4	834		971	
Altre passività correnti	7.5	3.149		3.416	
Passività non correnti	8	15.170		18.457	
Passività finanziarie a lungo termine	8.1	3.798		6.804	
Fondi per rischi	8.2	1.327		1.315	
Fondi per benefici ai dipendenti	8.3	960		1.055	
Anticipi ed acconti	8.4	4.961		5.009	
Passività per imposte differite	8.5	4.124		4.274	
Altre passività non correnti	8.6				
Totale passività		38.442		42.260	
PATRIMONIO NETTO					
Capitale e riserve di pertinenza del Gruppo	9	69.221		70.721	
Capitale Sociale	9.1	42.969		42.969	
Riserva legale	9.2	1.864		1.765	
Azioni proprie	9.3	-1.622		-1.622	
Altre riserve	9.4	17.017		17.032	
Riserva di conversione	9.5	-1.620		-1.716	
Utile/(perdite) portati a nuovo	9.6	11.477		10.977	
Risultato d'esercizio di competenza del Gruppo		-864		1.316	
Capitale e riserve di pertinenza di Terzi		2.546		3.717	
Capitale e riserve di Terzi		2.662		3.645	
Utili (perdite) d' esercizio di Terzi		-116		72	
Totale patrimonio netto		71.767		74.438	
Totale passività e patrimonio netto		110.209		116.698	

Valori espressi in migliaia di Euro

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	Nota	31 ottobre 2019			31 ottobre 2018		
		Totale	di cui verso parti correlate	di cui non ricorrenti	Totale	di cui verso parti correlate	di cui non ricorrenti
RICAVI	10						
Ricavi della gestione caratteristica	10.1	61.956			61.309		
Altri ricavi	10.2	1.755			1.720		
Totale ricavi		63.711			63.029		
COSTI OPERATIVI	11						
Costi per servizi turistici e alberghieri	11.1	-38.414			-35.858		
Commissioni ad agenzie di viaggio	11.2	-3.704			-3.361		
Altri costi per servizi	11.3	-4.683	-464		-4.767	-469	
Costi del personale	11.4	-11.146			-10.589		
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	11.5	-3.856			-3.848		
Accantonamenti e altri costi operativi	11.6	-2.323			-2.335		
Totale costi		-64.126			-60.758		
Risultato operativo		-415			2.271		
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	12						
Proventi finanziari	12.1	87			226		
Oneri finanziari	12.1	-514			-579		
Risultato prima delle imposte		-842			1.918		
Imposte sul reddito	13	-138			-530		
Risultato netto da attività in funzionamento		-980			1.388		
Risultato netto da attività destinate alla cessione							
Risultato netto di esercizio		-980			1.388		
<i>Di cui attribuibile a:</i>							
- Gruppo		-864			1.316		
- Terzi		-116			72		
Risultato netto per azione attribuibile ai soci della controllante - semplice (Euro)		-0,02			0,03		
Risultato netto per azione attribuibile ai soci della controllante - diluito (Euro)		-0,02			0,03		

Valori espressi in migliaia di Euro

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO	31 ottobre 2019	31 ottobre 2018	Variazione
Risultato del periodo	-980	1.388	-2.368
Utili (perdite) complessivi che transitano da conto economico			
Utili (perdite) derivanti da conversione bilanci di imprese estere	96	74	22
Utili (perdite) complessivi che non transitano da conto economico			
-Utile/ (Perdita) da rimisurazione sui piani a benefici definiti	-58	-41	-17
-Effetto fiscale	14	10	4
- Utile (perdita) da valutazione a fair value di derivati designati come cash flow hedge - lordo	38	59	-21
- Utile (perdita) da valutazione a fair value di derivati designati come cash flow hedge -effetto imposte	-9	-14	5
Totale conto economico complessivo	-899	1.476	-2.375

Attribuibile a :

Gruppo	-783	1.404	-2.187
Terzi	-116	72	-188

Valori espressi in migliaia di Euro

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO	31 ottobre 2019	31 ottobre 2018
Risultato netto di esercizio	-980	1.388
Ammortamenti, svalutazione immobilizzazioni e reversal contributi	3.846	3.848
Svalutazione (adeguamento fondo) crediti	85	78
Imposte correnti e differite	138	530
Oneri Finanziari Netti	427	353
Accantonamento fondi per rischi	94	185
Variazione rimanenze	30	-26
Variazione crediti commerciali	-224	-467
Variazione altre attività ed attività per imposte correnti e non correnti	-22	-190
Variazione anticipi e acconti	263	712
Variazione debiti commerciali e diversi	-536	1.503
Variazione altre passività e passività per imposte correnti e non correnti	-267	-321
Imposte sul reddito pagate	-542	-238
Variazione benefici ai dipendenti	-95	-12
Variazione per pagamenti dei fondi per rischi	-92	-341
Flusso di cassa netto da attività operativa	2.125	7.002
Investimenti netti:		
- attività immateriali	-23	-37
- immobili, impianti e macchinari	-1.904	-901
- acquisto rami d'azienda e partecipazioni	-820	-1.154
Flusso di cassa netto da attività di investimento	-2.747	-2.092
Incremento (decremento) di passività finanziarie a lungo	-3.006	-2.893
Incremento (decremento) di passività finanziarie a breve	98	268
Interessi incassati	10	14
Interessi pagati	-230	-279
Pagamento dividendi esercizio 2017/2018	-952	-952
Flusso di cassa netto da attività di finanziamento	-4.080	-3.842
Flusso di cassa netto del periodo	-4.702	1.068
Disponibilità liquide a inizio periodo	33.791	32.721
Differenza di conversione su disponibilità liquide	1	2
Disponibilità liquide a fine periodo	29.090	33.791

PROSPETTO DELLE MOVIMENTAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

Valori espressi in migliaia di Euro

	Capitale Sociale	Riserva Legale	Riserva Azioni proprie	Altre riserve	Riserva di Convers.	Utili a Nuovo	Risultato d'Esercizio	Totale patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	Totale patrimonio netto di pertinenza dei terzi	Totale patrimonio netto
Saldo al 31 Ottobre 2017	42.969	1.680	(1.622)	17.018	(1.790)	11.602	672	70.529	4.540	75.069
Operazioni con gli azionisti:										
Assemblea ordinaria del 27 febbraio 2018										
- destinazione del risultato		85				587	(672)			-
- distribuzione dividendi						(952)		(952)		(952)
Altri movimenti						(260)		(260)	(895)	(1.155)
Risultato al 31 Ottobre 2018							1.316	1.316	72	1.388
Totale altre componenti di conto economico				14	74			88		88
Saldo al 31 Ottobre 2018	42.969	1.765	(1.622)	17.032	(1.716)	10.977	1.316	70.721	3.717	74.438
Operazioni con gli azionisti:										
Assemblea ordinaria del 27 febbraio 2019										
- destinazione del risultato		99				1.217	(1.316)	-		-
- distribuzione dividendi						(952)		(952)		(952)
Altri movimenti						235		235	(1.055)	(820)
Risultato al 31 Ottobre 2019							(864)	(864)	(116)	(980)
Totale altre componenti di conto economico				(15)	96			81		81
Totale conto economico complessivo	42.969	1.864	(1.622)	17.017	(1.620)	11.477	(864)	69.221	2.546	71.767

Pagina Bianca

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO DI I GRANDI VIAGGI S.P.A. AL 31 OTTOBRE 2019

INDICE DELLE NOTE

Descrizione	Nota
Informazioni Generali	1
Criteri generali di redazione del Bilancio Consolidato	2
Principi Contabili Adottati e Criteri di Valutazione	3
Area di consolidamento e controllo	3.1
Metodologia di consolidamento	3.2
Sintesi dei Principi contabili e dei criteri di valutazione adottati	3.3
Uso di stime	3.4
Principi contabili più significativi che richiedono un maggior grado di soggettività	3.5
Informativa per settore di attività e per area geografica	4
Informativa per area geografica	4.1
Attività correnti	5
Disponibilità liquide ed equivalenti	5.1
Crediti commerciali	5.2
Rimanenze	5.3
Attività per imposte correnti	5.4
Altre attività correnti	5.5
Attività non correnti	6
Immobili, impianti e macchinari	6.1
Attività immateriali	6.2
Attività per imposte non correnti	6.3
Altre attività non correnti	6.4
Passività correnti	7
Passività finanziarie a breve termine	7.1
Debiti commerciali	7.2
Anticipi ed acconti	7.3
Passività per imposte correnti	7.4
Altre passività correnti	7.5

INDICE DELLE NOTE

Descrizione	Nota
Passività non correnti	8
Passività finanziarie a lungo termine	8.1
Fondi per rischi	8.2
Fondi per benefici ai dipendenti	8.3
Anticipi ed acconti	8.4
Passività per imposte differite	8.5
Altre passività non correnti	8.6
Patrimonio netto	9
Capitale Sociale	9.1
Riserva legale	9.2
Azioni Proprie	9.3
Altre riserve	9.4
Riserva di conversione	9.5
Utili/(perdite) portati a nuovo	9.6
Ricavi	10
Ricavi della gestione caratteristica	10.1
Altri ricavi	10.2
Costi operativi	11
Costi per servizi turistici e alberghieri	11.1
Commissioni ad agenzie di viaggio	11.2
Altri costi per servizi	11.3
Costi del personale	11.4
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	11.5
Accantonamenti e altri costi operativi	11.6
Proventi (oneri) finanziari	12
Proventi (oneri) finanziari netti	12.1
Imposte sul reddito	13

INDICE DELLE NOTE

Descrizione	Nota
Altre informazioni	14
Contenziosi in essere ed altre vicende legali	14.1
Rapporti con parti correlate	14.2
Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulla situazione patrimoniale, sul risultato economico e sui flussi di cassa	14.3
Analisi dei rischi	14.4
Dati sull'occupazione	14.5
Compensi spettanti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai direttori generali ed ai dirigenti con responsabilità strategiche	14.6
Informazioni ai sensi dell'art. 149 duodecies del Regolamento Emittenti CONSOB	14.7
Risultato per azione	14.8
Dividendi	14.9
Posizioni o transazioni derivanti da transazioni atipiche o inusuali	14.10
Garanzie, impegni e rischi	14.11
Compagine azionaria di I Grandi Viaggi S.p.A.	14.12
Informazioni ex art. 1, comma 125, Legge 04/08/2017 n 124	14.13
Eventi successivi	14.14
Elenco delle partecipazioni	14.15
Pubblicazione del bilancio	14.16

1. INFORMAZIONI GENERALI

I Grandi Viaggi S.p.A. (di seguito anche la “Capogruppo” o la “Società”) è una Società per azioni avente sede legale in Milano (Italia), Via della Moscova, 36, quotata alla Borsa Valori di Milano.

La società è a capo del Gruppo IGV, costituito da 8 società. I Grandi Viaggi S.p.A. esercita attività di direzione e coordinamento sulle società controllate appartenenti al Gruppo, con potere di indirizzo strategico e gestionale sulle controllate. Il dettaglio della compagine azionaria della società al 31 ottobre 2019 è indicato alla successiva nota 14.12

La società Capogruppo è controllata direttamente dalla Società Monforte S.r.l., che ne detiene il 55,6022% % del capitale sociale, la quale limita i propri rapporti con IGV al normale esercizio dei diritti amministrativi e patrimoniali propri dello *status* di titolare del diritto di voto, nonché alla ricezione, da parte dei propri organi delegati, delle informazioni fornita da I Grandi Viaggi S.p.A. in conformità a quanto previsto dall’art. 2381, comma 5, Codice Civile.

Il Gruppo I Grandi Viaggi (di seguito indicato anche come “Gruppo IGV” o “Gruppo”) opera nel settore turistico alberghiero, sia svolgendo attività ricettiva attraverso strutture alberghiere di proprietà, che organizzando e commercializzando pacchetti turistici.

Il presente bilancio consolidato, relativo all’esercizio chiuso al 31 ottobre 2019 (il “Bilancio Consolidato”), che fa riferimento al periodo 1° novembre 2018 – 31 ottobre 2019 (l’“esercizio”), è redatto e presentato in migliaia di Euro, essendo l’Euro la moneta corrente nell’economia in cui il Gruppo opera; il bilancio consolidato é costituito dai prospetti di situazione patrimoniale finanziaria, conto economico separato, conto economico complessivo, rendiconto finanziario, prospetto delle movimentazioni del patrimonio netto e dalle note esplicative al bilancio.

Il presente Bilancio Consolidato è stato approvato in data 22 gennaio 2020 dal Consiglio di Amministrazione, che ne ha autorizzato la pubblicazione in attesa dell’approvazione dello stesso da parte dell’Assemblea degli Azionisti prevista in data 28 febbraio 2020.

2. CRITERI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Il Bilancio Consolidato è stato predisposto in conformità agli *International Financial Reporting Standard* emanati dall’*International Accounting Standards Board* e adottati dall’Unione Europea (“IFRS”). Per IFRS si intendono tutti gli “*International Financial Reporting Standards*”, tutti gli “*International Accounting Standards*” (“IAS”), tutte le interpretazioni dell’*International Financial Reporting Standards Interpretations Committee* (“IFRIC”), precedentemente denominate “*Standards Interpretations Committee*” (“SIC”) che, alla data di approvazione del Bilancio Consolidato, siano stati oggetto di omologazione da parte dell’Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002. In particolare si

rileva che gli IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nel presente documento.

Il Gruppo I Grandi Viaggi ha adottato tali principi a partire dal 1° novembre 2005 a seguito dell'entrata in vigore del regolamento europeo n. 1606 del 19 luglio 2002; il Gruppo ha altresì predisposto il bilancio consolidato in conformità ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. N. 38/2005.

I prospetti di bilancio e le note esplicative sono state predisposte fornendo anche le informazioni integrative previste in materia di schemi e informativa di bilancio della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 e dalla comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006.

Il Bilancio Consolidato è sottoposto a revisione legale da parte di PricewaterhouseCoopers S.p.A., incaricata sulla base della delibera dell'Assemblea dei Soci del 24 febbraio 2016.

3. PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Il presente Bilancio Consolidato è stato predisposto:

- sulla base delle migliori conoscenze degli IFRS e tenuto conto della migliore dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento;
- nella prospettiva della continuità aziendale, in quanto gli amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi;
- sulla base del criterio convenzionale del costo storico, fatta eccezione per la valutazione delle attività e passività finanziarie nei casi in cui è obbligatoria l'applicazione del criterio del *fair value*.

I rischi e le incertezze relative al business sono descritti nelle sezioni dedicate della relazione sulla gestione. La descrizione di come il Gruppo gestisce i rischi finanziari, tra i quali quello di liquidità, e di capitale è contenuta nel paragrafo "Analisi dei rischi" presente nelle note esplicative del presente bilancio.

I valori delle voci di bilancio consolidato, tenuto conto della loro rilevanza, sono espressi in migliaia di Euro.

I prospetti di bilancio sono redatti secondo le seguenti modalità:

- nella situazione patrimoniale finanziaria consolidata sono esposte separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti;
- nel conto economico separato consolidato l'analisi dei costi è effettuata in base alla natura degli stessi, in quanto il Gruppo ha ritenuto tale forma più rappresentativa rispetto alla presentazione dei costi per destinazione;

- nel conto economico complessivo consolidato sono indicate le voci di ricavo e di costo che non sono rilevate nell'utile (perdita) d'esercizio come richiesto o consentito dagli altri principi contabili IAS/IFRS;
- il rendiconto finanziario consolidato è stato redatto utilizzando il metodo indiretto.

Per ciascuna voce significativa riportata nei suddetti prospetti sono indicati i rinvii alle successive note esplicative nelle quali viene fornita la relativa informativa e sono dettagliate le composizioni e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Il prospetto di movimentazione del patrimonio netto illustra le variazioni intervenute nelle voci del patrimonio netto relative alla destinazione dell'utile di periodo della capogruppo e delle controllate ad azionisti terzi, agli importi relativi ad operazioni con gli azionisti (acquisto e vendita di azioni proprie), ciascuna voce di utile e perdita al netto di eventuali effetti fiscali che, come richiesto dagli IFRS, sono alternativamente imputate direttamente a patrimonio netto (utili o perdite da compravendita di azioni proprie, utili e perdite attuariali generati da valutazione di piani a benefici definiti) o hanno contropartita in una riserva di patrimonio netto.

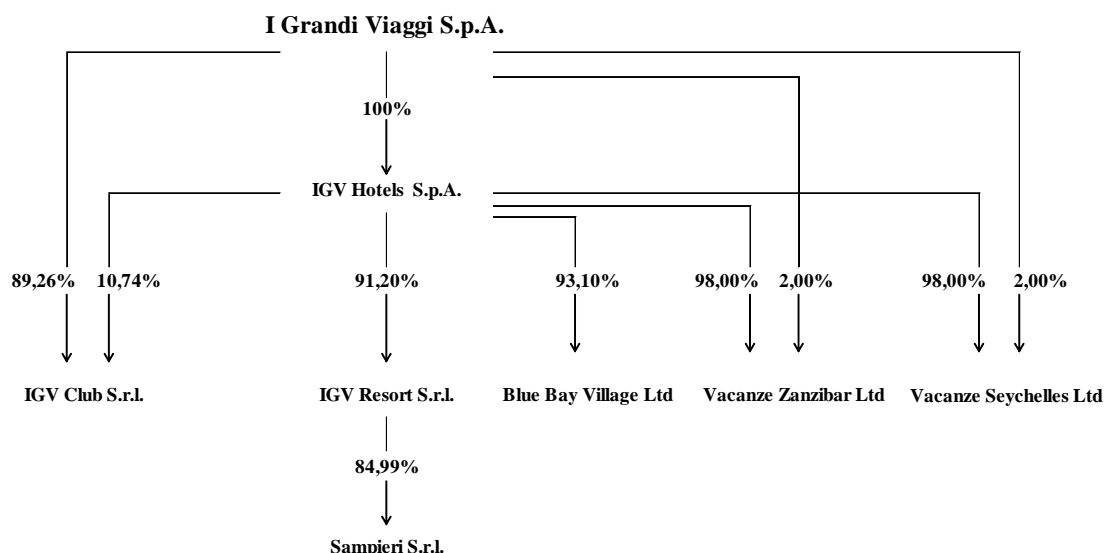
3.1 AREA DI CONSOLIDAMENTO E CONTROLLO

Il Bilancio Consolidato include la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e delle società controllate approvate dai rispettivi organi amministrativi.

I bilanci relativi alle società operative del Gruppo oggetto di consolidamento sono stati redatti facendo riferimento all'esercizio chiuso al 31 ottobre 2019 e a quello chiuso al 31 ottobre 2018 e sono stati appositamente e opportunamente rettificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili del Gruppo. Tutti i bilanci delle società inclusi nell'area di consolidamento chiudono l'esercizio alla data del 31 ottobre.

Di seguito si fornisce l'elenco delle società controllate incluse nel presente bilancio consolidato, con l'indicazione, per ognuna delle stesse, della denominazione sociale, sede, valuta di riferimento, capitale sociale, soci, percentuale del capitale sociale di pertinenza diretta di I Grandi Viaggi S.p.A., percentuale del capitale sociale di pertinenza indiretta di I Grandi Viaggi S.p.A., percentuale del capitale sociale di pertinenza del Gruppo, metodo di consolidamento e/o criterio di valutazione.

Di seguito si evidenzia la struttura del Gruppo alla data del 31 ottobre 2019:



Si segnala che la controllata IGV Resort S.r.l. in data 23 aprile 2019 e in data 17 ottobre 2019 ha acquistato quote della controllata Sampieri S.r.l. pari rispettivamente al 7,38% e al 4,82% del capitale sociale, portando la propria quota di partecipazione dal 72,79% all'84,99%.

Inoltre, la controllata IGV Hotels S.p.A., in data 17 ottobre 2019, ha acquistato una quota della controllata IGV Resort S.r.l. pari al 2,56% del capitale sociale, portando la propria quota di partecipazione dall'88,64% al 91,20%.

3.2 METODOLOGIA DI CONSOLIDAMENTO

Di seguito sono rappresentati i criteri adottati dal Gruppo per la definizione dell'area di consolidamento e i relativi principi di consolidamento.

Società controllate

Un investitore controlla un'entità quando è: i) esposto, o ha diritto a partecipare, alla variabilità dei relativi ritorni economici e ii) è in grado di esercitare il proprio potere decisionale sulle attività rilevanti dell'entità stessa in modo da influenzare tali ritorni. L'esistenza del controllo è verificata ogni volta che fatti e/o circostanze indichino una variazione in uno dei suddetti elementi qualificanti il controllo. Le imprese controllate sono consolidate con il metodo integrale a partire dalla data in cui il controllo è stato acquisito e cessano di essere consolidate dalla data in cui il controllo è trasferito a terzi. I bilanci di tutte le imprese controllate hanno data di chiusura coincidente con quella della Capogruppo. I criteri adottati per il consolidamento integrale sono i seguenti:

- le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle entità controllate sono assunti linea per linea, attribuendo ai soci di minoranza, ove applicabile, la quota di patrimonio netto e del risultato netto del periodo di loro spettanza; tali quote sono evidenziate separatamente nell'ambito del patrimonio netto e del conto economico complessivo;

- gli utili e le perdite, inclusi i relativi effetti fiscali, derivanti da operazioni effettuate tra società consolidate integralmente e non ancora realizzati nei confronti di terzi, sono eliminati, fatta eccezione per le perdite che non sono eliminate qualora la transazione fornisca evidenza di una riduzione di valore dell'attività trasferita. Sono, inoltre, eliminati i reciproci rapporti di debito e credito, i costi e i ricavi, nonché gli oneri e i proventi finanziari;
- in presenza di quote di partecipazione acquisite successivamente all'assunzione del controllo (acquisto di interessenze di terzi), l'eventuale differenza tra il costo di acquisto e la corrispondente frazione di patrimonio netto acquisita è rilevata nel patrimonio netto di competenza del Gruppo; analogamente, sono rilevati a patrimonio netto gli effetti derivanti dalla cessione di quote di minoranza senza perdita del controllo. Differentemente, la cessione di quote di partecipazioni che comporta la perdita del controllo determina la rilevazione a conto economico complessivo:
 - (i) dell'eventuale plusvalenza/minusvalenza calcolata come differenza tra il corrispettivo ricevuto e la corrispondente frazione di patrimonio netto consolidato ceduta;
 - (ii) dell'effetto della rimisurazione dell'eventuale partecipazione residua mantenuta per allinearla al relativo *fair value*;
 - (iii) degli eventuali valori rilevati nelle altre componenti del risultato complessivo relativi alla partecipata di cui è venuto meno il controllo per i quali sia previsto il rigiro a conto economico complessivo, ovvero in caso non sia previsto il rigiro a conto economico complessivo, alla voce di patrimonio netto "Risultati portati a nuovo".

Il valore dell'eventuale partecipazione mantenuta, allineato al relativo *fair value* alla data di perdita del controllo, rappresenta il nuovo valore di iscrizione della partecipazione, che costituisce altresì il valore di riferimento per la successiva valutazione della stessa secondo i criteri di valutazione applicabili.

Società collegate

Le società collegate sono quelle sulle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, che si presume sussistere quando la partecipazione è compresa tra il 20% e il 50% dei diritti di voto. Le società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto e sono inizialmente iscritte al costo. Il metodo del patrimonio netto è di seguito descritto:

- il valore contabile di tali partecipazioni è allineato al patrimonio netto della relativa società rettificato, ove necessario, per riflettere l'applicazione degli IFRS e comprende l'iscrizione dei maggiori valori attribuiti alle attività e alle passività e dell'eventuale avviamento, individuati al momento dell'acquisizione, seguendo un processo analogo a quello precedentemente descritto per le aggregazioni aziendali;
- gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo sono contabilizzati dalla data in cui l'influenza notevole ha avuto inizio e fino alla data in cui l'influenza notevole cessa. Nel caso in cui, per effetto delle perdite, la società valutata con il metodo in oggetto evidenzia un patrimonio netto negativo, il valore di

carico della partecipazione è annullato e l'eventuale eccedenza di pertinenza del Gruppo, laddove quest'ultimo si sia impegnato ad adempiere a obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata, o comunque a coprirne le perdite, è rilevata in un apposito fondo; le variazioni patrimoniali delle società valutate con il metodo del patrimonio netto, non rappresentate dal risultato di conto economico, sono contabilizzate direttamente nel conto economico complessivo;

- gli utili e le perdite non realizzati, generati su operazioni poste in essere tra la Società/società da quest'ultima controllate e la partecipata valutata con il metodo del patrimonio netto sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo nella partecipata stessa, fatta eccezione per le perdite, nel caso in cui le stesse siano rappresentative di riduzione di valore dell'attività sottostante, e i dividendi che sono eliminati per intero.

In presenza di obiettive evidenze di perdita di valore, la recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile determinato adottando i criteri indicati al punto "Riduzione di valore dell'avviamento e delle attività materiali e immateriali e degli investimenti immobiliari". Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, il valore delle partecipazioni è ripristinato nei limiti delle svalutazioni effettuate con imputazione dell'effetto a conto economico.

La cessione di quote di partecipazione che comporta la perdita del controllo congiunto o dell'influenza notevole sulla partecipata determina la rilevazione a conto economico complessivo:

- dell'eventuale plusvalenza/minusvalenza calcolata come differenza tra il corrispettivo ricevuto e la corrispondente frazione del valore di iscrizione ceduta;
- dell'effetto della rimisurazione dell'eventuale partecipazione residua mantenuta per allinearla al relativo *fair value*;
- degli eventuali valori rilevati nelle altre componenti dell'utile complessivo relativi alla partecipata per i quali sia prevista la riclassifica a conto economico complessivo.

Il valore dell'eventuale partecipazione mantenuta, allineato al relativo *fair value* alla data di perdita del controllo congiunto o dell'influenza notevole, rappresenta il nuovo valore di iscrizione e pertanto il valore di riferimento per la successiva valutazione secondo i criteri di valutazione applicabili.

Dopo che una partecipazione valutata con il metodo del patrimonio netto, o una quota di tale partecipazione, è classificata come destinata alla vendita, in quanto rispetta i criteri previsti per tale classificazione, la partecipazione, o quota di partecipazione, non è più valutata con il metodo del patrimonio netto.

I bilanci delle società incluse nell'area di consolidamento sono redatti utilizzando la valuta dell'ambiente economico primario in cui esse operano (la "valuta funzionale"). L'Euro è la valuta funzionale della Capogruppo e del bilancio consolidato. Le regole principali per la traduzione dei bilanci delle società espressi in valuta estera diversa da quella funzionale dell'Euro sono le seguenti:

- le attività e le passività monetarie sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio;
- le attività e le passività non monetarie sono convertite utilizzando i tassi di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione della transazione;
- i costi e i ricavi sono convertiti al cambio medio dell'esercizio;
- le differenze cambio emergenti da tale processo di conversione sono rilevate in apposita riserva di patrimonio netto.

3.3 SINTESI DEI PRINCIPI CONTABILI E DEI CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

I criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del bilancio consolidato sono indicati nei punti seguenti.

3.3.1 ATTIVITÀ CORRENTI

A. Disponibilità liquide ed equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti includono prevalentemente la cassa, i depositi a vista con le banche, altri investimenti a breve termine altamente liquidabili (trasformabili in disponibilità liquide entro novanta giorni) e lo scoperto di conto corrente; quest'ultimo viene evidenziato tra le passività finanziarie a breve termine. Gli elementi inclusi nella liquidità netta sono valutati al "fair value".

B. Attività e passività destinate alla vendita

Le Attività e Passività destinate alla vendita sono classificate come tali se il valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita; tale condizione si considera avverata nel momento in cui la vendita è altamente probabile e le relative attività/passività sono immediatamente disponibili nelle condizioni in cui si trovano. Le Attività/Passività destinate alla vendita sono valutate al minore tra il valore netto contabile ed il fair value al netto dei costi di vendita.

C. Crediti commerciali

I crediti commerciali e gli altri crediti sono riconosciuti inizialmente al fair value e successivamente valutati in base al metodo del costo ammortizzato, al netto del fondo svalutazione. Le perdite su crediti sono contabilizzate in bilancio sulla base delle perdite attese ("expected credit loss" ECL). Le perdite attese si basano sulla differenza tra i flussi finanziari contrattualmente dovuti e i flussi finanziari che il Gruppo si aspetta di ricevere, scontati ad una approssimazione del tasso di interesse effettivo originario. I flussi di cassa attesi includeranno i flussi finanziari derivanti dalla escussione delle garanzie reali detenute o di altre garanzie sul credito, parte integrante delle condizioni contrattuali. Se il pagamento prevede termini superiori alle normali condizioni di mercato e il credito non matura interessi, è presente una componente finanziaria implicita nel valore iscritto in bilancio, che viene pertanto attualizzato, addebitando a conto economico separato

lo sconto. La rilevazione degli interessi impliciti è effettuata per competenza sulla durata del credito tra gli “Oneri e Proventi finanziari”.

Il Gruppo fa ricorso a cessioni pro-soluto di crediti commerciali. A seguito di tali cessioni, che prevedono il trasferimento pressoché totale e incondizionato al cessionario dei rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, i crediti stessi vengono rimossi dal bilancio.

I crediti denominati in valuta estera sono allineati al cambio di fine esercizio e gli utili o le perdite derivanti dall’adeguamento sono imputati a conto economico separato.

D. Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto e il valore netto di realizzo rappresentato dall’ammontare che il Gruppo si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell’attività. Il costo delle rimanenze di prodotti presso i villaggi turistici di proprietà è determinato applicando il metodo del costo medio ponderato.

E. Altre attività finanziarie

Le altre attività correnti sono iscritte in base al metodo del costo ammortizzato, sulla base del metodo di interesse effettivo. Qualora vi sia un’obiettiva evidenza di indicatori di riduzioni di valore, l’attività viene ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a conto economico separato. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall’applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stata effettuata la svalutazione.

F. Attività per imposte correnti

Le attività per imposte correnti sono iscritte inizialmente al fair value e successivamente in base al metodo del costo ammortizzato, al netto del fondo svalutazione. Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicazioni di riduzione di valore, l’attività viene ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a conto economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall’applicazione del costo ammortizzato, qualora non fosse stata effettuata la svalutazione.

G. Eliminazione di attività e passività finanziarie dall’attivo e dal passivo della situazione patrimoniale finanziaria

Le attività e le passività finanziarie cedute sono eliminate dall’attivo e dal passivo della situazione patrimoniale finanziaria quando il diritto a ricevere i flussi di cassa è trasferito unitamente a tutti i rischi e benefici associati alla proprietà.

Le passività finanziarie sono rimosse dal bilancio al momento della loro estinzione e quando il Gruppo ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

3.3.2 ATTIVITÀ NON CORRENTI

H. Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono valutati al costo di acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore.

Il costo include ogni onere direttamente sostenuto per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smaltimento e di rimozione che dovranno essere sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali. Gli eventuali interessi passivi relativi alla costruzione di immobilizzazioni materiali sono capitalizzati fino al momento in cui il bene è pronto all'uso.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni ordinarie sono direttamente imputati al conto economico separato dell'esercizio in cui sono sostenuti.

La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, l'ammodernamento o il miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività applicando il criterio del "component approach".

Analogamente, i costi di sostituzione dei componenti identificabili di beni complessi sono imputati all'attivo patrimoniale ed ammortizzati secondo la loro vita utile; il valore di iscrizione residuo del componente oggetto di sostituzione è imputato a conto economico separato.

Eventuali costi di smantellamento vengono stimati e portati ad incremento del bene in contropartita ad un fondo oneri di smantellamento; vengono poi ammortizzati sulla base della durata residua della vita utile delle immobilizzazioni cui si riferiscono.

I contributi pubblici concessi a fronte di investimenti sono rilevati a diminuzione del prezzo di acquisto o del costo di produzione dei beni se sussiste la ragionevole certezza che le condizioni per la loro concessione si siano verificate e che gli stessi contributi saranno ricevuti.

Il valore di iscrizione degli immobili, impianti e macchinari è rettificato dall'ammortamento sistematico, calcolato a quote costanti dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso, in funzione della stimata vita utile. La recuperabilità del loro valore è verificata secondo i criteri previsti dallo IAS 36 nei successivi paragrafi.

La vita utile stimata dal Gruppo, per le varie categorie di cespiti, è la seguente:

	anni
Terreni	0
Fabbricati	10 - 33
Costruzioni leggere	10

Impianti generici	8 - 12,5
Impianti e macchinari specifici	8,5
Attrezzature	4 - 10
Mobili e macchine ordinarie	2,5 - 10
Macchine elettroniche	5
Autoveicoli da trasporto	5
Autovetture	4
Migliorie su beni di terzi	Durata della locazione o vita utile se inferiore

La vita utile delle immobilizzazioni materiali e il valore residuo sono rivisti annualmente e aggiornati, ove applicabile, alla chiusura di ogni esercizio.

Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili, la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del “*component approach*”.

I. Beni in leasing

Le attività possedute mediante contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti al Gruppo i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività del Gruppo al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing, inclusa l'eventuale somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto.

La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari alla specifica voce della situazione patrimoniale finanziaria “Debiti per investimenti in leasing”. I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote precedentemente indicate per le immobilizzazioni materiali.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente i rischi e benefici legati alla proprietà dei beni sono classificati come leasing operativi. I costi riferiti a leasing operativi sono rilevati linearmente a conto economico separato lungo la durata del contratto di leasing.

L. Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, privi di consistenza fisica, chiaramente identificabili, controllabili ed atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore. Gli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione o sviluppo di attività qualificate (*qualifying assets*) vengono capitalizzati e ammortizzati sulla base della vita utile del bene cui fanno riferimento.

L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

(i) Avviamento

L'avviamento è rappresentato dall'eccedenza del costo di acquisizione sostenuto rispetto al *fair value* netto, alla data di acquisto, di attività e passività costituenti aziende o rami aziendali. Esso non è soggetto ad ammortamento sistematico bensì ad un test periodico di verifica sull'adeguatezza del relativo valore di iscrizione in bilancio. Tale test viene effettuato con riferimento all'unità organizzativa generatrice dei flussi finanziari ("*cash generating unit*" o "CGU") cui attribuire l'avviamento. L'eventuale riduzione di valore dell'avviamento viene rilevata nel caso in cui il valore recuperabile dell'avviamento risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio. Per valore recuperabile si intende il maggiore tra il *fair value* dell'unità generatrice dei flussi finanziari, al netto degli oneri di vendita, ed il valore d'uso, rappresentato dal valore attuale dei flussi di cassa stimati per gli esercizi di operatività dell'unità generatrice di flussi finanziari e derivanti dalla sua dismissione al termine della vita utile.

Nel caso in cui la riduzione di valore derivante dal test sia superiore al valore dell'avviamento allocato alla *cash generating unit* l'ammontare residuo è allocato alle attività incluse nella *cash generating unit* in proporzione del loro valore di carico. Tale allocazione ha come limite minimo l'ammontare più alto tra:

- il relativo *fair value* dell'attività al netto delle spese di vendita;
- il relativo valore in uso, come sopra definito.

Nel caso di una precedente svalutazione per perdita di valore, ove negli esercizi successivi i motivi di tale svalutazione non dovessero più sussistere, il valore dell'avviamento non viene ripristinato.

ii) Attività immateriali: Diritti di brevetto, Concessioni, Licenze e Software (attività immateriali a vita utile definita)

Le attività immateriali aventi vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui le attività saranno utilizzate dall'impresa; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata con la metodologia di seguito illustrata.

La vita utile stimata dal Gruppo, per le varie categorie di immobilizzazioni immateriali, è la seguente:

Concessioni	25-99
Licenze e marchi	18
Software	5

M. Riduzione di valore delle attività

A ciascuna data di riferimento di bilancio, le attività materiali ed immateriali con vita definita sono analizzate al fine di identificare l'esistenza di eventuali indicatori, derivanti sia da fonti esterne che interne al Gruppo, di riduzione di valore delle stesse. Nelle circostanze in cui sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione a conto economico separato. Il valore

recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo *fair value* ridotto dei costi di vendita e il suo valore d'uso, laddove quest'ultimo è il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività, determinati tenendo conto di un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività.

Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione alla *cash generating unit* cui tale attività appartiene. Una riduzione di valore è riconosciuta nel conto economico separato qualora il valore di iscrizione dell'attività, ovvero della relativa *cash generating unit* a cui essa è allocata, sia superiore al valore recuperabile.

Qualora vengano meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività viene ripristinato con imputazione a conto economico separato, nei limiti del valore netto di carico che l'attivo in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

Nel caso del Gruppo I Grandi Viaggi, per il settore Villaggi di proprietà le CGU minime sono state definite secondo un criterio di destinazione (Mare Italia, Montagna, Oceano Indiano), oltre alla CGU residuale dei villaggi in affitto, mentre per i settori Villaggi commercializzati e Tour la CGU minima rimane costituita dal segmento operativo stesso.

N. Altre partecipazioni

Le altre partecipazioni sono relative a società nelle quali il Gruppo non ha un'influenza dominante (che si presume esserci per percentuali di possesso del capitale sociale pari o superiori al 20%) e sono valutate al *fair value*. Qualora non ci siano elementi sufficienti per l'identificazione del *fair value*, le stesse sono valutate al costo.

O. Altre attività finanziarie

Si rimanda a quanto esposto al precedente paragrafo E in merito alle "Altre attività finanziarie" classificate tra le attività correnti.

P. Altre attività per imposte non correnti

Si rimanda a quanto esposto al precedente paragrafo F in merito alle "Attività per imposte correnti".

3.3.3 PASSIVITÀ CORRENTI

Q. Passività finanziarie, Debiti per investimenti in leasing, Debiti commerciali ed altri debiti

Le passività finanziarie a breve ed a lungo termine, i debiti per investimenti in leasing a breve ed a lungo termine, i debiti commerciali e gli altri debiti sono

valutate, al momento della prima iscrizione, al *fair value*, e successivamente al costo ammortizzato, utilizzando il criterio del tasso effettivo di interesse.

Qualora vi sia un cambiamento dei flussi di cassa attesi, il valore dei debiti viene ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato. I debiti verso banche e altri finanziatori sono classificati fra le passività correnti, salvo che il Gruppo abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno dodici mesi dopo la data di riferimento.

I debiti verso banche e altri finanziatori sono rimossi dal bilancio al momento della loro estinzione e quando il Gruppo abbia trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

R. Anticipi ed acconti

Gli anticipi e gli acconti riguardano sostanzialmente anticipi ricevuti da clienti per pacchetti turistici con data di partenza successiva alla data di bilancio e per la vendita dei prodotti “Multivacanza”, che si sostanziano nell’incasso anticipato da parte del Gruppo di soggiorni usufruiti dalla clientela in periodi futuri. Gli anticipi ed acconti sono valutati al momento della prima iscrizione al *fair value* e successivamente al costo ammortizzato, utilizzando il criterio del tasso effettivo di interesse. Qualora vi sia un cambiamento dei flussi di cassa attesi, il valore dei debiti viene ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato.

3.3.4 PASSIVITÀ NON CORRENTI

S. Derivati

Alla data di stipulazione del contratto, gli strumenti derivati sono contabilizzati al *fair value* e, se non contabilizzati quali strumenti di copertura, le variazioni del *fair value* rilevate successivamente alla prima iscrizione sono trattate quali componenti del risultato finanziario del periodo. Se invece gli strumenti derivati soddisfano i requisiti per essere classificati come strumenti di copertura, le successive variazioni del *fair value* sono contabilizzate seguendo specifici criteri, di seguito illustrati.

Il Gruppo può designare alcuni derivati come strumenti di copertura di particolari rischi, associati a transazioni altamente probabili (“cash flow hedges”). Di ciascun strumento finanziario derivato, qualificato per la rilevazione come strumento di copertura, è documentata la sua relazione con l’oggetto della copertura, compresi gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia di copertura e i metodi per la verifica dell’efficacia. L’efficacia di ciascuna copertura è verificata sia al momento di accensione di ciascuno strumento derivato, sia durante la sua vita. Generalmente, nel caso di cash flow hedges, una copertura è considerata altamente “efficace” se, sia all’inizio, sia durante la sua vita, i cambiamenti dei flussi di cassa attesi nel futuro dell’elemento coperto sono sostanzialmente compensati dai cambiamenti del *fair value* dello strumento di copertura.

I *fair value* degli strumenti finanziari derivati, sono evidenziati nella Nota 14.4.3.

Il *fair value* dei derivati, utilizzati come strumenti di copertura, è classificato tra le attività o le passività non correnti, se la scadenza dell'elemento oggetto di copertura è superiore a dodici mesi; nel caso in cui la scadenza dell'elemento oggetto di copertura sia inferiore a dodici mesi, il *fair value* degli strumenti di copertura è incluso nelle attività e nelle passività correnti.

I derivati non designati come strumenti di copertura sono classificati come attività o passività correnti o non correnti a seconda della loro scadenza contrattuale.

Cash flow hedges

Nel caso di coperture finalizzate a neutralizzare il rischio di variazioni nei flussi di cassa originati dall'esecuzione futura di obbligazioni contrattualmente definite alla data di riferimento del bilancio ("cash flow hedges"), le variazioni del fair value dello strumento derivato, registrate successivamente alla prima rilevazione, sono contabilizzate, limitatamente alla sola quota efficace, nella voce "Riserva Cash flow hedges" del patrimonio netto. Quando si manifestano gli effetti economici originati dall'oggetto della copertura, la riserva è riversata a conto economico nelle voci in cui vengono contabilizzati gli effetti dell'oggetto di copertura. Qualora la copertura non sia perfettamente efficace, la variazione di fair value dello strumento di copertura, riferibile alla porzione inefficace dello stesso, è immediatamente rilevata a conto economico nelle voci "Proventi finanziari" ed "Oneri finanziari". Se, durante la vita di uno strumento derivato, il manifestarsi dei flussi di cassa previsti oggetto della copertura non è più considerato altamente probabile, la quota della voce "Riserva Cash flow hedges" relativa a tale strumento viene riversata nel conto economico dell'esercizio nelle voci "Oneri finanziari" e "Proventi finanziari". Viceversa, nel caso in cui lo strumento derivato sia ceduto o non sia più qualificabile come strumento di copertura efficace, la parte della voce "Riserva Cash flow hedges", rappresentativa delle variazioni di fair value dello strumento sino a quel momento rilevata, viene mantenuta quale componente del patrimonio netto ed è riversata a conto economico seguendo il criterio di classificazione sopra descritto, contestualmente al manifestarsi dell'operazione originariamente oggetto della copertura.

T. Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti a fronte di perdite ed oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento.

L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura fuoriuscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale fuoriuscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima attualizzata della spesa richiesta per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato ed include gli effetti ulteriori relativi al rischio specifico associabile a ciascuna passività.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile vengono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi e non si procede ad alcun stanziamento.

U. Fondi per benefici ai dipendenti

Il fondo trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile, rientra tra i piani pensionistici a benefici definiti, piani basati sulla vita lavorativa dei dipendenti e sulla remunerazione percepita dal dipendente nel corso di un predeterminato periodo di servizio.

In particolare, la passività relativa al trattamento di fine rapporto del personale è iscritta in bilancio in base al valore attuariale della stessa, in quanto qualificabile quale beneficio ai dipendenti dovuto in base ad un piano a prestazioni definite. L'iscrizione in bilancio dei piani a prestazioni definite richiede la stima con tecniche attuariali dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti in cambio dell'attività lavorativa prestata nell'esercizio corrente e in quelli precedenti e l'attualizzazione di tali prestazioni al fine di determinare il valore attuale degli impegni della Società.

V. Imposte correnti e differite

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di bilancio.

Nell'ambito della politica fiscale di Gruppo, le società controllate con sede in Italia, esclusa Sampieri S.r.l., hanno aderito all'istituto del Consolidato Fiscale Nazionale introdotto con il D.lgs. n. 344 del 12 dicembre 2003, per il quale la Capogruppo assume il ruolo di consolidante, al fine di conseguire un risparmio tramite una tassazione fiscale calcolata su una base imponibile unificata, con conseguente immediata compensabilità dei crediti di imposta e delle perdite fiscali con i debiti di imposta. I rapporti infragruppo, originati dall'adozione del Consolidato Fiscale Nazionale, si ispirano ad obiettivi di neutralità e parità di trattamento.

Nel corso dell'esercizio IGV S.p.A., in qualità di consolidante, ha continuato ad avvalersi della particolare disciplina del consolidato IVA di gruppo cui hanno aderito le società controllate italiane, ad eccezione di Sampieri S.r.l..

Le imposte differite sono calcolate a fronte di tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di una attività o passività ed il relativo valore contabile. Fanno eccezione quelle differenze relative all'avviamento e agli utili indivisi derivanti dalle partecipazioni in società controllate; questi sono assoggettati a tassazione solo in caso di distribuzione, quando la tempistica di rigiro di tali differenze è soggetta al controllo del Gruppo e risulta probabile che non si riverseranno in un lasso di tempo ragionevolmente prevedibile. Le imposte differite attive, incluse quelle relative alle perdite fiscali pregresse, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le imposte differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno

applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel conto economico separato, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, per le quali l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto. Le imposte correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili, sono incluse tra gli "Altri costi operativi".

W. Patrimonio netto

(i) Capitale sociale

Il capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato della società Capogruppo I Grandi Viaggi S.p.A. I costi strettamente correlati alla emissione di nuove azioni sono classificati a riduzione del capitale sociale, al netto dell'eventuale effetto fiscale differito.

(ii) Riserva legale e Altre riserve

La riserva legale accoglie il 5% del risultato dell'esercizio della Capogruppo fintanto che abbia raggiunto il 20% del capitale sociale. La stessa non è distribuibile ed è utilizzabile per la copertura di perdite. Le altre riserve sono costituite da riserve di capitale a destinazione specifica.

(iii) Riserva di conversione

La riserva di conversione accoglie sia le differenze di cambio generate dalla conversione dei dati economici dei bilanci delle società consolidate redatti in valuta diversa dall'Euro al cambio medio dell'esercizio di riferimento, che le differenze generate dalla traduzione dei patrimoni netti di apertura, dei precitati bilanci, al tasso di cambio di chiusura dell'esercizio di riferimento.

(iv) Utili e perdite di esercizi precedenti

Includono i risultati economici del periodo in corso e degli esercizi precedenti per la parte non distribuita e non accantonata a riserva (in caso di utili) o ripianata (in caso di perdite). La posta accoglie, inoltre, i trasferimenti da altre riserve di patrimonio, quando si libera il vincolo al quale erano sottoposte.

(v) Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del Patrimonio Netto. Il costo originario delle azioni proprie e i ricavi derivanti dalle eventuali vendite successive sono iscritti a Patrimonio Netto.

X. *Riconoscimento dei ricavi*

I ricavi sono rilevati al fair value del corrispettivo ricevuto per la vendita di prodotti e servizi della gestione ordinaria dell'attività del Gruppo. Il ricavo è riconosciuto al netto dell'imposta sul valore aggiunto, dei resi attesi, degli abbuoni e degli sconti.

I ricavi sono contabilizzati come segue:

(a) Vendite di prodotti

I ricavi delle vendite di prodotti sono riconosciuti al momento in cui il controllo del bene viene trasferito al cliente, normalmente coincidente con la spedizione o la consegna della merce e presa in carico da parte dello stesso. Inoltre il Gruppo verifica se vi sono condizioni contrattuali che rappresentano obbligazioni sulle quali deve essere allocato il corrispettivo della transazione (ad esempio garanzie), nonché effetti derivanti dalla presenza di corrispettivi variabili, di componenti finanziarie significative o di corrispettivi non monetari e da pagare al cliente. Nel caso di corrispettivi variabili, l'importo del corrispettivo viene stimato in base all'ammontare a cui si avrà diritto al trasferimento dei beni al cliente, tale corrispettivo viene stimato al momento della stipula del contratto e ne è consentita la rilevazione solo quando sia altamente probabile. Quando i contratti permettono al cliente di restituire i beni entro un determinato periodo, il Gruppo utilizza il metodo del valore atteso stimato per la contabilizzazione dei ricavi.

(b) Vendite di servizi

La vendita di servizi è riconosciuta nel periodo contabile nel quale i servizi sono resi, con riferimento al completamento del servizio fornito e in rapporto al totale dei servizi ancora da rendere, tenendo in considerazione che il cliente riceve e consuma simultaneamente i benefici derivanti dai servizi forniti dal Gruppo.

In entrambi i casi, il riconoscimento del ricavo è subordinato alla ragionevole certezza dell'incasso del corrispettivo previsto.

Generalmente, il Gruppo riceve anticipi a breve termine dai propri clienti e l'importo pattuito del corrispettivo non viene rettificato per tener conto degli effetti di una componente di finanziamento significativa se si aspetta, all'inizio del contratto, che l'intervallo di tempo tra il momento in cui l'entità trasferirà al cliente il bene o il servizio promesso e il momento in cui il cliente effettuerà il relativo pagamento non supera un anno.

I ricavi sono iscritti al netto di eventuali sconti, abbuoni premi.

I dividendi sono rilevati alla data di assunzione della delibera da parte dell'assemblea.

I proventi finanziari sono riconosciuti proporzionalmente in base al metodo del tasso di interesse effettivo.

Y. *Riconoscimento dei costi*

I costi sono riconosciuti quando sono relativi a beni venduti o in base allo stato di completamento del servizio reso. Nei casi in cui non si possa identificare l'utilità futura degli stessi, sono rilevati quando sostenuti.

I costi e gli altri oneri operativi sono rilevati come componenti del reddito d'esercizio nel momento in cui sono sostenuti in base al principio della competenza temporale e quando non producono futuri benefici economici e pertanto non hanno i requisiti per la contabilizzazione come attività nella situazione patrimoniale finanziaria.

Gli oneri finanziari sono rilevati in base al principio della maturazione, in funzione del decorrere del tempo, utilizzando il tasso effettivo.

Z. Contributi pubblici

I contributi pubblici, in presenza di una delibera formale di attribuzione e, in ogni caso, quando il diritto alla loro erogazione è ritenuto definitivo, in quanto sussiste la ragionevole certezza che il Gruppo rispetterà le condizioni previste per la percezione e che i contributi saranno incassati, sono rilevati per competenza in diretta correlazione con i costi sostenuti.

(a) Contributi in conto capitale

I contributi pubblici in conto capitale che si riferiscono a immobili, impianti e macchinari sono registrati con il metodo della rappresentazione netta a diretto decremento dell'immobilizzazione cui sono riferiti. Il contributo viene successivamente rilevato a conto economico a diretto decremento della quota di ammortamento dell'immobilizzazione cui è riferito.

(b) Contributi in conto esercizio

I contributi diversi dai contributi in conto capitale sono accreditati al conto economico nella voce "Altri proventi".

A1. Traduzione di voci espresse in valuta diversa dall'Euro

Il bilancio consolidato è presentato in Euro, che è la valuta funzionale e di presentazione adottata dalla Capogruppo; ciascuna impresa del Gruppo definisce la propria valuta funzionale, che è utilizzata per valutare le voci comprese nei singoli bilanci. Le transazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente al tasso di cambio (riferito alla valuta funzionale) in essere alla data della transazione. Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio. Tutte le differenze di cambio sono rilevate nel conto economico separato, ad eccezione delle differenze derivanti da finanziamenti in valuta estera accesi a copertura di un investimento netto in una società estera, che sono rilevate direttamente nel patrimonio netto fino a quando l'investimento netto non viene dismesso. Le imposte e i crediti fiscali attribuibili a differenze di cambio su tali finanziamenti sono anch'essi trattati direttamente a patrimonio netto. Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite usando i tassi di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione della transazione. Le poste non monetarie iscritte al valore equo in valuta estera sono convertite usando il tasso di

cambio alla data di determinazione di tale valore. Alla data di chiusura del bilancio, le attività e passività monetarie delle società controllate che adottano valute estere, sono convertite nella valuta di presentazione del bilancio consolidato del Gruppo (l'Euro) al tasso di cambio in essere in tale data, e il loro conto economico separato è convertito usando il cambio medio dell'esercizio. Le differenze di cambio derivanti dalla conversione di poste non monetarie sono rilevate direttamente a patrimonio netto e sono esposte separatamente in una apposita riserva dello stesso. Al momento della dismissione di una società estera, le differenze di cambio cumulate rilevate a patrimonio netto in considerazione di quella particolare entità sono rilevate in conto economico separato.

B1. Utile per azione

Base

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo, rettificato, ove applicabile, della quota parte degli stessi attribuibile ai possessori di eventuali azioni privilegiate, per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

Diluito

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo, rettificato, ove applicabile, della quota parte dello stesso attribuibile ai possessori di eventuali azioni privilegiate, per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le eventuali azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetto diluitivo, mentre il risultato netto del Gruppo è rettificato per tener conto degli effetti, al netto delle imposte, della conversione. Il risultato per azione diluito non viene calcolato nel caso di perdite, in quanto qualunque effetto diluitivo determinerebbe un miglioramento del risultato per azione.

C1. Distribuzione di dividendi

La distribuzione di dividendi agli azionisti della Società determina l'iscrizione di un debito nel bilancio consolidato del periodo nel quale la distribuzione è stata approvata dagli azionisti della Società.

D1. Informativa settoriale

Un settore di attività risulta definito, rispetto ad altri settori di attività, da quel gruppo di assets e transazioni utilizzato per la fornitura di determinati servizi turistici che risultano soggetti a rischi e benefici sostanzialmente differenti da quelli forniti da altri settori di attività.

Un settore geografico risulta definito, rispetto ad altri settori geografici, da quel gruppo di assets e transazioni utilizzato per la fornitura di servizi turistici in un determinato ambiente geografico che risulta soggetto a rischi e benefici sostanzialmente differenti da quelli di altri settori geografici.

NUOVI PRINCIPI CONTABILI

Nuovi principi, modifiche a principi esistenti ed interpretazioni efficaci per periodi che iniziano a partire dal 1° novembre 2018

Non vi sono nuovi principi, modifiche a principi esistenti o interpretazioni efficaci per periodi che iniziano a partire dal 1° novembre 2018 per i quali si siano resi necessari cambiamenti nelle politiche contabili o aggiustamenti di natura retrospettica a seguito di prima applicazione. In ogni caso, per completezza di informazione, si segnalano i seguenti nuovi principi e le seguenti nuove modifiche a principi contabili in vigore e valide per l'esercizio in corso.

IFRS 9 “Strumenti finanziari”: il presente principio, omologato dall'Unione Europea in data 29 novembre 2016, sostituisce interamente lo IAS 39 “Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione” e introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. Le principali novità introdotte dall'IFRS 9 sono così sintetizzabili: le attività finanziarie possono essere classificate in due sole categorie - al “fair value” oppure al “costo ammortizzato”. Scompaiono quindi le categorie dei “loans and receivables”, delle attività finanziarie disponibili per la vendita e delle attività finanziarie “held to maturity”. La classificazione all'interno delle due categorie avviene sulla base del modello di business dell'entità e in relazione alle caratteristiche dei flussi di cassa generati dalle attività stesse. Un'attività finanziaria è valutata al costo ammortizzato se entrambi i seguenti requisiti sono rispettati: il modello di business dell'entità prevede che l'attività finanziaria sia detenuta per incassare i relativi cash flow (quindi, in sostanza, non per realizzare profitti di trading) e le caratteristiche dei flussi di cassa dell'attività corrispondono unicamente al pagamento di capitale e interessi. In caso contrario l'attività finanziaria deve essere misurata al fair value. Le regole per la contabilizzazione dei derivati incorporati sono state semplificate: non è più richiesta la contabilizzazione separata del derivato incorporato e dell'attività finanziaria che lo “ospita”.

Tutti gli strumenti rappresentativi di capitale - sia quotati che non quotati - devono essere valutati al fair value (lo IAS 39 stabiliva invece che, qualora il fair value non fosse determinabile in modo attendibile, gli strumenti rappresentativi di capitale non quotati venissero valutati al costo).

L'entità ha l'opzione di presentare nel Patrimonio netto le variazioni di fair value degli strumenti rappresentativi di capitale che non sono detenuti per la negoziazione, per i quali invece tale opzione è vietata. Tale designazione è ammessa al momento della rilevazione iniziale, può essere adottata per singolo titolo ed è irrevocabile. Qualora ci si avvallesse di tale opzione, le variazioni di fair value di tali strumenti mai possono essere riclassificate dal Patrimonio netto al Conto economico. I dividendi invece continuano ad essere rilevati in Conto economico.

L'IFRS 9 non ammette riclassificazioni tra le due categorie di attività finanziarie se non nei rari casi in cui vi è una modifica nel modello di business dell'entità. In tal caso gli effetti della riclassifica si applicano prospetticamente.

Infine, l’informativa richiesta nelle note è stata adeguata alla classificazione ed alle regole di valutazione introdotte dall’IFRS 9. In data 19 novembre 2013 lo IASB ha emesso un emendamento al principio in esame, che riguarda principalmente i seguenti aspetti:

i. la sostanziale revisione del cd. “Hedge accounting”, che consentirà alle società di riflettere meglio le loro attività di gestione dei rischi nell’ambito del bilancio;

ii. è consentita la modifica di trattamento contabile delle passività valutate al fair value: in particolare gli effetti di un peggioramento del rischio di credito della società non verranno più iscritti a Conto economico;

iii. viene prorogata la data di entrata in vigore del principio in oggetto, fissata inizialmente con decorrenza dal 1° gennaio 2015.

Nel corso del mese di luglio 2014 è stata pubblicata una parziale modifica del principio, con l’introduzione, in tema di valutazione di classi di strumenti finanziari, del modello basato sulla perdita attesa del credito che sostituisce il modello di impairment fondato sulle perdite realizzate. Tale modello di impairment utilizza informazioni di tipo “forward looking” al fine di ottenere un riconoscimento anticipato delle perdite su crediti rispetto al modello “incurred loss” che posticipa il riconoscimento della perdita fino alla manifestazione dell’evento con riferimento alle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, alle attività finanziarie valutate al fair value rilevato nelle altre componenti di Conto economico complessivo, ai crediti derivanti da contratti di leasing, nonché ad attività derivanti da contratti e ad alcuni impegni all’erogazione di finanziamenti e contratti di garanzia finanziaria.

Il Gruppo iGV ha effettuato un’analisi approfondita degli strumenti finanziari in portafoglio interessati dall’applicazione dell’IFRS 9 e della svalutazione dei crediti verso clienti secondo la nuova logica (expected losses). L’analisi si è conclusa con l’individuazione di impatti non significativi sulla valutazione delle attività e passività finanziarie e sulla metodologia di calcolo del fondo svalutazione crediti di Gruppo.

L’adozione del nuovo principio non ha comportato impatti significativi sulla situazione economica e patrimoniale del Gruppo.

IFRS 15 “Ricavi da contratti con i clienti”: il principio, emesso dallo IASB in data 28 maggio 2014 ed omologato dall’Unione Europea in data 29 ottobre 2016, è il risultato di uno sforzo di convergenza tra lo IASB e il FASB (“Financial Accounting Standard Board”, l’organo deputato all’emissione di nuovi principi contabili negli Stati Uniti) al fine di raggiungere un unico modello di riconoscimento dei ricavi applicabile sia in ambito IFRS che US GAAP. Il nuovo principio sarà applicabile a tutti i contratti con la clientela, includendo i lavori in corso su commessa, e dunque sostituisce gli attuali IAS 18-Ricavi e IAS 11-Commesse a lungo termine e tutte le relative interpretazioni. L’elemento cardine dell’IFRS 15 prevede che la rilevazione dei ricavi sia effettuata per un ammontare che rifletta il corrispettivo che il Gruppo prevede avrà diritto a ricevere a fronte del trasferimento di beni e/o servizi. Il principio in oggetto trova applicazione qualora ricorrano contemporaneamente i seguenti criteri:

- i. le parti hanno approvato il contratto e si sono impegnate ad eseguire le rispettive obbligazioni;
- ii. i diritti di ciascuna delle parti riguardanti i beni e i servizi da trasferire nonché i termini di pagamento sono stati identificati;
- iii. il contratto stipulato ha sostanza commerciale (i rischi, la tempistica o l'ammontare dei flussi di cassa futuri dell'entità possono modificarsi quale risultato del contratto);
- iv. sussiste la probabilità di incassare e pagare gli importi legati alla esecuzione del contratto.

L'IFRS 15 prevede che la rilevazione dei ricavi sia basata sui seguenti cinque step:

- 1) identificazione del contratto con il cliente;
- 2) identificazione degli impegni contrattuali a trasferire beni e/o servizi a un cliente (le cosiddette "performance obligation");
- 3) determinazione del prezzo della transazione;
- 4) allocazione del prezzo della transazione alle performance obligation identificate sulla base del prezzo di vendita stand-alone di ciascun bene o servizio;
- 5) rilevazione del ricavo quando la relativa performance obligation è soddisfatta.

L'IFRS 15 include anche obblighi di informativa significativamente più estesi rispetto al principio esistente, in merito alla natura, all'ammontare, alle tempistiche e all'incertezza dei ricavi e dei flussi di cassa derivanti dai contratti con la clientela.

Le disposizioni contenute nell'IFRS 15, successivamente alle modifiche apportate con due amendment emessi rispettivamente in data 11 settembre 2015 e 12 aprile 2016, sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2018.

L'adozione del nuovo principio non ha comportato impatti significativi sulla situazione economica e patrimoniale del Gruppo.

IFRIC 22 "Transazioni in valuta estera e rilevazione di pagamenti od incassi anticipati": omologato in data 3 aprile 2018, l'interpretazione del principio IAS 21 "Transazioni in valuta estera" mira a chiarire la data in cui utilizzare il tasso di cambio al fine dell'iscrizione della attività/passività non monetaria relativa alla transazione in valuta estera. Nello specifico l'iscrizione della attività/passività anticipata deve avvenire al tasso di cambio del giorno del pagamento/incasso dell'acconto e negli stessi termini la "derecognition" del medesimo, una volta conclusasi la transazione con la rilevazione dei connessi ricavi di vendita, avverrà al medesimo tasso di cambio con cui era stata iscritta l'attività/passività non monetaria. L'adozione del nuovo principio non ha comportato impatti sulla situazione economica e patrimoniale del Gruppo.

IAS 40 "Investimenti Immobiliari": omologata in data 15 marzo 2018, la modifica introdotta chiarisce quando un'entità debba trasferire la proprietà degli immobili (inclusi quelli in costruzione). Viene inoltre stabilito che la

sola intenzione del management di modificare l'uso di un immobile non costituisce evidenza di un cambiamento di destinazione dell'investimento immobiliare. L'adozione del nuovo principio non ha comportato impatti sulla situazione economica e patrimoniale del Gruppo.

IFRS 2 “Pagamenti basati su azioni”: omologate in data 27 febbraio 2018 alcune modifiche al principio che trattano due aree principali: la classificazione di una transazione con pagamento basato su azioni regolata al netto delle obbligazioni per ritenute d'acconto; la contabilizzazione qualora una modifica dei termini e delle condizioni di una transazione con pagamento basato su azioni cambia la sua classificazione da regolata per cassa a regolata con strumenti rappresentativi di capitale. L'adozione del nuovo principio non ha comportato impatti sulla situazione economica e patrimoniale del Gruppo.

IFRS 4 “Contratti assicurativi”: pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea nel novembre 2017, l'amendment al presente principio consente alle società che emettono contratti assicurativi di differire l'applicazione dell'IFRS 9 per la contabilizzazione degli investimenti finanziari allineando la data di prima applicazione a quella dell'IFRS 17, prevista nel 2021 (deferral approach) e contemporaneamente consente di eliminare dal Conto economico alcuni effetti distorsivi derivanti dall'applicazione anticipata dell'IFRS 9 rispetto all'applicazione dell'IFRS 17 (overlay approach). L'adozione del nuovo principio non ha comportato impatti sulla situazione economica e patrimoniale del Gruppo.

Principi contabili, modifiche ed interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo

IFRS 16 “Leases”

Il 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato l'IFRS 16 “Leases” (di seguito, “IFRS 16”) che sostituisce lo IAS 17 “Leasing” e le relative interpretazioni. L'IFRS 16 elimina la distinzione dei leasing fra operativi e finanziari ai fini della redazione del bilancio dei locatari; per tutti i contratti di leasing con durata superiore ai 12 mesi è richiesta la rilevazione di una attività, rappresentativa del diritto d'uso, e di una passività, rappresentativa dell'obbligazione ad effettuare i pagamenti previsti dal contratto. Ai fini della redazione del bilancio dei locatari, invece, è mantenuta la distinzione tra leasing operativi e finanziari. L'IFRS 16 rafforza l'informativa di bilancio sia per i locatari sia per i locatori.

Le disposizioni dell'IFRS 16 sono efficaci a partire dal 1° gennaio 2019. Ne è consentita l'adozione anticipata,

subordinatamente all'adozione anticipata dell'IFRS 15.

Le disposizioni dell'IFRS 16 sono state approvate dall'Unione Europea in data 31 ottobre 2017.

**IFRIC 23
“Uncertainty
over Income
Tax
Treatments”**

In data 7 giugno 2017, lo IASB ha emesso l'IFRIC 23 “Uncertainty over Income Tax Treatments”, contenente indicazioni in merito all'accounting di attività e passività fiscali (correnti e/o differite) relative a imposte sul reddito in presenza di incertezze nell'applicazione della normativa fiscale.

Le disposizioni dell'IFRIC 23 sono efficaci a partire dagli esercizi aventi inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2019.

**Amendment to
IFRS 9
“Prepayment
Features with
Negative
Compensation”**

In data 12 ottobre 2017, lo IASB ha emesso l'amendment all'IFRS 9 per affrontare alcune tematiche circa l'applicabilità e la classificazione dell'IFRS 9 “Strumenti finanziari” in merito a determinate attività finanziarie con la possibilità di rimborso anticipato. Inoltre, lo IASB chiarisce alcuni aspetti circa la contabilizzazione di passività finanziarie a seguito di modifiche delle stesse.

Le disposizioni dell'amendment all'IFRS 9 sono efficaci a partire dagli esercizi aventi inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2019.

**Amendment to
IAS 28 “Long-
term Interests
in Associates
and Joint
Ventures”**

In data 12 ottobre 2017, lo IASB ha emesso l'amendment allo IAS 28 per chiarire l'applicazione dell'IFRS 9 'Financial Instruments' per interessi a lungo termine in società controllate o joint venture incluse in investimenti in tali entità per i quali non è applicato il metodo del patrimonio netto.

Le disposizioni dell'amendment allo IAS 28 sono efficaci a partire dagli esercizi aventi inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2019.

**IFRS 17
“Insurance
Contracts”**

In data 18 maggio 2017 lo IASB ha emesso l'IFRS 17 “Insurance Contracts” che stabilisce i principi per il riconoscimento, la misurazione, la

**Annual
Improvements to
IFRS Standards
2015-2017 Cycle**

**Amendment to
IFRS 10 and IAS
28 “Long-term
Interests in
Associates and
Joint Ventures”**

presentazione e la rappresentazione dei contratti di assicurazione inclusi nello standard. L'obiettivo dell'IFRS 17 è garantire che un'entità fornisca informazioni rilevanti che rappresentino fedelmente tali contratti, al fine di rappresentare una base di valutazione per il lettore del bilancio degli effetti di tali contratti sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sui risultati economici e sui flussi finanziari dell'entità.

Le disposizioni dell'IFRS 17 sono efficaci a partire dagli esercizi aventi inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2021.

Le disposizioni apporteranno modifiche: (i) all'IFRS 3 e all'IFRS 11; (ii) allo IAS 12; (iii) allo IAS 23. Le nuove disposizioni si applicheranno a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2019, salvo eventuali successivi differimenti a seguito dell'omologazione delle modifiche agli standard da parte dell'Unione Europea, non ancora avvenuta alla data del presente bilancio.

In data 11 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti all'IFRS 10 – Bilancio consolidato e allo IAS 28 – Partecipazioni in società collegate e joint venture. L'obiettivo è quello di chiarire la modalità di contabilizzazione dei risultati legati alle cessioni di asset tra le società di un gruppo e le società collegate e joint venture. Alla data del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione dell'emendamento. Tale emendamento ha efficacia differita al completamento del progetto IASB relativa all'equity method.

Queste modifiche non avranno impatto sul bilancio consolidato del Gruppo.

Per tutti i principi di nuova emissione sopra riportati, nonché per le rivisitazioni e gli emendamenti ai principi esistenti, il Gruppo sta valutando o ha valutato gli eventuali impatti derivanti dalla loro applicazione futura.

In particolare, con riferimento all'IFRS 16, che troverà applicazione a partire dall'esercizio che avrà inizio al 1° novembre 2019, Il Gruppo applicherà il nuovo principio utilizzando il metodo retrospettico modificato e sta finalizzando l'implementazione e l'analisi degli impatti legati all'introduzione del nuovo principio. In sintesi, gli effetti attesi al 1° novembre 2019 comporteranno un incremento della voce "Immobili, Impianti e macchinari" e della voce "Debiti per investimenti in leasing" di circa 2,2 milioni di Euro.

L'impatto sul Risultato netto del Gruppo sarà immateriale; il decremento atteso della voce "Altri costi per Servizi" sarà compensato dall'incremento delle voci Ammortamenti e Oneri finanziari; conseguentemente, si avrà un incremento del Flusso netto generato da attività operative ed un decremento del Flusso da attività di finanziamento.

La passività finanziaria che verrà iscritta al 1° novembre 2019 non includerà i contratti con una durata residua inferiore ai 12 mesi, così come consentito dal principio contabile

3.4 USO DI STIME

La predisposizione dei bilanci richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si poggiano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la situazione patrimoniale finanziaria patrimoniale, il conto economico separato ed il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati effettivi delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, per definizione, possono differire da quelli riportati nei bilanci a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulla quali si basano le stime.

3.5 PRINCIPI CONTABILI PIÙ SIGNIFICATIVI CHE RICHIEDONO UN MAGGIOR GRADO DI SOGGETTIVITÀ

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili più significativi che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sul bilancio consolidato.

- (i) Ammortamento delle immobilizzazioni: l'ammortamento delle immobilizzazioni costituisce un costo rilevante per il Gruppo. Il costo di immobili, impianti e macchinari è ammortizzato a quote costanti lungo la vita utile stimata dei relativi cespiti. La vita utile economica delle immobilizzazioni del Gruppo è determinata dagli amministratori nel momento in cui l'immobilizzazione è stata acquistata; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe immobilizzazioni, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile, tra i quali variazioni nella tecnologia. Pertanto, l'effettiva vita economica può differire dalla vita utile stimata. Il Gruppo valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore, gli oneri di smantellamento e il valore di recupero per aggiornare la

residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.

- (ii) Attività per imposte anticipate e Passività per imposte differite: la contabilizzazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di reddito attese negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte anticipate.
- (iii) Fondi rischi: l'identificazione della sussistenza o meno di un'obbligazione corrente (legale o implicita) è in alcune circostanze di non facile determinazione. Gli amministratori valutano tali fenomeni di caso in caso, congiuntamente alla stima dell'ammontare delle risorse economiche richieste per l'adempimento dell'obbligazione. Quando gli amministratori ritengono che il manifestarsi di una passività sia soltanto possibile, i rischi vengono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi, senza dar luogo ad alcun stanziamento.
- (iv) Svalutazione dei crediti commerciali: l'identificazione di eventuali crediti di dubbio realizzo e della relativa parte non realizzabile richiede stime e valutazioni da parte del management e degli amministratori. L'anzianità del credito ed i fenomeni di incasso risultano i principali indicatori del presumibile valore di realizzo dei crediti commerciali sui quali gli amministratori basano la loro stima in tal senso.
- (v) Riduzione di valore delle attività

Avviamento

Il Gruppo, in accordo con i principi contabili applicati e con la procedura d'*impairment*, testa annualmente se l'Avviamento abbia subito una riduzione di valore. L'avviamento è stato allocato alla cash generating unit Villaggi di proprietà – Mare Italia. Il valore recuperabile è stato determinato in base al calcolo del valore d'uso. Tale calcolo richiede l'uso di stime.

Per ulteriori dettagli sull'*impairment test* sull'Avviamento si rimanda alla Nota 6.2 Attività Immateriali.

Attività materiali ed immateriali con vita utile definita

In accordo con i principi contabili applicati dal Gruppo e con la procedura d'*impairment*, le attività materiali e immateriali con vita definita sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia registrata una riduzione di valore, da rilevare tramite una svalutazione, quando sussistano indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno del Gruppo e dal mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga rilevato che si sia generata una riduzione di valore, il Gruppo procede alla

determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli indicatori di una potenziale riduzione di valore, nonché la stima della stessa, dipendono da fattori che possono variare nel tempo, influenzando le valutazioni e le stime effettuate dagli amministratori.

In sede di chiusura del presente esercizio il Gruppo I Grandi Viaggi ha proceduto a verificare l'esistenza di eventuali indicatori di possibile "impairment" delle proprie CGU, procedendo poi a eseguire il test per le CGU ritenute a potenziale "rischio". Sulla base di tale test, non è stata necessaria la svalutazione di asset.

I risultati degli impairment test al 31 ottobre 2019 non implicano che in futuro non si potranno avere risultati differenti, soprattutto qualora lo scenario di business variasse rispetto a quanto ad oggi prevedibile.

Tassi di cambio utilizzati per la conversione dei bilanci delle imprese estere

Le situazioni contabili in valuta delle controllate estere consolidate sono convertite in moneta di conto adottando il cambio del 31 ottobre 2019 per le poste patrimoniali monetarie ed il cambio medio dell'esercizio per il conto economico separato.

TASSI DI CAMBIO RISPETTO ALL'EURO

I principali tassi di cambio applicati nella conversione dei bilanci espressi in divisa estera sono i seguenti :

		Cambio puntuale 31/10/2019	Cambio medio 01/11/2018- 31/10/2019	Cambio puntuale 31/10/2018	Cambio medio 01/11/2017- 31/10/2018
Scellino Kenya	KSH	115,151	114,761	115,381	120,595
Scellino Tanzania	TSH	2.568,190	2.593,425	2.594,907	2.692,479
Rupia Seychelles	SCR	15,553	15,703	15,840	16,482
Dollaro U.S.A.	USD	1,115	1,124	1,132	1,188

4. INFORMATIVA PER SETTORE DI ATTIVITA' E PER AREA GEOGRAFICA

L'informativa relativa ai settori di attività è stata predisposta secondo le disposizioni dell'IFRS 8 "Settori operativi" (di seguito "IFRS 8"), che prevedono la presentazione dell'informativa coerentemente con le modalità adottate dagli amministratori per l'assunzione delle decisioni operative. Pertanto, l'identificazione dei settori operativi e l'informativa presentata sono definite sulla base della reportistica interna utilizzata dal management ai fini dell'allocazione delle risorse ai diversi settori operativi e per l'analisi delle relative performance.

Un settore operativo è definito dall'IFRS 8 come una componente di un'entità che: i) intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi (compresi i ricavi e i costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità); ii) i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello

decisionale operativo dell'entità ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati; iii) per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate.

Il Gruppo I Grandi Viaggi opera sostanzialmente in tre settori di attività:

- Villaggi di proprietà;
- Villaggi commercializzati;
- Tour Operator.

Il settore Villaggi di proprietà riguarda l'attività principale del Gruppo e consiste nella gestione di strutture alberghiere di proprietà e nella commercializzazione delle stesse attraverso I Grandi Viaggi S.p.A.

Il settore Villaggi Commercializzati consiste nella commercializzazione di soggiorni presso strutture alberghiere di terzi.

Il settore Tour Operator riguarda principalmente l'organizzazione di tours e crociere.

Stante la tipologia di servizi e prodotti venduti, non esistono fenomeni di concentrazioni significative dei ricavi su singoli clienti.

La colonna "non allocato" si riferisce alla attività corporate centralizzate non direttamente imputabili ad attività di business.

Di seguito si presentano i principali dati economico – finanziari dei settori di riferimento per gli esercizi chiusi al 31 ottobre 2019 ed al 31 ottobre 2018.

Migliaia di Euro

CONTO ECONOMICO PER SETTORE DI ATTIVITA'					
31 ottobre 2019	Villaggi di proprietà	Villaggi commercializzati	Tour	Non allocato	Totale
RICAVI					
Ricavi della gestione caratteristica	45.784	3.379	12.793		61.956
Altri ricavi	1.399	-	-	356	1.755
Totale ricavi	47.182	3.379	12.793	356	63.711
COSTI OPERATIVI					
Costi per servizi turistici e alberghieri	25.067	2.511	10.678	158	38.415
Commissioni ad agenzie di viaggio	2.538	244	922		3.704
Altri costi per servizi	1.963			2.720	4.683
Costi del personale	9.104	169	1.036	836	11.145
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	3.792			64	3.856
Accantonamenti e altri costi operativi	1.865			458	2.323
Totale costi	44.330	2.924	12.636	4.236	64.126
Risultato operativo	2.852	455	157	-3.880	-415

Migliaia di Euro

CONTO ECONOMICO PER SETTORE DI ATTIVITA'

31 ottobre 2018	Villaggi di proprietà	Villaggi commerciali	Tour	Non allocato	Totale
RICAVI					
Ricavi della gestione e caratteristica	48.182	3.264	9.863	-	61.309
Altri ricavi	1.495	-	-	225	1.720
Totale ricavi	49.677	3.264	9.863	225	63.029
COSTI OPERATIVI					
Costi per servizi turistici e alberghieri	24.953	2.375	8.274	256	35.858
Commissioni ad agenzie di viaggio	2.416	232	713	-	3.361
Altri costi per servizi	2.266	-	-	2.501	4.767
Costi del personale	8.943	62	795	789	10.589
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	3.777	-	-	71	3.848
Accantonamenti e altri costi operativi	1.996	-	-	339	2.335
Totale costi	44.351	2.669	9.782	3.957	60.759
Risultato operativo	5.326	595	81	-3.732	2.270

Di seguito si presentano i dati relativi alle attività e passività dei settori di riferimento al 31 ottobre 2019 ed al 31 ottobre 2018:

ATTIVITA' E PASSIVITA' PER SETTORE DI ATTIVITA'

31 ottobre 2018	Villaggi di proprietà	Villaggi commerciali	Tour	Non allocato	Totale
ATTIVITA'					
Attività correnti	8.437	255	901	27.087	36.681
Attività non correnti	66.939	-	-	6.822	73.761
Totale attività	75.377	255	901	33.909	110.443
PASSIVITA'					
Passività correnti	19.947	539	2.123	662	23.271
Passività non correnti	14.971	53	283	97	15.404
Totale passività	34.918	592	2.407	759	38.675
PATRIMONIO NETTO					
Totale patrimonio netto					71.767

Migliaia di Euro

ATTIVITA' E PASSIVITA' PER SETTORE DI ATTIVITA'					
31 ottobre 2018	Villaggi di proprietà	Villaggi commercializzati	Tour	Non allocato	Totale
ATTIVITA'					
Attività correnti	8.616	299	903	31.408	41.226
Attività non correnti	68.708	-	-	6.764	75.472
Totale attività	77.324	299	903	38.172	116.698
PASSIVITA'					
Passività correnti	20.984	457	1.457	906	23.803
Passività non correnti	17.960	32	269	195	18.457
Totale passività	38.944	489	1.726	1.101	42.260
PATRIMONIO NETTO					
Totale patrimonio netto					74.438

4.1 INFORMATIVA PER AREA GEOGRAFICA

Le vendite del Gruppo sono quasi interamente effettuate in Italia a clientela italiana. L'operatività del Gruppo è comunque legata alle destinazioni dei viaggi organizzati e commercializzati che influiscono in termini di rischio.

La suddivisione per aree geografiche è così determinata:

- Italia;
- Medio raggio (Europa);
- Lungo Raggio (destinazioni extraeuropee).

L'Italia è l'area in cui si sono concentrati i maggiori investimenti dal punto di vista immobiliare.

Le destinazioni europee sono relative principalmente a tours nelle capitali e a soggiorni in destinazioni marittime nel bacino del Mediterraneo.

Le destinazioni di lungo raggio riguardano principalmente i soggiorni marittimi in destinazioni esotiche e i tours negli Stati Uniti, in Oriente e Centro e Sud America.

Le vendite suddivise per area geografica sono riportate nella seguente tabella.

Migliaia di Euro

	31 ottobre 2019	31 ottobre 2018	Variazione
Italia	29.123	32.028	-2.905
Lungo raggio (destinazioni extraeuropee)	32.739	29.220	3.519
Medio raggio (Europa)	95	61	34
TOTALE	61.956	61.309	647

5. ATTIVITÀ CORRENTI

5.1 DISPONIBILITÀ LIQUIDE ED EQUIVALENTI

La voce ammonta a 29.090 migliaia di Euro e ha subito un decremento netto di 4.701 migliaia di Euro rispetto al precedente esercizio.

Si tratta di disponibilità depositate presso istituti di credito su conti correnti, di assegni e disponibilità liquide depositate presso le casse sociali alla data del 31 ottobre 2019.

Si rimanda al rendiconto finanziario consolidato per una migliore comprensione della dinamica di tale voce.

5.2 CREDITI COMMERCIALI

La voce ammonta a 3.882 migliaia di Euro e ha subito un incremento di 139 migliaia di Euro rispetto al precedente esercizio per effetto di un incremento delle vendite del prodotto multivacanza.

Si tratta principalmente di crediti verso agenzie di viaggio e clienti diretti per vendite effettuate.

La voce è espressa al netto del relativo fondo svalutazione crediti che ammonta a 945 migliaia di Euro.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti nel corso dell'esercizio chiuso al 31 ottobre 2019 è la seguente:

	Migliaia di Euro
	Importo
Saldo al 31/10/2017	1.117
Accantonamento	79
Utilizzi	-77
Rilasci	
Saldo al 31/10/2018	1.119
Accantonamento	85
Utilizzi	-259
Rilasci	
Saldo al 31/10/2019	945

La ripartizione per scadenze del saldo in esame, al netto del fondo svalutazione, è la seguente:

	Migliaia di Euro					
	Totale	Non scaduti	Scaduti non svalutati			
			<30 giorni	30-60 giorni	60-90 giorni	>90 giorni
2019	3.882	1.179	373	369	132	1.828
2018	3.743	1.814	-76	123	539	1.344

I crediti in esame sono pressoché interamente in Euro.

I crediti sono tutti esigibili entro 5 anni.

5.3 RIMANENZE

La voce ammonta a 364 migliaia di Euro e ha subito un decremento di 30 migliaia di Euro rispetto al precedente esercizio; si tratta principalmente di derrate non deperibili, giacenti presso i complessi turistici alberghieri di proprietà al 31 ottobre 2019.

Sulle rimanenze non sono costituite garanzie reali. Non vi sono rimanenze a garanzia di passività, né rimanenze iscritte al valore netto di realizzo.

5.4 ATTIVITÀ PER IMPOSTE CORRENTI

La voce ammonta a 1.185 migliaia di Euro e ha subito un incremento di 248 migliaia di Euro rispetto al precedente esercizio.

La composizione della voce è la seguente:

	Migliaia di Euro		
	31 ottobre 2019	31 ottobre 2018	Differenza
IVA	605	722	-117
IVA estera	2	10	-8
Crediti IRES	134		134
Crediti IRAP	173	23	150
Anticipi d'imposta sul TFR	3	3	
Altri	268	179	89
TOTALE	1.185	937	248

5.5 ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

La voce ammonta a 2.160 migliaia di Euro e ha subito un incremento di 50 migliaia di Euro rispetto al precedente esercizio.

Si tratta principalmente di acconti verso corrispondenti italiani e esteri per pagamento di servizi turistici di competenza economica di periodi successivi, di risconti attivi per costi di competenza di periodi successivi e di altri crediti.

La composizione della voce è la seguente:

	Migliaia di Euro		
	31 ottobre 2019	31 ottobre 2018	Differenza
Altri Ratei Attivi	5	7	-2
Risconti provvigioni agenti	404	619	-215
Corrispondenti esteri e Compagnie Aeree	1.290	1.107	183
Risconti altri costi per servizi	48	78	-30
Istituti di Previdenza	42	50	-8
Risconti costi servizi turistici	302	199	103
Crediti diversi	69	50	19
TOTALE	2.160	2.110	50

I crediti verso corrispondenti esteri e compagnie aeree si riferiscono ad acquisti di servizi e biglietteria aerea riferiti a viaggi non di competenza dell'esercizio. I risconti provvigioni agenti si riferiscono ai compensi corrisposti per la vendita del prodotto "Multivacanza" usufruibili nel prossimo esercizio e sono determinati in funzione della durata pluriennale dei relativi contratti. La voce in esame espone la parte a breve termine di tale risconto. Gli altri ratei attivi pari a 5 migliaia di Euro si riferiscono ai proventi finanziari maturati alla data di riferimento.

6. ATTIVITÀ NON CORRENTI

6.1 IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

La voce, essenzialmente composta dai complessi alberghieri di proprietà e dai relativi impianti e macchinari, ammonta a 62.949 migliaia di Euro e ha subito un decremento netto di 1.857 migliaia di Euro rispetto al precedente esercizio.

La voce immobili impianti e macchinari si è movimentata rispetto all'esercizio precedente principalmente per effetto di:

- ammortamenti dell'esercizio (per 3.599 migliaia di Euro);
- nuovi investimenti netti, inclusivi di lavori in corso, per 1.904 migliaia di Euro, riferiti principalmente ad investimenti relativi al Villaggio "Santagiusta" per tinteggiatura straordinaria di tutto il complesso, la realizzazione di sei nuove

camere del Villaggio “Santaclara” a Palau (SS), la sostituzione dell’impianto di osmosi e distribuzione acqua del Villaggio “Baia Samuele” a Sciacca (AG), il restyling di bagni presso l’hotel “Relais des Alpes” ed all’acquisto di mobili, attrezzature industriali e commerciali nei vari villaggi sia in Italia che all’estero.

Per un’analisi dettagliata della composizione e della movimentazione degli immobili, impianti e macchinari si rimanda ai prospetti analitici seguenti:

Migliaia di Euro

2018/2019	Inizio esercizio	Incrementi	Riclassifiche	Decrementi	Effetto cambio	Fine esercizio
Terreni e fabbricati	121.710	1.086			-11	122.785
F.do ammortamento fabbricati	59.769	3.065			103	62.937
Terreni e fabbricati	61.941	-1.979			-114	59.848
Impianti e macchinari	16.997	314			-4	17.308
F.do ammort.impianti e macchinari	15.894	263			1	16.158
Impianti e macchinari	1.103	51			-5	1.149
Attrezzature ind. e commer.	13.767	286		14	3	14.041
F.do ammort.attrezz.ind.comm.	13.337	195		14	3	13.521
Attrezzature industr.e commer.	430	91			-1	520
Altre immobilizz.materiali	17.171	314		-6	-8	17.483
F.do ammort.altre immobil.materiali	15.871	238		-9	-20	16.098
Altri beni	1.300	76		-	12	1.385
Immobilizz.materiali in corso	33	35		21		47
Immobilizz.materiali in corso	33	35		21		47
Immobilizzazioni materiali	64.806	-1.726		-24	-107	62.949

Migliaia di Euro

2017/2018	Inizio esercizio	Incrementi	Riclassifiche	Decrementi	Effetto cambio	Fine esercizio
Terreni e fabbricati	121.317	342			51	121.710
F.do ammortamento fabbricati	56.594	3.079			96	59.769
Terreni e fabbricati	64.723	-2.737			-45	61.941
Impianti e macchinari	16.867	129			1	16.997
F.do ammort.impianti e macchinari	15.610	284				15.894
Impianti e macchinari	1.257	-155			1	1.103
Attrezzature ind. e commer.	13.541	227				13.767
F.do ammort.attrezz.ind.comm.	13.197	150			-10	13.337
Attrezzature industr.e commer.	344	77			10	430
Altre immobilizz.materiali	16.983	185		6	9	17.171
F.do ammort.altre immobil.materiali	15.646	223		6	8	15.871
Altri beni	1.337	-38			1	1.300
Immobilizz.materiali in corso	1	32		1	1	33
Immobilizz.materiali in corso	1	32		1	1	33
Immobilizzazioni materiali	67.661	-2.821		-1	-32	64.806

Gli immobili iscritti in bilancio sono gravati da ipoteche a garanzia di mutui fondiari a medio e lungo termine, secondo quanto riportato nella sezione relativa alle passività finanziarie a lungo termine (nota 8.1).

I contributi pubblici, ricevuti in esercizi precedenti per un valore complessivo di 13.393 migliaia di Euro, sono stati portati a decremento del valore degli immobili, impianti e macchinari. Il loro valore residuo ammonta rispettivamente a 4.716 migliaia di Euro al 31 ottobre 2019 e 4.963 migliaia di Euro al 31 ottobre 2018. Tale valore residuo include:

- 2.425 migliaia di Euro per contributi in c/capitale ricevuti ai sensi della L.388/00 per la costruzione della struttura turistica Santaclara (in Palau - Sardegna);
- 1.108 migliaia di Euro per contributi in c/capitale ricevuti ai sensi della L. 488/92 accordati ai fini della riqualificazione del villaggio Le Castella (Le Castella - Calabria);
- 1.183 migliaia di Euro per contributi in c/capitale ricevuti dalla Regione Sicilia e da Cassa Depositi e Prestiti tramite SO.SVI.Srl ai fini della riqualificazione del villaggio Baia Samuele (Sampieri – Sicilia).

Si segnala che non sono in essere impegni per l'acquisto di immobili impianti e macchinari, né di beni e servizi connessi alla loro realizzazione.

In sede di chiusura del presente esercizio il Gruppo I Grandi Viaggi ha proceduto a verificare l'esistenza di eventuali indicatori di possibile "impairment" delle proprie CGU, procedendo poi a eseguire il test per le CGU ritenute a potenziale "rischio". Sulla base di tale test, non è stata necessaria la svalutazione di *asset*.

6.2 ATTIVITÀ IMMATERIALI

La voce ammonta a 3.076 migliaia di Euro e ha subito un decremento di 62 migliaia di Euro.

Per un'analisi dettagliata della composizione e della movimentazione delle immobilizzazioni immateriali si rimanda ai prospetti analitici seguenti:

Migliaia di Euro

2018/2019	Inizio esercizio	Variazione area conso	Incrementi	Decrementi	Altri movimenti	Fine esercizio
Differenza da consolidamento	945					945
F.do ammort.differenza consolidamento	607					607
Differenza di consolidamento allocata ad Avviamento	338					338
Avviamento	338					338
Concessioni, licenze e marchi	19.229				16	19.245
F.do ammort.concessioni, licenze e marchi	16.488		37		17	16.542
Svalutazione conc.,licenze,marchi	41					41
Concessioni, licenze e marchi	2.700		-37		-1	2.662
Software	1.429		23	-1	2	1.453
F.do ammort.software	1.329		48			1.377
Concessioni, licenze e marchi	100		-25	-1	2	76
Immobilizzazioni immateriali	3.138		-62	-1	1	3.076

Migliaia di Euro

2017/2018	Inizio esercizio	Variazione area conso	Incrementi	Decrementi	Altri movimenti	Fine esercizio
Differenza da consolidamento	945					945
F.do ammort.differenza consolidamento	607					607
Avviamento	338					338
Concessioni, licenze e marchi	19.228				1	19.229
F.do ammort.concessioni, licenze e marchi	16.446		35		7	16.488
Svalutazione conc.,licenze,marchi	41					41
Concessioni, licenze e marchi	2.741		-35		-6	2.700
Software	1.384		45			1.429
F.do ammort.software	1.270		58		1	1.329
Concessioni, licenze e marchi	114		-13		-1	100
Immobilizzazioni immateriali	3.193		-48		-7	3.138

La voce “Avviamento” è stata attribuita alla CGU Villaggi di proprietà – Mare Italia e corrisponde alla differenza fra il prezzo pagato per l’acquisizione della controllata Sampieri S.r.l. ed il corrispondente valore della quota di patrimonio netto risultante dal bilancio della stessa alla data di acquisizione.

Dalla verifica di recuperabilità di tale avviamento non sono emerse perdite durevoli di valore. Il valore recuperabile della CGU al quale è stato attribuito l’avviamento è stato determinato in base al maggiore tra *fair value* al netto dei costi di vendita e valore d’uso determinato applicando il metodo del *discounted cash flow*; i principali parametri utilizzati al fine della determinazione del valore d’uso per tale CGU sono stati un WACC pari al 7,1% e un tasso di crescita “g” pari all’1,5%.

La voce “Concessioni, licenze e marchi” si riferisce principalmente al valore delle concessioni, per un valore netto residuo al 31 ottobre 2019 di 1.968 migliaia di Euro, contabilizzate all’interno della CGU Villaggi di proprietà – Oceano Indiano a seguito dell’acquisizione della Società Vacanze Seychelles Ltd. La concessione, quale attività immateriale a vita utile definita, non presenta indicatori che facciano

ritenere che il valore realizzabile risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio, e il valore di iscrizione è stato assoggettato a impairment test; il valore recuperabile della relativa CGU è stato determinato in base al maggiore tra *fair value* al netto dei costi di vendita e valore d'uso; il WACC e il tasso di crescita "g" applicati sono stati rispettivamente pari a 11,8% e 3,3% per il Kenya, 11,3% e 3,3% per Zanzibar e 9,7% e 2,3% per Seychelles.

Si segnala che non sono in essere impegni per l'acquisto immobilizzazioni immateriali, né di beni e servizi connessi alla loro realizzazione.

6.3 ATTIVITÀ PER IMPOSTE NON CORRENTI

La voce ammonta a 6.387 migliaia di Euro e ha subito un decremento di 136 migliaia di Euro rispetto al precedente esercizio.

La composizione della voce è la seguente:

	Migliaia di Euro		
	31 ottobre 2019	31 ottobre 2018	Differenza
Credito di costo IVA art. 74 TER DPR 633/72	5.692	5.770	-78
Crediti IRAP E IRES a rimborso	695	753	-58
TOTALE	6.387	6.523	-136

6.4 ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI

La voce ammonta a 1.115 migliaia di Euro e ha subito un decremento di 140 migliaia di Euro rispetto al precedente esercizio.

La composizione della voce è la seguente:

	Migliaia di Euro		
	31 ottobre 2019	31 ottobre 2018	Variazione
Risconti provvigioni agenti	631	771	-140
Ministero Attività produttive per Contributi	251	251	
Depositi cauzionali	232	232	
Altri	1	1	-
TOTALE	1.115	1.255	-140

La voce comprende risconti attivi relativi a costi per provvigioni di competenza di periodi successivi a medio e lungo periodo, principalmente legati al prodotto "Multivacanza".

Il credito nei confronti del Ministero delle attività produttive è relativo al 10% del contributo residuo del patto territoriale ai fini della riqualificazione del villaggio

Baia Samuele (Sampieri – Sicilia). Il collaudo definitivo è già stato effettuato con esito positivo in esercizi precedenti e conseguentemente la controllata è in attesa di incassare tali somme. Prudenzialmente, non conoscendo i tempi di erogazione di detto contributo, e tenuto conto che si tratta di un credito presente ormai da diversi esercizi in bilancio, si è proceduto ad una rivisitazione del profilo di esigibilità, classificandolo con scadenza oltre l'esercizio. In ottica di comparabilità delle voci di bilancio la riclassifica è stata effettuata anche sui saldi relativi al precedente esercizio.

Nella voce sono presenti crediti nei confronti di una parte correlata, Finstudio S.r.l., Società sottoposta al comune controllo di Monforte S.r.l., per un importo complessivo di 88 migliaia di Euro. Si tratta di depositi cauzionali legati alla locazione della sede sociale di I Grandi Viaggi S.p.A. e IGV Club S.r.l.. Per ulteriori dettagli si faccia riferimento alla successiva nota 14.2.

PASSIVITÀ

7. PASSIVITÀ CORRENTI

7.1 PASSIVITÀ FINANZIARIE A BREVE TERMINE

La voce ammonta a 3.104 migliaia di Euro e ha subito un incremento di 98 migliaia di Euro rispetto al precedente esercizio.

Tale voce comprende la componente a breve termine di mutui bancari, di debiti verso altri finanziatori e conti correnti bancari passivi.

La composizione della voce è la seguente:

	Migliaia di Euro		
	31 ottobre 2019	31 ottobre 2018	Differenza
Mediocredito Centrale - ora Unicredit S.p.A.	2.313	2.234	79
Banco di Sicilia - ora Unicredit S.p.A.	693	659	34
Unicredit S.p.A. - derivati	36	74	-38
Creditori diversi	30	30	-
Finanziamenti	3.072	2.997	75
Ratei passivi bancari	32	9	23
TOTALE	3.104	3.006	98

Per le caratteristiche dei finanziamenti si rimanda alla tabella riportata nel paragrafo 8.1.

Il valore di mercato delle passività finanziarie a breve termine approssima il relativo valore contabile.

7.2 DEBITI COMMERCIALI

La voce ammonta a 7.614 migliaia di Euro e ha subito un decremento di 536 migliaia di Euro rispetto al precedente esercizio.

7.3 ANTICIPI E ACCONTI

La voce ammonta a 8.571 migliaia di Euro e ha subito un incremento di 311 migliaia di Euro rispetto al precedente esercizio che riflette la normale dinamica dei pagamenti del Gruppo.

La composizione della voce è la seguente:

	Migliaia di Euro		
	31 ottobre 2019	31 ottobre 2018	Differenza
Anticipi per contratti multivacanza	6.573	6.785	-212
Acconti da clienti per viaggi e soggiorni	1.998	1.475	523
TOTALE	8.571	8.260	311

Il decremento degli anticipi per contratti “Multivacanza” rappresenta l’effetto netto tra gli utilizzi dei soggiorni previsti contrattualmente e i nuovi contratti del prodotto stipulati nel corso dell’esercizio.

7.4 PASSIVITÀ PER IMPOSTE CORRENTI

La voce ammonta a 834 migliaia di Euro e ha subito un decremento di 137 migliaia di Euro rispetto al precedente esercizio.

La composizione della voce è la seguente:

	Migliaia di Euro		
	31 ottobre 2019	31 ottobre 2018	Differenza
IRES		65	-65
IRAP		95	-95
IRPEF	90	118	-28
Imposte società estere	170	209	-39
Altri	199	207	-8
IMU	375	277	98
TOTALE	834	971	-137

Le imposte sul reddito sono commentate alla successiva nota 13.

7.5 ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI

La voce ammonta a 3.149 migliaia di Euro e ha subito un decremento di 267 migliaia di Euro rispetto al precedente esercizio.

La voce include debiti verso altri, verso enti previdenziali e ratei e risconti passivi, così come dettagliati nella seguente tabella:

	Migliaia di Euro		
	31 ottobre 2019	31 ottobre 2018	Differenza
Altri ratei e risconti passivi	168	153	15
Risconti per ricavi su viaggi	834	1.033	-199
Dipendenti per retribuzioni maturate	474	489	-15
INPS lavoratori dipendenti	346	357	-11
Dipendenti per ferie non godute	673	696	-23
INAIL	59	76	-17
Debiti diversi	46	57	-11
Compagnie di Assicurazione	430	436	-6
Amministratori	40	40	-
Comune di Isola di Capo Rizzuto	56	56	-
Enti previdenziali c/condono	23	23	-
TOTALE	3.149	3.416	-267

8. PASSIVITÀ NON CORRENTI

8.1 PASSIVITÀ FINANZIARIE A LUNGO TERMINE

La voce ammonta a 3.798 migliaia di Euro ed ha subito un decremento di 3.006 migliaia di Euro rispetto al precedente esercizio.

La composizione della voce è la seguente:

	Migliaia di Euro		
	31 ottobre 2019	31 ottobre 2018	Differenza
Mediocredito Centrale - ora Unicredit S.p.A.	1.187	3.500	-2.313
Banco di Sicilia - ora Unicredit S.p.A.	2.308	3.001	-693
Creditori diversi	303	303	-
TOTALE	3.798	6.804	-3.006

Tale voce comprende la componente a lungo termine di mutui bancari e di debiti verso altri finanziatori, esigibili nel medio-lungo termine.

Il decremento rispetto al precedente esercizio è determinato dai rimborsi effettuati nel periodo in base ai piani di ammortamento dei finanziamenti.

I finanziamenti sopra indicati hanno le seguenti principali caratteristiche:

Migliaia di Euro								
Istituto di credito erogante	durata e scadenza dell'ultima rata	Tasso	Garanzia	Breve periodo (entro 1 anno)	Medio Periodo (2-5 anni)	Lungo periodo (oltre 5 anni)	Accensioni nel periodo	Rimborsi nel periodo
Banco di Sicilia (ora Unicredit S.p.A.)	20 anni 31/12/2022	Agevolato 1,5%	ipoteca di 1° grado su parte del villaggio Baia Samuele	458	1.252			436
Banco di Sicilia (ora Unicredit S.p.A.)	22 anni 30/06/2024	Agevolato 1,75%	ipoteca di 1° grado su parte del villaggio Baia Samuele	235	1.056			223
Mediocredito Centrale (ora Unicredit S.p.A.)	15 anni 01/01/2021	Euribor 360/6 + spread	ipoteca di 1° grado sul Villaggio Santaclara	1.239	636			1.197
Mediocredito Centrale (ora Unicredit S.p.A.)	15 anni 01/01/2021	Euribor 360/6 + spread	ipoteca di 1° grado sull'Hotel Des Alpes	1.074	551			1.037
TO TALE				3.006	3.495			2.893

La misura del tasso di interesse applicato ai finanziamenti ricevuti dalla controllata IGV Hotels S.p.A. ed erogati da Mediocredito Centrale è soggetta all'andamento della situazione economica e patrimoniale del Gruppo, calcolata sulla base dei seguenti indicatori finanziari (dati del bilancio consolidato):

- rapporto fra posizione finanziaria netta e margine operativo lordo minore o uguale a 5,5;
- rapporto fra posizione finanziaria netta e patrimonio netto minore o uguale a 0,6.

Il mancato rispetto di entrambi i parametri finanziari sopra menzionati obbliga la Società a contattare, entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio consolidato del Gruppo, la Banca al fine di giungere ad un accordo circa le misure da adottare a tutela delle banche finanziatrici.

Alla data del 31 ottobre 2019 solo il primo degli indicatori risultava essere al di sopra dei limiti riportati (6,4); non si manifesta pertanto una situazione di rottura dei covenant.

I finanziamenti in essere sono di seguito analizzati nella valuta in cui sono denominati (Euro), con l'indicazione del relativo tasso medio del periodo:

	Migliaia di Euro	
	31/10/2019	31/10/2018
Valore	6.501	9.394
Tasso medio	1,13%	0,83%

Il *fair value* delle passività finanziarie a lungo termine, calcolato ai tassi di mercato in vigore al 31 ottobre 2019, non si discosta in modo significativo da quello esposto in bilancio.

Di seguito viene evidenziato il dettaglio della posizione finanziaria netta consolidata.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CONSOLIDATA	Valori espressi in migliaia di Euro					
	31 ottobre 2019			31 ottobre 2018		
	Correnti	Non Correnti	Totali	Correnti	Non Correnti	Totali
Disponibilità liquide ed altre attività finanziarie	29.095		29.095	33.798		33.798
DISPONIBILITA' LIQUIDE ED ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE	29.095		29.095	33.798		33.798
Passività finanziarie verso banche e altre passività finanziarie	3.136	3.798	6.934	3.015	6.804	9.819
INDEBITAMENTO FINANZIARIO LORDO	3.136	3.798	6.934	3.015	6.804	9.819
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	25.959	-3.798	22.161	30.783	-6.804	23.979

Si segnala che la posizione finanziaria netta del Gruppo sopra riportata è determinata conformemente a quanto previsto dal paragrafo 127 delle raccomandazioni contenute nel documento predisposto dall'ESMA, n. 319 del 2013, attuative del Regolamento 2004/809/CE.

Il valore complessivo dei debiti verso istituti di credito assistiti da garanzie reali (ipoteche) concesse a favore degli istituti di credito ammonta a 6.501 migliaia di Euro.

8.2 FONDI PER RISCHI

La voce ammonta a 1.327 migliaia di Euro e ha subito un incremento netto di 12 migliaia di Euro rispetto al precedente esercizio.

La movimentazione di tali fondi nel corso dell'esercizio in esame e in quello precedente è la seguente:

2018/2019	Migliaia di Euro			
	Saldo iniziale	Accantonamenti	Utilizzi	Saldo finale
Fondi trattamento quiescenza e simili	158	5	-	163
Fondi per contenziosi	1.157	89	-82	1.164
	1.315	94	-82	1.327

Il fondo quiescenza si riferisce all'indennità suppletiva di clientela maturata al 31 ottobre 2019.

I fondi per contenziosi si riferiscono a controversie con la clientela in capo alla Capogruppo per un ammontare di circa 210 migliaia di Euro, con accantonamenti per 89 migliaia di Euro ed utilizzi nel corso dell'esercizio per 42 migliaia di Euro. Inoltre, nella voce sono inclusi fondi per 954 migliaia di Euro, principalmente relativi a contenziosi che interessano le società controllate.

8.3 FONDI PER BENEFICI A DIPENDENTI

La voce ammonta a 960 migliaia di Euro e ha subito un decremento di 95 migliaia di Euro rispetto al precedente esercizio.

Si tratta in prevalenza del fondo di trattamento di fine rapporto, "TFR", disciplinato dall'art. 2120 del codice civile, che rappresenta la stima dell'obbligazione, determinata sulla base di tecniche attuariali, relativa all'ammontare da corrispondere ai dipendenti all'atto della cessazione del rapporto di lavoro.

Risultano inoltre in essere forme di piani previdenziali assimilabili al TFR corrisposte presso le strutture site alle Seychelles.

La voce può essere analizzata secondo lo schema seguente:

	Migliaia di Euro	
	31 ottobre 2019	31 ottobre 2018
Obbligazione all'inizio dell'esercizio	1.055	1.067
Costo corrente	16	38
Utili/perdite attuariali rilevate	58	41
Benefici pagati	-169	-91
Obbligazione alla fine dell'esercizio	960	1.055

Le principali ipotesi economico finanziarie utilizzate ai fini del calcolo attuariale relativo al TFR sono le seguenti:

	31 ottobre 2019	31 ottobre 2018
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	0,2%	1,1%
Tasso di inflazione	1,5%	1,5%
Tasso annuo aumento retribuzioni	diverse	diverse
Tasso annuo incremento TFR	2,6%	2,6%

8.4 ANTICIPI E ACCONTI

La voce ammonta a 4.961 migliaia di Euro e ha subito un decremento di 48 migliaia di Euro rispetto al precedente esercizio.

Tale voce si riferisce alla quota di lungo periodo di anticipi ricevuti da clienti per servizi turistici correlati al prodotto “Multivacanza”.

8.5 PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE

La voce ammonta a 4.124 migliaia di Euro e ha subito un decremento di 150 migliaia di Euro.

Le imposte differite e anticipate sono di seguito analizzate indicando la natura delle differenze temporanee più significative che le hanno determinate:

RILEVAZIONE DELLE IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE ED EFFETTI CONSEGUENTI

	Ammontare differenze temporanee 2018/2019	Effetto fiscale 2018/2019	Ammontare differenze temporanee 2017/2018	Effetto fiscale 2017/2018
Imposte anticipate:				
Fondi per rischi e oneri	1.141	314	1.123	308
Svalutazioni di crediti	456	109	642	154
Svalutazioni di magazzino	45	13		
Strumenti finanziari derivati	35	8	74	18
Perdite fiscali riportabili	6.084	1.460	6.566	1.576
Altre	2.866	776	2.349	654
Totale	10.627	2.681	10.753	2.710
Imposte differite:				
Ammortamenti anticipati	-4.022	-812	-4.081	-823
Allocazione disavanzi di fusione	-3.386	-945	-3.969	-1.107
Imposte su plusvalori allocati a Immobili, impianti e macchinari e Fair Value	-7.343	-2.354	-8.171	-2.262
Ammortamento beni riscattati dai leasing	-8.409	-2.693	-8.728	-2.792
Totale	-23.160	-6.805	-24.949	-6.985
Imposte differite/anticipate nette	-12.533	-4.124	-14.196	-4.274
Differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte anticipate/differite:				
Perdite fiscali riportabili a nuovo	3.316	796	3.459	830
Totale	3.316	796	3.459	830

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono da considerarsi essenzialmente a lungo termine. Per quanto riguarda ulteriori informazioni circa gli effetti economici relativi alle perdite fiscali riportabili si faccia riferimento alla nota 13.

9. PATRIMONIO NETTO

I movimenti del patrimonio netto dell'esercizio sono evidenziati nello schema incluso nel presente bilancio consolidato.

Si segnala che nel presente esercizio è stata modificata l'esposizione dei dati di patrimonio netto, esponendo in modo esplicito il totale del patrimonio netto come somma del patrimonio netto di pertinenza del Gruppo e del patrimonio netto di competenza di Terzi; in precedenza veniva esposto esclusivamente il patrimonio netto totale indicando il di cui del patrimonio netto di competenza di Terzi. A seguito di tale modifica di esposizione sono stati coerentemente adeguati i dati comparativi dello stato patrimoniale e del prospetto delle movimentazioni di patrimonio netto.

9.1 CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale ammonta a 42.969 migliaia di Euro, interamente sottoscritto e versato, al netto degli oneri sostenuti in esercizi precedenti per l'aumento di

capitale per 422 migliaia di Euro ed è rappresentato da 47.770.330 di azioni ordinarie senza valore nominale.

Non risultano in essere piani di stock option/grant. Non risultano emesse azioni diverse da quelle indicate al precedente paragrafo.

9.2 RISERVA LEGALE

La riserva legale ammonta a 1.864 migliaia di Euro e ha subito variazioni pari a 99 migliaia di Euro rispetto al precedente esercizio a seguito della destinazione del risultato di esercizio conseguito da I Grandi Viaggi S.p.A. al 31 ottobre 2018.

9.3 AZIONI PROPRIE

Alla data del 31 ottobre 2019 la Società detiene un totale di n. 172.991 azioni proprie, pari al 0,362% del capitale sociale. Le società controllate e/o le società partecipate non possiedono direttamente e/o indirettamente azioni di I Grandi Viaggi S.p.A.. Non sono stati effettuati acquisti di azioni proprie nel corso dell'esercizio.

La Società, le società controllate e/o le società partecipate non possiedono direttamente e/o indirettamente azioni e/o quote delle società controllanti.

9.4 ALTRE RISERVE

Le altre riserve, di pertinenza del Gruppo, ammontano a 17.017 migliaia di Euro e hanno subito un decremento di 15 migliaia di Euro rispetto al precedente esercizio.

9.5 RISERVA DI CONVERSIONE

La riserva di conversione è negativa per 1.620 migliaia di Euro e ha subito un decremento di 96 migliaia di Euro rispetto al precedente esercizio.

9.6 UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO

La voce ammonta a 14.139 migliaia di Euro e ha subito un decremento di 483 migliaia di Euro netto rispetto al precedente esercizio per effetto della destinazione del risultato di esercizio conseguito al 31 ottobre 2018, della distribuzione di dividendi deliberata dall'assemblea ordinaria dei soci della Capogruppo del 27 febbraio 2019 e dagli effetti sul patrimonio netto del Gruppo dell'acquisto di quote di minoranza nella controllata Sampieri S.r.l., come descritto nel paragrafo dedicato all'area di consolidamento.

10. RICAVI

10.1 RICAVI DELLA GESTIONE CARATTERISTICA

La voce ammonta a 61.956 migliaia di Euro ed è riferita a ricavi per soggiorni. I Ricavi per soggiorni includono per 68 migliaia di Euro anche le quote non usufruite relative al prodotto "Multivacanza".

La voce ha registrato un incremento di 647 migliaia di Euro.

Per il commento relativo alla variazione della voce in esame si rimanda a quanto già specificato nella relazione sulla gestione ed al paragrafo 4 delle note esplicative.

10.2 ALTRI RICAVI

La voce ammonta a 1.755 migliaia di Euro e ha subito un incremento di 35 migliaia di Euro rispetto al precedente esercizio.

La voce comprende principalmente ricavi derivanti dall'affitto a terzi delle strutture Le Castella e Monbosco per 1.015 migliaia di Euro e l'affitto nel periodo estivo dell'albergo Des Alpes, per 326 migliaia di Euro. Inoltre la voce comprende ricavi non direttamente collegati alla gestione caratteristica, quali rimborsi assicurativi e sopravvenienze attive per il residuo importo.

11. COSTI OPERATIVI

11.1 COSTI PER SERVIZI TURISTICI E ALBERGHIERI

La voce ammonta a 38.414 migliaia di Euro e ha registrato un incremento di 2.556 migliaia di Euro rispetto al precedente esercizio.

Si tratta di costi per servizi turistici sostenuti dal Gruppo a diretto vantaggio dei clienti.

La voce è composta principalmente da costi per soggiorni e servizi correlati, da spese per trasporti aerei e acquisti di merci per ristorazione.

La voce è così composta:

	Migliaia di Euro		
	31 ottobre 2019	31 ottobre 2018	Variazione
Trasporti aerei	13.166	12.506	660
Soggiorni e servizi correlati	7.310	5.355	1.955
Merci per ristorazione	6.623	6.623	
Servizi e Pres. Professionali alberghieri	2.532	2.952	-420
Servizi di intrattenimento	1.276	1.231	45
Pulizie e manutenzioni	2.019	2.010	9
Energia elettrica ed illuminazione	1.131	1.033	98
Trasporti transfert ed escursioni	895	901	-6
Spese pubblicitarie generali	497	323	174
Spese per cataloghi	279	208	71
Provvigioni	936	829	107
Altri costi per acquisto	435	555	-120
Assicurazioni	349	330	19
Servizi ecologici e sanitari	324	309	15
Acqua	370	453	-83
Spese postali e telefoniche	129	132	-3
Trasporto cataloghi	83	72	11
Altre spese generali	61	36	25
TO TALE	38.414	35.858	2.556

11.2 COMMISSIONI AD AGENZIE DI VIAGGIO

La voce ammonta a 3.704 migliaia di Euro e ha registrato un incremento di 343 migliaia di Euro rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Si tratta delle commissioni di intermediazione riconosciute alle agenzie di viaggio per la vendita di pacchetti turistici.

La variazione è legata principalmente all'incremento dei ricavi del Tour Operator.

11.3 ALTRI COSTI PER SERVIZI

La voce ammonta a 4.683 migliaia di Euro e ha subito un decremento di 84 migliaia di Euro.

Si tratta principalmente di emolumenti agli amministratori e componenti degli organi di controllo della Capogruppo e delle società controllate, di costi per locazioni operative, per servizi di consulenza professionale e altre prestazioni non direttamente connesse con l'attività turistica e alberghiera.

	Migliaia di Euro		
	31 ottobre 2019	31 ottobre 2018	Variazione
Emolumenti amministratori e sindaci	1.282	1.467	-185
Prestazioni professionali e consulenze	1.376	1.420	-44
Affitti uffici e altri locali	76	62	14
Affitti uffici da società correlate	462	459	3
Spese bancarie e fidejuss.	273	262	11
Spese postali e telefoniche	196	165	31
Altre spese generali	166	183	-17
Spese elaborazione dati	267	203	64
Trasporto stampati ed imballi	55	46	9
Affitti agenzie viaggio	5	5	
Vigilanza	92	76	16
Noleggi	321	289	32
Energia elettrica ed illuminazione	17	17	
Canoni occupazione suolo demaniale	80	80	
Locazione sistema informatico da soc. correle	2	10	-8
Spese per gestione automezzi	5	7	-2
Spese per trasferte	7	15	-8
Altri	1	1	
TOTALE	4.683	4.767	-84

Nella voce sono presenti costi derivanti da operazioni con la parte correlata Finstudio S.r.l., società sottoposta a controllo da parte dell'azionista di

maggioranza, relativi ad affitti di uffici per 462 migliaia di Euro e alla locazione di un server per 2 migliaia di Euro, il cui contratto si è concluso nel corso dell'esercizio.

11.4 COSTI DEL PERSONALE

La voce ammonta a 11.146 migliaia di Euro e ha registrato un incremento di 557 migliaia di Euro rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, principalmente per effetto del maggior numero di personale a tempo determinato impiegato nel corso dell'esercizio.

La ripartizione del costo del personale è evidenziata nella tabella seguente.

	Migliaia di Euro		
	31 ottobre 2019	31 ottobre 2018	Variazione
Personale a tempo indeterminato	5.162	5.054	108
Personale a tempo determinato	5.984	5.535	449
TOTALE	11.146	10.589	557

I costi del personale si compongono come segue:

	Migliaia di Euro		
	31 ottobre 2019	31 ottobre 2018	Variazione
Salari e stipendi	8.182	7.793	389
Oneri sociali	2.091	1.987	104
Oneri per programmi a benefici definiti	403	399	4
Altri	470	410	60
TOTALE	11.146	10.589	557

11.5 AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI DI IMMOBILIZZAZIONI

La voce ammonta a 3.856 migliaia di Euro e ha registrato un incremento di 8 migliaia di Euro rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Per il dettaglio della composizione del saldo si faccia riferimento alle note 6.1 e 6.2.

11.6 ACCANTONAMENTI E ALTRI COSTI OPERATIVI

La voce ammonta a 2.323 migliaia di Euro e ha registrato un decremento di 12 migliaia di Euro rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

La voce è così composta:

Migliaia di Euro

	31 ottobre 2019	31 ottobre 2018	Variazione
Imposta IMU	839	834	5
Accantonamenti per rischi/(Utilizzi)	89	169	-80
Tassa R.S.U.	320	327	-7
Imposte e tasse diverse	292	371	-79
Svalutazioni e perdite su crediti	78	88	-10
Altri	307	171	136
Omaggi e spese di rappresentanza	137	104	33
Diritti SIAE	88	90	-2
Stampati e cancelleria	50	44	6
Vidimazioni e valori bollati	24	20	4
Contributi associativi	88	99	-11
Multe e penalità	6	17	-11
Diritti e concessioni	5	1	4
TOTALE	2.323	2.335	-12

12. PROVENTI (ONERI) FINANZIARI

12.1 PROVENTI (ONERI) FINANZIARI NETTI

La voce espone oneri finanziari netti pari a 427 migliaia di Euro, di cui proventi finanziari per Euro 87 migliaia di Euro e oneri finanziari per 514 migliaia di Euro.

La voce è incrementata di 68 migliaia di Euro rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, principalmente per effetto di maggiori differenze cambio passive nette.

La voce è così composta:

Migliaia di Euro

	31 ottobre 2019	31 ottobre 2018	Variazione
Interessi attivi bancari	8	13	-5
Interessi attivi diversi	22		22
Differenze attive di cambio	57	213	-156
Interessi passivi bancari		-43	43
Interessi passivi su finanziamenti	-125	-131	6
Oneri finanziari diversi	-124	-140	16
Differenze passive di cambio	-265	-265	
TOTALE	-427	-353	-68

13. IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito ammontano a 138 migliaia di Euro e si sono decrementate di 392 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio.

La tabella di seguito riportata presenta la riconciliazione dell'aliquota di imposta effettiva con l'aliquota teorica della Società Capogruppo:

Riconciliazione tax rate consolidato

	Migliaia di Euro	
	31 ottobre 2019	Aliquota
Risultato prima delle imposte	-842	
Imposte sul reddito teoriche al tasso nominale della Capogruppo	-202	24,00%
Maggiori imposte correnti società italiane	254	-30,17%
Utilizzo imposte anticipate su perdite pregresse attivate in esercizi precedenti (effetto riduzione base imponibile)	-219	26,01%
Utilizzo imposte anticipate su perdite pregresse attivate in esercizi precedenti (effetto costo per imposte anticipate)	219	-26,01%
Attivazione imposte anticipate su perdite pregresse maturate in esercizi precedenti	-122	14,49%
Mancata attivazione imposte anticipate su perdite correnti società controllate	82	-9,74%
IRAP	192	-22,80%
Rimborso imposte relative ad esercizi precedenti	-64	7,60%
Altro	-2	0,24%
Imposte sul reddito effettive	138	-16,38%

14. ALTRE INFORMAZIONI

14.1 CONTENZIOSI IN ESSERE E ALTRE VICENDE LEGALI

14.1.1 CONTENZIOSO CON AZIONISTI DI MINORANZA DELLA SOCIETÀ IGV RESORT S.R.L.

IGV Resort ha impugnato la sentenza n. 6880/18 con cui il Tribunale di Milano, nella causa avente ad oggetto la compravendita delle quote detenute dai sigg.ri Marina Stella Batolo, Maria Francesca Batolo, Rocco Vincenzo De Liberto e Francesco Pulejo nella società Sampieri Srl, ha accolto la domanda subordinata di IGV Resort di riduzione del corrispettivo già pattuito, diminuito da Euro 1.226 migliaia a Euro 1.013 migliaia, rigettando invece la domanda principale di dichiarazione o della risoluzione dell'impegno connesso alla concessione dell'opzione di acquisto, o della risoluzione dell'accordo di compravendita eventualmente intercorso con controparte per eccessiva onerosità sopravvenuta della prestazione ex art. 1467 cod.civ.. In particolare, in appello si è chiesto di riformare la sentenza laddove ha rigettato la domanda principale di IGV Resort e nel contempo, in subordine, di ulteriormente ridurre il corrispettivo della compravendita. Controparte si è costituita in giudizio, formulando appello incidentale con cui ha chiesto a propria volta la riforma della sentenza di primo grado con condanna di IGV Resort a pagare la differenza (Euro 212 migliaia) tra quanto stabilito dal Tribunale e quanto era stato all'epoca pattuito tra le parti. In data 8 aprile 2020 si terrà l'udienza di precisazione delle conclusioni.

Nel frattempo, la sentenza di primo grado è stata messa in esecuzione e con atto notarile del 2 ottobre 2018 si è perfezionato il trasferimento delle quote dei sigg.ri

Batolo, Pulejo e De Liberto in Sampieri S.r.l. a IGV Resort S.r.l., che ha pagato capitale, interessi al tasso legale e spese.

Si fa presente che controparte, in pendenza di discussioni sulle modalità esecutive della sentenza (correlate essenzialmente alla divergenza sulla necessità o meno di un atto notarile), aveva inaspettatamente notificato atto di precetto per il pagamento di capitale, interessi al tasso moratorio e spese dell'esecuzione e successive; una volta poi dato corso all'atto notarile (in conformità alla nostra tesi) ed effettuato il pagamento di capitale, spese ed interessi al ridotto tasso legale, controparte ha ritenuto di insistere per il pagamento degli interessi al tasso moratorio, riducendo, nell'ambito del giudizio di opposizione al precetto promosso da IGV Resort, la sua pretesa originaria ad Euro 346 migliaia; mentre si era in attesa della discussione sulla sospensione dell'efficacia esecutiva del titolo richiesta da IGV Resort e poi decretata dal Tribunale, controparte ha voluto notificare l'atto con cui ha pignorato le somme dovute alla IGV Resort S.r.l. dalla Sampieri S.r.l. e dalla Banca Intesa San Paolo nei limiti del suddetto importo residuo aumentato sino ad Euro 473 migliaia tenuto conto della maggiorazione prevista dalle norme di procedura. IGV Resort ha presentato anche opposizione all'atto di pignoramento, dando avvio a due procedimenti strettamente collegati tra loro. La causa di opposizione a precetto è attualmente in attesa di sentenza (gli atti finali sono stati depositati a fine anno 2019); il procedimento di opposizione al pignoramento è stato sospeso, in attesa della decisione del collegato giudizio di opposizione a precetto.

Gli amministratori, tenuto conto del parere dei propri consulenti in merito sia alla infondatezza dell'appello incidentale avversario, sia all'inapplicabilità del tasso di interesse moratorio richiesto da controparte in quanto riferito ad una normativa entrata in vigore dopo l'inizio della causa di merito e operante, in base all'orientamento interpretativo allo stato consolidato, solo per le cause iniziate successivamente, non hanno ritenuto necessario l'appostamento di un fondo rischi per queste vicende poiché considera improbabile un esito sfavorevole.

IGV Resort è poi in procinto di impugnare, nel rispetto dei termini di legge, la sentenza con cui il Tribunale di Milano ha deciso, accogliendo le richieste avversarie, la causa promossa dai sigg.ri Marina Stella Batolo, Maria Francesca Batolo, Rocco Vincenzo De Liberto e Francesco Pulejo e dalla società Autotrasporti Pozzallo Srl di impugnativa del bilancio di IGV Resort S.r.l. del 2015. Con tale decisione il Tribunale di Milano ha dichiarato la nullità della delibera adottata dall'assemblea di IGV Resort in data 15 febbraio 2016, recante l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 ottobre 2015, condannando la IGV Resort alla rifusione a controparte delle spese di lite, liquidate in Euro 11 migliaia oltre accessori, che la società ha regolarmente saldato.

La decisione condivisa di procedere con l'appello è stata presa in relazione alla constatazione che la sentenza del Tribunale contiene statuizioni discutibili in fatto ed in diritto, per le quali si ritiene fondata l'aspettativa di una rivisitazione nel riesame in secondo grado.

14.2 RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Lo schema allegato espone i rapporti patrimoniali ed economici, così come indicati nel bilancio del Gruppo, intervenuti nel corso dell'esercizio fra le società del Gruppo e le parti correlate, individuate coerentemente allo IAS 24.

Tutte le operazioni fanno parte dell'ordinaria gestione e sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra parti indipendenti.

Si precisa che le operazioni poste in essere nel corso dell'esercizio non rientrano nell'ambito di applicazione dell'art. 71 bis regolamento degli emittenti 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni, in quanto trattasi di operazioni ordinarie.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

RAPPORTI COMMERCIALI EDIVERSI

Grado di correlazione	31 ottobre 2019				2018/2019			
	Denominazione				Costi		Ricavi	
	Crediti	Debiti	Garanzie	Impegni	Prodotti alberghieri	Altri	Commissioni e servizi turistici	Altri
Società sottoposte a controllo da parte dell'azionista di maggioranza								
Finstudio S.r.l.		88						-464
		88						-464

Le operazioni commerciali intervenute con le parti correlate consistono negli addebiti della Società Finstudio S.r.l. riferiti alla locazione della sede sociale e del server gestionale.

Il credito verso Finstudio S.r.l. si riferisce a depositi cauzionali relativi alla sopracitata locazione.

14.3 INCIDENZA DELLE OPERAZIONI O POSIZIONI CON PARTI CORRELATE SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, SUL RISULTATO ECONOMICO E SUI FLUSSI DI CASSA.

L'incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle relative voci della situazione patrimoniale finanziaria consolidata è indicata nella seguente tabella riepilogativa.

Migliaia di Euro

	31 ottobre 2019			31 ottobre 2018		
	Totale	Parti correlate	Incidenza %	Totale	Parti correlate	Incidenza %
Attività non correnti						
Altre attività non correnti	1.115	88	7,9	1.255	88	7,0

Migliaia di Euro

	31 ottobre 2019			31 ottobre 2018		
	Totale	Parti correlate	Incidenza %	Totale	Parti correlate	Incidenza %
Costi operativi						
Altri costi per servizi	-4.683	-464	9,9	-4.767	-469	9,8

Le operazioni con parti correlate sono avvenute in base a condizioni di mercato, cioè a condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti.

I principali flussi finanziari con parti correlate sono indicati nella tabella seguente.

	Migliaia di Euro		
	31 ottobre 2019	31 ottobre 2018	Variazione
Costi e oneri	-464	-469	5
Risultato operativo prima della variazione del capitale d'esercizio	-464	-469	5
Variazione crediti a lungo per depositi cauzionali			
Flusso di cassa del risultato operativo	-464	-469	5
Flusso di cassa netto da attività di esercizio	-464	-469	5
Totale flussi finanziari verso entità correlate	-464	-469	5

La consistenza dei flussi finanziari con parti correlate non è da considerarsi significativa rispetto ai flussi finanziari complessivi del Gruppo.

14.4 ANALISI DEI RISCHI

La gestione dei rischi del Gruppo si basa sul principio secondo il quale il rischio operativo o finanziario è gestito dal responsabile del processo aziendale (process owner).

I rischi principali vengono riportati e discussi a livello di top management del Gruppo al fine di creare i presupposti per la loro copertura, assicurazione e valutazione del rischio residuale.

14.4.1 RISCHI FINANZIARI

I rischi finanziari si possono riassumere in:

- Rischio di mercato (rischio valutario, rischio di tasso d'interesse e rischio di prezzo);
- Rischio di credito;
- Rischio di liquidità.

Il Gruppo I Grandi Viaggi opera a livello internazionale nel settore turistico, con conseguente esposizione ai precitati rischi. Di seguito si descrivono i principali rischi ai quali l'attività del Gruppo risulta soggetta e le azioni poste in essere per fronteggiarli.

1. Rischio di mercato

1.1. Rischio valutario: in funzione dell'attività svolta il Gruppo opera in un ambito internazionale effettuando transazioni in valuta straniera, principalmente utilizzando il Dollaro Statunitense. L'andamento dei tassi di cambio con tale valuta influenza i costi operativi di parte dei prodotti venduti. Il Gruppo mantiene monitorate le fluttuazioni del Dollaro ed è prevista nella maggior parte dei contratti di vendita la possibilità di riaddebitare al cliente finale le oscillazioni negative subite. In considerazione di quanto sopra si ritiene che il bilancio del Gruppo non sia interessato significativamente dalle variazioni dei tassi di cambio e conseguentemente la sensibilità a variazioni ragionevolmente possibili nel tasso di cambio appare non significativa.

1.2. Rischio di tasso d'interesse: il Gruppo risulta esposto finanziariamente nei confronti degli istituti di credito, principalmente attraverso mutui a lungo termine, al fine di finanziare i propri investimenti immobiliari. La maggior parte di tale indebitamento risulta remunerato a tassi variabili di mercato. La strategia adottata dal Gruppo per limitare il rischio di fluttuazioni in aumento sui tassi di interesse si riconduce principalmente al mantenimento di un significativo flusso di liquidità investito in strumenti monetari a tassi variabili di mercato e alla stipula di contratti derivati che limitano gli impatti sul conto economico alla variazione dei tassi di interesse.

L'esposizione del Gruppo al rischio di variazione dei tassi di mercato, come sopraccitato, è connesso ai mutui a lungo termine di cui solo una parte è remunerata a tasso variabile di mercato.

1.3. Rischio di prezzo: il prezzo dei prodotti turistici offerti risulta influenzabile da fenomeni quali il rischio paese delle relative destinazioni, la fluttuazione dei costi di trasporto, con particolare riferimento ai prezzi del carburante utilizzato dai vettori aerei, e dalla stagionalità della domanda che determina eccessi di offerta in determinati periodi dell'anno. Per limitare il rischio paese il Gruppo ha focalizzato sulle destinazioni italiane i propri principali prodotti, limitando al minimo gli impegni vincolanti nell'acquisto di servizi turistici sulle destinazioni extraeuropee. Per quanto attiene le oscillazioni negative sui costi di trasporto il Gruppo, in funzione delle condizioni di mercato e in base a quanto previsto nella maggior parte dei contratti di vendita, opera cercando di riaddebitarle ove possibile al cliente finale.

Il fenomeno della stagionalità viene invece contenuto attraverso l'offerta della disponibilità alberghiera in eccesso nei periodi di bassa stagione a segmenti di clientela differenziati (gruppi e incentives).

Opportune politiche commerciali di "advance booking" incentivano la prenotazione anticipata dei pacchetti turistici con sconti prestabiliti rispetto ai prezzi di listino, limitando il ricorso a più significative riduzioni di prezzo da effettuarsi in prossimità delle date di partenza in caso di disponibilità alberghiera non ancora prenotata.

2. Rischio di credito

2.1. Il rischio di credito deriva principalmente dalle relazioni commerciali con intermediari di difficile monitoraggio e, per una parte, caratterizzati da una discontinuità operativa. Il Gruppo ha posto in essere procedure per monitorare il rischio in oggetto. Si consideri inoltre che l'esiguo valore medio delle transazioni e la bassissima concentrazione dei ricavi sui singoli intermediari limita significativamente i rischi di perdite su crediti. I crediti vengono monitorati in modo che l'importo delle esposizioni a perdite non sia significativo. La massima esposizione al rischio è indicata al paragrafo 5.2. Non ci sono concentrazioni significative di rischi di credito all'interno del Gruppo.

3. Rischio di liquidità

3.1. Il rischio che il Gruppo abbia difficoltà a far fronte ai suoi impegni legati a passività finanziarie, considerando l'attuale struttura del capitale circolante, della posizione finanziaria netta e della struttura dell'indebitamento in termini di scadenze, risulta contenuto. Il Gruppo controlla il rischio di liquidità analizzando sistematicamente, attraverso apposita reportistica, i livelli e la fluttuazione della stessa, legati alla stagionalità del business del Gruppo. I livelli di liquidità minimi registrati durante l'anno sono comunque sufficienti a coprire gli impegni finanziari di breve termine.

La seguente tabella riassume il profilo temporale dei debiti e delle passività finanziarie del gruppo al 31 ottobre 2019:

	Migliaia di Euro			
	Entro 12 mesi	Medio Periodo (2-5 anni)	Lungo periodo (oltre 5 anni)	Totale
Finanziamenti Onerosi:				
Mutui	3.006	3.495	-	6.501
	3.006	3.495	-	6.501
Debiti commerciali	7.614	-	-	7.614
	10.620	3.495	0	14.115
Disponibilità liquide	29.090	-	-	29.090
	18.470	-3.495	0	14.975

14.4.2 GESTIONE DEL RISCHIO CAPITALE

L'obiettivo del Gruppo nell'ambito della gestione del rischio di capitale è principalmente quello di salvaguardare la continuità aziendale in modo tale da garantire rendimenti agli azionisti e benefici agli altri portatori di interesse. Il Gruppo si prefigge inoltre l'obiettivo di mantenere una struttura ottimale del capitale in modo da ridurre il costo dell'indebitamento e di rispettare una serie di requisiti (*covenant*) previsti dai diversi contratti di finanziamento (a proposito si veda la Nota 8.1).

Il Gruppo monitora il capitale anche sulla base del rapporto tra Posizione finanziaria netta e Capitale (“*gearing ratio*”). Ai fini della modalità di determinazione della Posizione finanziaria netta, si rimanda alla Nota 8.1. Il capitale equivale alla sommatoria del Patrimonio netto, così come definito nel bilancio consolidato del Gruppo, e della Posizione finanziaria netta.

I *gearing ratio* al 31 ottobre 2019 e al 31 ottobre 2018 sono di seguito presentati nelle loro componenti:

	Valori espressi in migliaia di Euro	
	31 ottobre 2019	31 ottobre 2018
Posizione finanziaria netta	22.161	23.979
Patrimonio netto totale	71.767	74.438
Totale capitale	93.928	98.417
Gearing ratio	23,59%	24,36%

14.4.3 STIMA DEL *FAIR VALUE*

In relazione alle attività e passività rilevate nella situazione patrimoniale-finanziaria, l’IFRS 13 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli, che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*.

Di seguito si riporta la classificazione dei *fair value* degli strumenti finanziari sulla base dei seguenti livelli gerarchici:

Livello 1: *Fair value* determinati con riferimento a prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici. Pertanto, nel Livello 1 l’enfasi è posta sulla determinazione dei seguenti elementi:

- il mercato principale dell’attività o della passività o, in assenza di un mercato principale, il mercato più vantaggioso dell’attività o della passività;
- la possibilità per l’entità di effettuare un’operazione con l’attività o con la passività al prezzo di quel mercato alla data di valutazione.

Livello 2: *Fair value* determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili osservabili su mercati attivi. Gli input per questo livello comprendono:

- prezzi quotati per attività o passività simili in mercati attivi;
- prezzi quotati per attività o passività identiche o simili in mercati non attivi;
- dati diversi dai prezzi quotati osservabili per l’attività o passività, per esempio:
 - (i) tassi di interesse e curve dei rendimenti osservabili a intervalli comunemente quotati;
 - (ii) volatilità implicite;
 - (iii) spread creditizi;
 - (iv) input corroborati dal mercato.

Livello 3: *Fair value* determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercato non osservabili.

Le attività e passività valutate al *fair value* consistono principalmente nei derivati iscritti nelle passività finanziarie per 36 migliaia di Euro, classificabile al livello 2.

TECNICHE DI VALUTAZIONE

Livello 1: Il *fair value* di strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è basato sui prezzi di mercato alla data di bilancio. I prezzi di mercato utilizzati per i derivati sono i bid price, mentre per le passività finanziarie sono gli ask price.

Livello 2: gli strumenti derivati classificati in questa categoria comprendono interest rate swap, contratti a termine su valute e contratti derivati sui metalli non quotati in mercati attivi. Il *fair value* viene determinato come segue:

- per gli interest rate swap è calcolato in base al valore attuale dei flussi di cassa futuri;
- per i contratti a termine su valute è determinato usando il tasso di cambio a termine alla data di bilancio, opportunamente attualizzato;
- per i contratti derivati sui metalli è determinato tramite utilizzo dei prezzi dei metalli stessi alla data di bilancio, opportunamente attualizzato.

Livello 3: Il *fair value* di strumenti che non sono quotati in un mercato attivo è determinato principalmente utilizzando tecniche di valutazione basate sulla stima dei flussi di cassa scontati.

14.5 DATI SULL'OCCUPAZIONE

Alla data del 31 ottobre 2019 i dipendenti del Gruppo erano i seguenti:

31 ottobre 2019	
Dirigenti	2
Impiegati a tempo indeterminato	165
Impiegati a tempo determinato	201
TOTALE	368

Il numero medio dei dipendenti nel corso dell'esercizio è stato il seguente:

31 ottobre 2019	
Dirigenti	3
Impiegati a tempo indeterminato	154
Impiegati a tempo determinato	313
TOTALE	470

14.6 COMPENSI SPETTANTI AI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO, AI DIRETTORI GENERALI ED AI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

Ai sensi dell'art. 78 della deliberazione Consob 11971 del 14 maggio 1999, e successive modificazioni, i compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo ed ai dirigenti con responsabilità strategiche dalla Società e dalle sue controllate sono indicati nominativamente nella tabella seguente; sono inclusi tutti i soggetti che nel corso dell'esercizio hanno ricoperto la carica di componente dell'organo di amministrazione e di controllo o di direttore generale, anche per una frazione di anno. Ai sensi dell'art. 123 bis, comma 1, lett. i), del T.U.F. si evidenzia che non sono previste indennità per scioglimento anticipato del rapporto tra la Società ed i suoi amministratori.

Coerentemente alle disposizioni Consob:

- Nei “Compensi fissi” sono indicati separatamente, eventualmente in nota e secondo un criterio di competenza:

(i) gli emolumenti di competenza deliberati dalla assemblea, ancorché non corrisposti; (ii) gettoni di presenza; (iii) rimborsi forfettari; (iv) compensi ricevuti per lo svolgimento di particolari cariche, ex art. 2389, comma 3, codice civile (ad esempio, presidente, vicepresidente); (v) le retribuzioni fisse da lavoro dipendente al lordo degli oneri previdenziali e fiscali a carico del dipendente, escludendo gli oneri previdenziali obbligatori collettivi a carico della società e accantonamento TFR.

Le altre componenti dell'eventuale retribuzione da lavoro dipendente (bonus, altri compensi, benefici non monetari, etc.) vanno indicate nelle relative colonne, specificando in nota la parte erogata in virtù del rapporto di amministrazione e la parte erogata in virtù del rapporto dipendente.

- I “Compensi per la partecipazione a comitati” vanno indicati secondo un criterio di competenza e possono essere indicati a livello aggregato. In nota è fornita indicazione dei comitati di cui l'amministratore fa parte e, in caso di partecipazione a più comitati, il compenso che riceve per ognuno di essi.

- Nella colonna “Bonus e altri incentivi” sono incluse le quote di retribuzioni maturate (vested), anche se non ancora corrisposte, nel corso dell'esercizio per obiettivi realizzati nell'esercizio stesso, a fronte di piani di incentivazione di tipo monetario.

- In nessun caso sono inclusi i valori delle stock-option assegnate o esercitate o di altri compensi in strumenti finanziari. Tale valore corrisponde alla somma degli importi indicati nella Tabella 3B, colonne 2A, 3B e 4, riga (III).

- Con riguardo alla colonna “Partecipazione agli utili”, l'ammontare è indicato per competenza anche se l'approvazione del bilancio e la distribuzione degli utili non si sono ancora realizzati.

- Nella colonna “Benefici non monetari” è indicato il valore dei fringe benefit (secondo un criterio di imponibilità fiscale) comprese le eventuali polizze assicurative e i fondi pension integrativi.

- Nella colonna “Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro” sono indicate le indennità maturate, anche se non ancora corrisposte, a favore degli amministratori per cessazione delle funzioni nel corso dell'esercizio finanziario considerato, con riferimento all'esercizio nel corso del quale è intervenuta l'effettiva cessazione della carica.

È indicato altresì il valore stimato dell'eventuale corresponsione di benefici non monetari, l'importo di eventuali contratti di consulenza e di indennità relative all'assunzione di impegni di non concorrenza.

L'importo delle indennità per impegni di non concorrenza va indicato al momento in cui cessa la carica, specificando nella prima parte della seconda sezione della relazione la durata dell'impegno di non concorrenza e la data dell'effettivo pagamento.

- Nella colonna “Altri compensi” sono indicate separatamente e secondo un criterio di competenza tutte le eventuali ulteriori retribuzioni derivanti da altre prestazioni fornite. In nota sono fornite informazioni su eventuali prestiti, pagamenti anticipati e garanzie, concessi dalla società o da società controllate agli amministratori esecutivi e al presidente dell'organo di amministrazione, nell'ipotesi in cui, tenuto conto delle particolari condizioni (difformi da quelle di mercato o da quelle applicabili in forma standardizzata a categorie di soggetti), rappresentino una forma di remunerazione indiretta.

- Nella colonna “*Fair value* dei compensi equity” è indicato il *fair value* alla data di assegnazione dei compensi di competenza dell'esercizio a fronte di piani di incentivazione basati su strumenti finanziari, stimato secondo i principi contabili internazionali. Tale valore corrisponde alla somma degli importi indicati alla colonna 16, riga III, della Tabella 2 e alla colonna 12, riga III, della Tabella 3A.

- Nella colonna (6) “Totale” sono sommate le voci da (1) a (5).

- Nella riga (III) sono sommati, per ogni colonna, i compensi ricevuti dalla società che redige il bilancio e quelli ricevuti per incarichi svolti in società controllate e collegate.

Gli importi indicati si riferiscono al periodo di durata della carica e non all'intero esercizio.

Scheda Tab. TABELLA 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche nell'esercizio di riferimento

(A)	(B)	(C)	(D)	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)
Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata rispettata la carica	Sentenza della carica	compensi fissi	Compensi per la partecipazione ai comitati	compensi variabili non equity Bonus e altri incentivi	Benefici non monetari	altri compensi	totale	fair value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
Clementi Luigi	Presidente	1/11/2018-31/10/2019	approv. Bilancio 31/10/2021	295.000,00 445.000,00					295.000,00 445.000,00		
(1) compensi nella società che redige il Bilancio											
(1) compensi da società controllate e collegate											
Clementi Corinne	Vice Presidente	1/11/2018-31/10/2019	approv. Bilancio 31/10/2021	50.000,00 80.740,00					50.000,00 80.740,00		
(1) compensi nella società che redige il Bilancio											
(1) compensi da società controllate e collegate											
Moriana Carlo Andrea	Amministratore	1/11/2018 - 31/10/2019	approv. Bilancio 31/10/2021	20.000,00					20.000,00		
Anasta Tina Marcelia	Amministratore	1/11/2018 - 31/10/2019	approv. Bilancio 31/10/2021	15.000,00					15.000,00		
Olivieri Eleonora	Amministratore	1/11/2018 - 31/10/2019	approv. Bilancio 31/10/2021	15.000,00					15.000,00		
Prete Fabrizio	Amministratore	1/11/2018 - 31/10/2019	approv. Bilancio 31/10/2021	15.000,00					15.000,00		
Bastoni Nicola	Amministratore	1/11/2018 - 31/10/2019	approv. Bilancio 31/10/2021	10.000,00					10.000,00		
Moroni Marco	Presidente Collegio Sindacale	1/11/2018 - 31/10/2019	approv. Bilancio 31/10/2021	24.000,00					24.000,00		
Valdameri Luca	Sindaco Effettivo	1/11/2018 - 31/10/2019	approv. Bilancio 31/10/2021	16.000,00					16.000,00		
Ceriani Laura	Sindaco Effettivo	1/11/2018 - 31/10/2019	approv. Bilancio 31/10/2021	16.000,00					16.000,00		
DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE	N.A.										
(F) Totale Compensi nella società che redige il Bilancio				556.740,00					556.740,00		
(D) Totale Compensi da controllate e collegate				495.000,00					495.000,00		
(H) TOTALE				1.051.740,00					1.051.740,00		

Legenda colonna D): a) emolumenti deliberati dall'assemblea - b) compensi per lo svolgimento di particolari cariche - c) retribuzioni fisse da lavoro dipendente - d) Comitato Controllo Interno

14.7 INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del regolamento emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio chiuso il 31 ottobre 2019 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione, resi dalla stessa Società di revisione e da società appartenenti alla sua rete.

COMPENSI REVISIONE IN CONSOLIDATO :

COMPENSI SOCIETA' DI REVISIONE				Migliaia di Euro
(in migliaia di euro)	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2018/2019	
Revisione Contabile	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Capogruppo IGV S.p.A.		64
	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Altre società controllate		81
Totale				145

I compensi sopra riportati includono anche la revisione contabile limitata del bilancio semestrale consolidato abbreviato.

Nel corso dell'esercizio non sono stati prestati altri servizi oltre a quelli di revisione contabile.

14.8 RISULTATO PER AZIONE

La base utilizzata per il calcolo del risultato per azione è il risultato netto del Gruppo dei relativi periodi. Il numero medio delle azioni è calcolato come media, escludendo le azioni proprie, delle azioni in circolazione all'inizio ed alla fine di ciascun periodo. Si segnala tuttavia che tale valore non si è modificato nei periodi di riferimento.

Si rappresenta di seguito il risultato per azione base:

Risultato netto per azione	31 ottobre 2019	31 ottobre 2018
Risultato netto attribuibile ai soci della controllante (migliaia di euro)	-864	1.316
Numero medio di azioni ordinarie in circolazione nel periodo (migliaia)	47.597	47.597
Risultato netto per azione attribuibile :	- 0,02	0,03

Il risultato per azioni diluito è analogo al risultato per azione base non sussistendo altre categorie di azioni o strumenti finanziari o di patrimonio con diritti di voto potenziali.

14.9 DIVIDENDI

L'Assemblea ordinaria degli azionisti di I Grandi Viaggi S.p.A. del 27 febbraio 2019 ha deliberato la distribuzione di dividendi per 952 migliaia di Euro.

14.10 POSIZIONI O TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Nell'esercizio chiuso il 31 ottobre 2019 non si segnalano posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali.

14.11 GARANZIE, IMPEGNI E RISCHI

GARANZIE

Le altre garanzie personali riguardano essenzialmente contratti autonomi di garanzia rilasciati nei confronti del beneficiario (committente, creditore, ecc.) ovvero nei confronti di banche o di altri soggetti che hanno a loro volta rilasciato garanzie nell'interesse dell'impresa.

Le garanzie riferite a debiti o impegni iscritti in bilancio non sono indicate se comportano rischi supplementari giudicati remoti.

Le garanzie a favore dell'Amministrazione Finanziaria per compensazioni IVA eccedente ammontano a 4.932 migliaia di Euro (6.533 migliaia di Euro nel 2018).

Vi sono inoltre garanzie prestate ad altri soggetti per adempimenti contrattuali, quali IATA e alcune compagnie aeree per 1.500 migliaia di Euro, a garanzia del pagamento della biglietteria emessa e per 40 migliaia di Euro a favore della Capitaneria di porto di Ispica.

IMPEGNI

Gli impegni per finanziamenti di società controllate si riferiscono a lettere di patronage rilasciate a istituti di credito nell'interesse di società controllate, finalizzate a consentire loro di accedere a finanziamenti di lungo periodo. Non risultano in essere impegni per l'acquisto di immobili, impianti e macchinari e immobilizzazioni immateriali.

	Migliaia di Euro		
	31 ottobre 2019	31 ottobre 2018	Differenza
Garanzie			
Ammin. finanziaria per compensazioni IVA eccedente	4.942	6.533	-1.591
Altri soggetti per adempimenti contrattuali	1.540	1.540	
Totale	6.482	8.073	-1.591
Impegni			
Impegni per finanziamenti di società controllate	4.423	6.574	-2.151
Totale	4.423	6.574	-2.151
TO TALE	10.905	14.647	-3.742

14.12 COMPAGINE AZIONARIA DI I GRANDI VIAGGI S.P.A.

Il prospetto seguente riporta l'elenco degli azionisti rilevanti ai sensi dell'articolo 117 della deliberazione Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni:

AZIONISTI RILEVANTI ai sensi dell'articolo 117 della deliberazione Consob n. 11971 - In base al libro soci del 22 gennaio 2020 sulla base delle segnalazioni ricevute dalla società ex art 87, c. 4 D.Lgs. 58/98 (aggiornato sulla base delle comunicazioni pervenute ai sensi di legge ed elaborate fino al 10 gennaio 2019)

Azionista Diretto	Azioni possedute	Quota % su Capitale Votante			Quota % su Capitale Ordinario			Intestazione a Terzi	
		Quota %	di cui Senza Voto		Quota %	di cui Senza Voto		Intestatario	Quota %
Quota %	il Voto Spetta a Soggetto		Quota %	il Voto Spetta a Soggetto		Quota %	Quota %		su Capitale Votante
MONFORTE & C. S.r.l.		55,6022	0,000		55,6022	0,000			
		55,6022	0,000		55,6022	0,000			
	26.561.369	55,6022	0,000		55,6022	0,000		0,000	0,000
MARESCA MAURIZIO		7,3032	0,000		7,3032	0,000			
		7,3032	0,000		7,3032	0,000			
	3.488.764	7,3032	0,000		7,3032	0,000		0,000	0,000

14.13 INFORMAZIONI EX ART. 1, COMMA 125, DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N. 124

La disciplina in oggetto ha introdotto l'obbligo di indicare nelle note esplicative al bilancio consolidato l'eventuale percezione da parte delle imprese di "sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici" erogati da amministrazioni e società pubbliche.

Facendo riferimento alle indicazioni di prassi (Circolare Assonime n. 5 del 22 febbraio 2019), si precisa che, ai fini degli obblighi informativi in oggetto, non rilevano eventuali corrispettivi derivanti da transazioni commerciali dell'impresa (servizi e forniture), così come le misure generali fruibili da tutte le imprese e che rientrano nel sistema generale del sistema definito dalla stato (ad esempio agevolazioni fiscali destinati alla generalità dei contribuenti, aiuti di stato rivolti a specifici settori industriali).

Con riferimento al Gruppo, seppur per quanto sopra non sembrerebbe beneficiare di vantaggi economici soggetti ad obbligo di comunicazione, si forniscono di seguito le seguenti informazioni.

In esercizi precedenti, il Gruppo ha ricevuto dalla Regione Sicilia e da Cassa Depositi e Prestiti tramite SO. SVI. S.r.l. contributi in conto capitale accordati ai fini della riqualificazione del Villaggio Baia Samuele. Inoltre ha ricevuto ai sensi della L. 388/00 e L. 488/92 contributi in c/capitale rispettivamente per la costruzione della struttura turistica Santaclara e per la riqualificazione del villaggio Le Castella.

Tali contributi sono stati integralmente incassati in esercizi precedenti e rappresentati per la componente residuale a decremento delle immobilizzazioni cui sono riferiti. Per ulteriori dettagli si faccia riferimento alla nota 6.1.

Regione Sicilia ha inoltre concesso contributi per la riqualificazione del Villaggio Baia Samuele sui mutui passivi stipulati con Banco di Sicilia, attraverso i quali viene pagata direttamente dalla Regione una parte delle rate di competenza; nel corso dell'esercizio Regione Sicilia ha pagato una quota di rate pari a complessivi euro 217 migliaia di Euro.

14.14 EVENTI SUCCESSIVI

Non si segnalano eventi rilevanti successivi alla data di chiusura dell'esercizio.

14.15 ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI

Di seguito sono forniti gli elenchi delle imprese controllate direttamente e indirettamente e collegate della I Grandi Viaggi S.p.A. al 31 ottobre 2019 nonché delle altre partecipazioni rilevanti ai sensi dell'articolo 126 della deliberazione Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni.

Per ogni impresa sono indicati: la denominazione, la sede legale, il capitale sociale, i soci e le rispettive percentuali di possesso; per le imprese consolidate è indicata la percentuale consolidata di pertinenza della I Grandi Viaggi S.p.A.

PROSPETTO DELLE PARTECIPAZIONI RILEVANTI

Elenco partecipazioni rilevanti detenute direttamente e indirettamente in società non quotate dalla I Grandi Viaggi S.p.A., ai sensi dell'art. 120 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e del regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999

Società	Quota detenuta	Note	
IGV Hotels S.p.A.	100,00%		
IGV Club S.r.l.	100,00%	Quota detenuta direttamente:	89,26%
		Quota detenuta tramite IGV Hotels S.p.A.:	10,74%
IGV Resort S.r.l.	91,20%	Quota detenuta tramite IGV Hotels S.p.A.	91,20%
Sampieri S.r.l.	84,99%	Quota detenuta tramite IGV Resort S.r.l.	84,99%
Blue Bay Village Ltd	93,10%	Quota detenuta tramite IGV Hotels S.r.l.	93,10%
Vacanze Zanzibar Ltd	100,00%	Quota detenuta direttamente:	2,00%
		Quota detenuta tramite IGV Hotels S.p.A.:	98,00%
Vacanze Seychelles Ltd	100,00%	Quota detenuta direttamente:	2,00%
		Quota detenuta tramite IGV Hotels S.p.A.:	98,00%

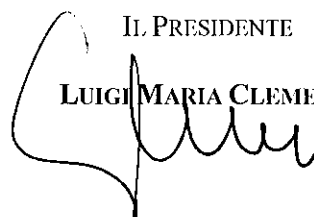
14.16 PUBBLICAZIONE DEL BILANCIO

Il Bilancio Consolidato è stato autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione di I Grandi Viaggi S.p.A. nella riunione del 22 gennaio 2020.

Il Consiglio di Amministrazione ha autorizzato il Presidente ad apportare al bilancio quelle modifiche che risultassero necessarie od opportune per il perfezionamento della forma nel periodo di tempo intercorrente fino alla data di approvazione da parte dell'Assemblea degli Azionisti.

Milano, 22 gennaio 2020

IL PRESIDENTE
LUIGI MARIA CLEMENTI



Pagina Bianca



**PROSPETTI CONTABILI
DEL BILANCIO D'ESERCIZIO
DELLA CAPOGRUPPO
AL
31 OTTOBRE 2019**

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA					
di I Grandi Viaggi S.p.A.	Nota	31 ottobre 2019		31 ottobre 2018	
		Totale	di cui verso parti correlate	Totale	di cui verso parti correlate
ATTIVITA'					
Attività correnti	5	36.074.697	1.789.130	38.508.093	607.737
Disponibilità liquide ed equivalenti	5.1	26.431.436		30.550.209	
Crediti commerciali	5.2	4.233.647	1.113.134	3.213.024	4.600
Crediti finanziari	5.3	603.500	603.500	325.728	325.728
Rimanenze	5.4	15.231		480	
Attività per imposte correnti	5.5	572.371		640.195	
Altre attività correnti	5.6	4.218.512	72.496	3.778.455	277.408
Attività non correnti	6	77.809.832	10.362.719	74.711.397	6.342.591
Immobili, impianti e macchinari	6.1	35.658		36.265	
Attività immateriali	6.2	80.648		114.873	
Partecipazioni in imprese controllate e collegate	6.3	57.699.494		57.895.108	
Crediti finanziari non correnti	6.4	10.299.719	10.299.719	6.279.591	6.279.591
Attività per imposte anticipate	6.5	1.632.800		1.799.891	
Attività per imposte non correnti	6.6	6.384.714		6.523.172	
Altre attività non correnti	6.7	1.676.799	63.000	2.062.497	63.000
Totale attività		113.884.529	12.151.849	113.219.490	6.950.328
PASSIVITA'					
Passività correnti	7	20.426.315	6.977.891	19.779.853	6.728.452
Debiti commerciali	7.1	3.360.867	845.712	2.438.409	148.543
Debiti finanziari	7.2	5.289.730	5.289.730	5.532.480	5.532.480
Anticipi ed acconti	7.3	8.572.217		8.261.163	
Passività per imposte correnti	7.4	44.896		92.876	
Altre passività correnti	7.5	3.158.605	842.449	3.454.925	1.047.429
Passività non correnti	8	5.885.961		6.022.740	
Fondi per rischi	8.1	293.789		246.889	
Fondi per benefici ai dipendenti	8.2	630.804		766.840	
Anticipi ed acconti	8.3	4.961.368		5.009.011	
Totale passività		26.312.276	6.977.891	25.802.593	6.728.452
PATRIMONIO NETTO					
	9				
Capitale Sociale	9.1	42.969.009		42.969.009	
Riserva legale	9.2	1.863.998		1.764.734	
Altre riserve	9.3	15.614.737		15.633.024	
Utile/(perdite) portati a nuovo	9.4	25.998.918		25.064.848	
Risultato d'esercizio		1.125.591		1.985.282	
Totale patrimonio netto		87.572.253		87.416.897	
Totale passività e patrimonio netto		113.884.529	6.977.891	113.219.490	6.728.452

Valori espressi in Euro

CONTO ECONOMICO SEPARATO di I Grandi Viaggi S.p.A.	Nota	31 ottobre 2019			31 ottobre 2018		
		Totale	di cui verso parti correlate	di cui non ricorrenti	Totale	di cui verso parti correlate	di cui non ricorrenti
RICAVI	10						
Ricavi della gestione caratteristica	10.1	55.878.485			55.774.885		
Altri ricavi	10.2	410.201	53.241		278.887	53.241	
Totale ricavi		56.288.686	53.241		56.053.772	53.241	
COSTI OPERATIVI	11						
Costi per servizi turistici e alberghieri	11.1	-44.649.895	-20.877.244		-43.715.927	-22.790.052	
Commissioni ad agenzie di viaggio	11.2	-4.325.691	-623.412		-4.462.462	-601.360	
Altri costi per servizi	11.3	-2.234.328	-333.282		-2.261.718	-338.543	
Costi del personale	11.4	-3.023.779			-2.701.609		
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	11.5	-258.929	-195.613		-329.839	-258.419	
Accantonamenti e altri costi operativi	11.6	-446.212			-309.505		
Totale costi		-54.938.834	-22.029.550		-53.781.060	-23.988.375	
Risultato operativo		1.349.852	-21.976.310		2.272.712	-23.935.134	
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	12						
Proventi finanziari	12.1	136.893	95.320		57.501	28.434	
Oneri finanziari	12.1	-934	-876		-62.527	-9.387	
Proventi (oneri) finanziari		135.959	94.445		-5.026	19.047	
Risultato prima delle imposte		1.485.811	-21.881.865		2.267.686	-23.916.087	
Imposte sul reddito	13	-360.220			-282.404		
Risultato netto da attività in funzionamento		1.125.591	-21.881.865		1.985.282	-23.916.087	
Risultato netto da attività destinate alla cessione		0			0		
Risultato netto di esercizio		1.125.591	-21.881.865		1.985.282	-23.916.087	
Risultato netto per azione - semplice (Euro)		0,02			0,04		
Risultato netto per azione - diluito (Euro)		0,02			0,04		

Valori espressi in Euro

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	31 ottobre 2019	31 ottobre 2018	VARIAZIONE
Risultato dell'esercizio	1.125.591	1.985.282	- 859.691
<i>Componenti che potrebbero essere in seguito riclassificate nell' Utile/(Perdita) del periodo:</i>			
Differenze di conversione	-	-	-
<i>Componenti che non saranno in seguito riclassificate nell' Utile/(Perdita) del periodo:</i>			
-Utile/ (Perdita) da rimisurazione sui piani a benefici definiti	-24.062	-13.416	-10.646
-Effetto fiscale	5.775	3.220	2.555
Altre componenti di conto economico	-18.287	-10.196	-8.091
Totale conto economico complessivo	1.107.304	1.975.086	-867.782

RENDICONTO FINANZIARIO	31 ottobre 2019	31 ottobre 2018
di I Grandi Viaggi S.p.A.		
Risultato netto di esercizio	1.125.591	1.985.282
Ammortamenti, svalutazione immobilizzazioni e reversal contributi	258.929	329.839
Svalutazione(Adeguamento fondo) crediti	74.803	76.729
Imposte correnti e differite	360.220	282.404
Oneri Finanziari Netti	-135.959	5.026
Accantonamenti fondi per rischi	88.627	20.260
Variazione rimanenze	-14.751	6.720
Variazione crediti commerciali	-1.095.426	-482.543
Variazione altre attività ed attività per imposte correnti e non correnti	151.924	276.829
Variazione anticipi e acconti	263.411	710.524
Variazione debiti commerciali e diversi	922.458	34.712
Variazione altre passività e passività per imposte correnti	-94.821	298.628
Imposte sul reddito pagate	-335.395	-187.283
Variazione benefici ai dipendenti	-136.036	30.091
Variazione per pagamenti dei fondi per rischi	-41.727	-16.223
Flusso di cassa netto da attività operativa	1.391.848	3.370.994
Investimenti netti:		
- attività immateriali	-12.706	-40.939
- immobili, impianti e macchinari	-15.777	-16.941
Flusso di cassa netto da attività di investimento	-28.483	-57.880
Variazione crediti finanziari	-4.297.900	-2.420.720
Variazione debiti finanziari	-242.750	594.559
Interessi incassati	10.467	12.558
Interessi pagati	-7	-1.112
Pagamento dividendi esercizio 2017/2018	-951.947	-951.947
Flusso di cassa netto da attività di finanziamento	-5.482.137	-2.766.663
Flusso di cassa netto del periodo	-4.118.773	546.451
Disponibilità liquide a inizio periodo	30.550.209	30.003.757
Disponibilità liquide a fine periodo	26.431.436	30.550.209

PROSPETTO DELLE MOVIMENTAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO di I Grandi Viaggi S.p.A.

Valori in migliaia di Euro

	Capitale Sociale	Riserva Legale	Riserva Sovrap. Azioni	Azioni proprie	Altre Riserve	Utili a Nuovo	Risultato d'Eserc.	Totale	Dividendi
Saldo al 31 ottobre 2017	42.969	1.680	17.271	-1.622	-6	24.406	1.696	86.394	
Assemblea ordinaria del 27 febbraio 2018:									
- destinazione del risultato		85				1.611	-1.696		
- Distribuzione dividendi esercizio 2016/2017						-952		-952	-952
Risultato al 31 ottobre 2018							1.985	1.985	
Totale altre componenti di conto economico					-10			-10	
Totale conto economico complessivo					-10			1.023	
Saldo al 31 ottobre 2018	42.969	1.765	17.271	-1.622	-16	25.065	1.985	87.417	
Assemblea ordinaria del 27 febbraio 2019:									
- destinazione del risultato		99				1.886	-1.985		
- Distribuzione dividendi esercizio 2017/2018						-952		-952	-952
Risultato al 31 ottobre 2019							1.126	1.126	
Totale altre componenti di conto economico					-19			-19	
Totale conto economico complessivo					-19			155	
Saldo al 31 ottobre 2019	42.969	1.864	17.271	-1.622	-35	25.999	1.126	87.572	

Pagina Bianca

**NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO D'ESERCIZIO
DELLA CAPOGRUPPO
AL 31 OTTOBRE 2019**

INDICE DELLE NOTE	
Descrizione	Nota
Informazioni Generali	1
Criteri generali di redazione del Bilancio di Esercizio	2
Principi Contabili Adottati e Criteri di Valutazione	3
Sintesi dei principi contabili e dei criteri di valutazione adottati	3.1
Uso di stime	3.2
Principi contabili più significativi che richiedono un maggior grado di soggettività	3.3
Informazioni per settore di attività e per area geografica	4
Informativa per area geografica	4.1
Attività correnti	5
Disponibilità liquide ed equivalenti	5.1
Crediti commerciali	5.2
Crediti finanziari	5.3
Rimanenze	5.4
Attività per imposte correnti	5.5
Altre attività correnti	5.6
Attività non correnti	6
Immobili, impianti e macchinari	6.1
Attività immateriali	6.2
Partecipazioni in imprese controllate e collegate	6.3
Crediti finanziari non correnti	6.4
Attività per imposte anticipate	6.5
Attività per imposte non correnti	6.6
Altre attività non correnti	6.7
Passività correnti	7
Debiti commerciali	7.1
Debiti finanziari	7.2
Anticipi e acconti	7.3
Passività per imposte correnti	7.4
Altre passività correnti	7.5
Passività non correnti	8
Fondi per rischi	8.1
Fondi per benefici ai dipendenti	8.2
Anticipi e acconti	8.3
Patrimonio netto	9
Capitale Sociale	9.1
Riserva legale	9.2
Altre riserve	9.3
Utile/(perdite) portati a nuovo	9.4
Ricavi	10
Ricavi della gestione caratteristica	10.1
Altri ricavi	10.2
Costi operativi	11
Costi per servizi turistici e alberghieri	11.1
Commissioni ad agenzie di viaggio	11.2
Altri costi per servizi	11.3
Costi del personale	11.4
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	11.5
Accantonamenti e altri costi operativi	11.6

Proventi (oneri) finanziari	12
Proventi (oneri) finanziari netti	12.1
Imposte sul reddito	13
Differenze di cambio	14
Altre informazioni	15
Rapporti con parti correlate	15.1
Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulla situazione patrimoniale, sul risultato economico e sui flussi di cassa	15.2
Strumenti finanziari derivati	15.3
Analisi dei rischi	15.4
Rischi finanziari	15.5
Gestione del rischio capitale	15.6
Stima del fair value	15.7
Dati sull'occupazione	15.8
Compensi spettanti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai direttori generali ed ai dirigenti con responsabilità strategiche	15.9
Informazioni ai sensi dell'art. 149 duodecies del Regolamento Emittenti CONSOB	15.10
Risultato per azione	15.11
Dividendi	15.12
Posizioni o transazioni derivanti da transazioni atipiche o inusuali	15.13
Garanzie, impegni e rischi	15.14
Compagine azionaria di I Grandi Viaggi S.p.A.	15.15
Informazioni ex art. 1, comma 125, Legge 4/08/2017 n. 124	15.16
Eventi successivi	15.17
Elenco delle partecipazioni	15.18
Pubblicazione del bilancio	15.19

1. INFORMAZIONI GENERALI

I Grandi Viaggi S.p.A. (la “Società”) è una società per azioni avente sede legale in Milano (Italia), Via della Moscova, 36, quotata alla Borsa Valori di Milano.

La Società è controllata dalla Società Monforte S.r.l., che detiene direttamente il 55,6022% del capitale sociale della Società.

Ai sensi dell’art. 37, c. 2, RE, si precisa che, nonostante l’art. 2497-sexies, c.c. reciti che “si presume salvo prova contraria che l’attività di direzione e coordinamento di società sia esercitata dalla società o ente tenuto al consolidamento dei loro bilanci o che comunque le controlla ai sensi dell’art. 2359”, la Società ritiene che Monforte & C. S.r.l. non abbia mai esercitato attività di direzione e coordinamento, poiché non impartisce direttive alla propria controllata, non sussiste alcun significativo collegamento di natura organizzativo-funzionale tra le due data l’ampia autonomia gestionale, organizzativa e amministrativa di IGV S.p.A. e vi è, inoltre, assenza di istruzioni e direttive da parte della società Monforte che possano far configurare la sussistenza di presupposti per essere soggetta all’attività di direzione e coordinamento dai soci di controllo. Conseguentemente, I Grandi Viaggi S.p.A. ritiene di operare e di avere sempre operato in condizioni di autonomia societaria e imprenditoriale rispetto alla propria controllante Monforte & C. S.r.l.

I rapporti con quest’ultima sono, infatti, limitati esclusivamente:

- al normale esercizio, da parte di Monforte & C. S.r.l., dei diritti amministrativi e patrimoniali propri dello *status* di titolare del diritto di voto (voto in assemblea, incasso dividendo, etc.);
- alla ricezione, da parte degli organi delegati di Monforte & C. S.r.l., delle informazioni fornite dall’Emittente in conformità a quanto previsto dall’art. 2381, c. 5, c.c..

Il dettaglio della compagine azionaria della Società al 31 ottobre 2019 è indicato alla successiva nota 15.15.

I Grandi Viaggi S.p.A. opera nel settore turistico alberghiero organizzando e commercializzando pacchetti turistici.

Il presente bilancio di esercizio relativo all’esercizio chiuso al 31 ottobre 2019 (il “Bilancio d’esercizio”), ovvero al periodo dal 1° novembre 2018 al 31 ottobre 2019 (“l’esercizio”), è costituito da:

- situazione patrimoniale finanziaria;
- conto economico separato;
- conto economico complessivo;
- rendiconto finanziario;
- prospetto delle movimentazioni del patrimonio netto;
- note esplicative.

I valori riportati negli schemi della situazione patrimoniale finanziaria, conto economico separato, conto economico complessivo, rendiconto finanziario, sono

espressi in Euro, mentre quelli riportati nel prospetto delle movimentazioni del patrimonio netto e nelle note esplicative al bilancio sono espressi in migliaia di Euro, salvo ove diversamente indicato.

Si precisa che, con riferimento alla delibera Consob n°15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, negli schemi sono stati evidenziati i rapporti significativi con parti correlate e le partite non ricorrenti.

Il presente Bilancio d'esercizio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 22 gennaio 2020 che ne ha autorizzato la pubblicazione in attesa dell'approvazione dello stesso da parte dell'Assemblea degli Azionisti prevista in data 28 febbraio 2020.

Relativamente all'attività e ai risultati di I Grandi Viaggi S.p.A, all'evoluzione prevedibile della gestione e agli eventi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, si rimanda a quanto esposto nella relazione degli Amministratori sulla gestione del bilancio consolidato.

2. CRITERI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO

Il Bilancio d'esercizio è stato predisposto in conformità agli *International Financial Reporting Standard* emanati dall'*International Accounting Standards Board* e adottati dall'Unione Europea ("IFRS"). Per IFRS si intendono tutti gli "International Financial Reporting Standards", tutti gli "International Accounting Standards" ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Standards Interpretations Committee* ("IFRIC"), precedentemente denominate "*Standards Interpretations Committee*" ("SIC") che, alla data di approvazione del Bilancio d'esercizio, siano stati oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002. In particolare, si rileva che gli IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nel presente documento.

I prospetti di bilancio e le note esplicative sono state predisposte fornendo anche le informazioni integrative previste in materia di schemi e informativa di bilancio della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 e della comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006; la Società ha altresì predisposto il bilancio d'esercizio in conformità ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. N. 38/2005.

Il bilancio d'esercizio è sottoposto a revisione legale da parte di PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Il presente Bilancio d'esercizio è stato predisposto:

- sulla base delle migliori conoscenze degli IFRS e tenuto conto della migliore dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento;
- nella prospettiva della continuità aziendale, in quanto gli amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale

o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi;

- sulla base del criterio convenzionale del costo storico, fatta eccezione per la valutazione delle attività e passività finanziarie nei casi in cui è obbligatoria l'applicazione del criterio del *fair value*.

I rischi e le incertezze relative al business sono descritti nelle sezioni dedicate della relazione sulla gestione del bilancio consolidato. La descrizione dei rischi finanziari, tra i quali quello di liquidità e di capitale, è contenuta nel paragrafo “Analisi dei rischi” presente nelle note esplicative del presente bilancio.

I valori delle voci di bilancio, tenuto conto della loro rilevanza, sono espressi in Euro. Nelle note esplicative sono invece indicati in migliaia di Euro salvo dove diversamente specificato.

Prospetti e schemi di bilancio

I prospetti di bilancio sono redatti secondo le seguenti modalità:

- nella situazione patrimoniale finanziaria sono espone separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti;
- nel conto economico separato l'analisi dei costi è effettuata in base alla natura degli stessi, in quanto la società ha ritenuto tale forma più rappresentativa rispetto alla presentazione dei costi per destinazione;
- nel conto economico complessivo sono indicate le voci di ricavo e di costo che non sono rilevate nell'utile (perdita) d'esercizio come richiesto o consentito dagli altri principi contabili IAS/IFRS;
- il rendiconto finanziario è stato redatto utilizzando il metodo indiretto.

Il prospetto della movimentazione del patrimonio netto illustra le variazioni intervenute nelle voci del patrimonio netto relative a:

- destinazione dell'utile di periodo della Società;
- effetto derivante da eventuali cambiamenti dei principi contabili;
- ciascuna voce di utile e perdita al netto di eventuali effetti fiscali che, come richiesto dagli IFRS, sono alternativamente imputate direttamente a patrimonio netto (utili o perdite da compravendita di azioni proprie, utili e perdite attuariali generati da valutazione di piani a benefici definiti) o hanno contropartita in una riserva di patrimonio netto.

Per ciascuna voce significativa riportata nei suddetti prospetti sono indicati i rinvii alle successive note esplicative nelle quali viene fornita la relativa informativa e sono dettagliate le composizioni e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

3. PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI E CRITERI DI VALUTAZIONE

3.1 SINTESI DEI PRINCIPI CONTABILI E DEI CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

I criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del bilancio di

esercizio sono indicati nei punti seguenti.

3.1.1 ATTIVITÀ CORRENTI

A. *Disponibilità liquide ed equivalenti*

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti includono prevalentemente la cassa, i depositi a vista con le banche, altri investimenti a breve termine altamente liquidabili (trasformabili in disponibilità liquide entro novanta giorni) e lo scoperto di conto corrente; quest'ultimo viene evidenziato tra le passività finanziarie a breve termine. Gli elementi inclusi nella liquidità netta sono valutati al "fair value".

B. *Crediti commerciali, crediti finanziari e altre attività correnti*

I crediti commerciali e gli altri crediti sono riconosciuti inizialmente al fair value e successivamente valutati in base al metodo del costo ammortizzato, al netto del fondo svalutazione. Le perdite su crediti sono contabilizzate in bilancio sulla base delle perdite attese ("expected credit loss" ECL). Le perdite attese si basano sulla differenza tra i flussi finanziari contrattualmente dovuti e i flussi finanziari che la Società si aspetta di ricevere, scontati ad una approssimazione del tasso di interesse effettivo originario. I flussi di cassa attesi includeranno i flussi finanziari derivanti dalla escussione delle garanzie reali detenute o di altre garanzie sul credito, parte integrante delle condizioni contrattuali.

Se il pagamento prevede termini superiori alle normali condizioni di mercato e il credito non matura interessi, è presente una componente finanziaria implicita nel valore iscritto in bilancio, che viene pertanto attualizzato, addebitando a conto economico lo sconto. La rilevazione degli interessi impliciti è effettuata per competenza sulla durata del credito tra gli "Oneri e Proventi finanziari".

La Società fa ricorso a cessioni pro-soluto di crediti commerciali. A seguito di tali cessioni, che prevedono il trasferimento pressoché totale e incondizionato al cessionario dei rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, i crediti stessi vengono rimossi dal bilancio.

I crediti denominati in valuta estera sono allineati al cambio di fine esercizio e gli utili o le perdite derivanti dall'adeguamento sono imputati a conto economico.

C. *Rimanenze*

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto e il valore netto di realizzo rappresentato dall'ammontare che l'impresa si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività. Il costo delle rimanenze è determinato applicando il metodo del costo di acquisto specifico.

D. *Attività per imposte correnti*

Le attività per imposte correnti sono iscritte inizialmente al fair value e successivamente in base al metodo del costo ammortizzato, al netto di fondo svalutazione. Qualora vi sia un'obiettiva evidenza di indicatori di riduzioni di

valore, l'attività viene ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a conto economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stata effettuata la svalutazione.

E. Eliminazione di attività e passività finanziarie dall'attivo e dal passivo dello stato patrimoniale

Le attività e le passività finanziarie cedute sono eliminate dall'attivo e dal passivo della situazione patrimoniale finanziaria quando il diritto a ricevere i flussi di cassa è trasferito unitamente a tutti i rischi e benefici associati alla proprietà.

3.1.2 ATTIVITÀ NON CORRENTI

F. Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono valutati al costo di acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include ogni onere direttamente sostenuto per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smaltimento e di rimozione che dovranno essere sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali. Gli eventuali interessi passivi relativi alla costruzione di immobilizzazioni materiali sono capitalizzati fino al momento in cui il bene è pronto all'uso.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni ordinarie sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, l'ammodernamento o il miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività applicando il criterio del "component approach". Analogamente, i costi di sostituzione dei componenti identificabili di beni complessi sono imputati all'attivo patrimoniale ed ammortizzati secondo la loro vita utile; il valore di iscrizione residuo del componente oggetto di sostituzione è imputato a conto economico.

Il valore di iscrizione degli immobili, impianti e macchinari è rettificato dall'ammortamento sistematico, calcolato a quote costanti dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso, in funzione della stimata vita utile.

La vita utile stimata dalla Società, per le varie categorie di cespiti, comporta i seguenti tassi di ammortamento annuo:

	anni
Fabbricati	33
Impianti e macchinari specifici	8,5
Attrezzature	4 - 8,5
Migliorie su beni di terzi	Durata della locazione o vita utile se inferiore

La vita utile delle immobilizzazioni materiali e il valore residuo sono rivisti annualmente e aggiornati, ove applicabile, alla chiusura di ogni esercizio.

Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisca significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del "*component approach*".

G. *Attività immateriali*

Sono iscritte al costo di acquisto se acquisite separatamente, sono capitalizzate al valore equo alla data di acquisizione se acquisite attraverso operazioni di aggregazione aziendale.

Le immobilizzazioni hanno vita utile definita e sono sistematicamente ammortizzate a quote costanti in ogni singolo periodo per tener conto della residua possibilità di utilizzazione:

Marchi	5,6%
Procedure EDP	20%
Allestimenti CED	20%

Non sono capitalizzati costi pubblicitari, costi di impianto e ampliamento, costi di ricerca. Gli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione o allo sviluppo di attività qualificate (*qualifying assets*) vengono capitalizzati e ammortizzati sulla base della vita utile del bene cui fanno riferimento.

Le attività immateriali vengono periodicamente valutate per identificare eventuali perdite di valore come descritto nel paragrafo "Riduzione di valore delle attività".

H. *Riduzione di valore delle attività*

A ciascuna data di riferimento di bilancio, le attività materiali ed immateriali con vita definita sono analizzate al fine di identificare l'esistenza di eventuali indicatori, derivanti sia da fonti esterne che interne alla Società, di riduzione di valore delle stesse. Nelle circostanze in cui sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione a conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo *fair value* ridotto dei costi di vendita e il suo valore d'uso, laddove quest'ultimo è il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione alla *cash generating unit* cui tale attività appartiene. Una riduzione di valore è riconosciuta nel conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, ovvero della relativa *cash generating unit* a cui essa è allocata, è superiore al valore recuperabile. Qualora vengano meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività viene ripristinato con imputazione a conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attivo in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la

svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti. Per ulteriori dettagli circa le *cash generating unit* della Società si faccia riferimento alle note esplicative al bilancio consolidato.

I. Partecipazioni in società controllate e collegate

Le imprese controllate sono quelle entità in cui la Società ha il diritto di esercitare, direttamente o indirettamente, il controllo così come definito dall'IFRS 10 "Bilancio Consolidato". Ai fini della valutazione dell'esistenza del controllo sono verificati tutti e tre i seguenti elementi: (i) potere sull'entità; (ii) esposizione al rischio o ai diritti derivanti dai ritorni variabili legati al suo coinvolgimento; (iii) abilità di influire sull'entità, tanto da influire sui risultati (positivi o negativi) per l'investitore.

Le imprese collegate sono quelle sulle quali la Società esercita un'influenza notevole, che si presume sussistere quando la partecipazione è compresa tra il 20% e il 50% dei diritti di voto.

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono valutate al costo di acquisto, comprensivo dei relativi oneri accessori, eventualmente svalutato per perdite di valore. Le svalutazioni sono iscritte nel conto economico.

La quota di pertinenza della partecipante di eventuali perdite della partecipata, eccedente il valore d'iscrizione della partecipazione, è rilevata in un apposito fondo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere ad obbligazioni legali o implicite della partecipata, o comunque, a coprirne le perdite.

Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le partecipazioni sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate con imputazione dell'effetto a conto economico.

La cessione di quote di partecipazione che comporta la perdita del controllo sulla partecipata, con mantenimento di una partecipazione non di controllo, oppure la perdita del controllo congiunto o dell'influenza notevole sulla partecipata, con mantenimento di una partecipazione minoritaria, determina la rilevazione a conto economico dell'eventuale plusvalenza/minusvalenza calcolata come differenza tra il corrispettivo ricevuto e la corrispondente frazione del valore di iscrizione ceduta.

L. Altre partecipazioni

Le altre partecipazioni (diverse da quelle in società controllate e collegate) sono valutate al *fair value*; le variazioni di valore di dette partecipazioni sono iscritte in una riserva di patrimonio netto attraverso la loro imputazione alle altre componenti di conto economico complessivo che sarà riversata a conto economico separato al momento della cessione o in presenza di una riduzione di valore ritenuta definitiva.

Le altre partecipazioni non quotate classificate fra le "attività finanziarie disponibili per la vendita" per le quali il *fair value* non è determinabile in maniera attendibile sono valutate al costo rettificato per le riduzioni di valore da iscrivere a

conto economico separato.

Le riduzioni di valore delle altre partecipazioni classificate fra le “attività finanziarie disponibili per la vendita” non possono essere successivamente stornate.

M. Attività per imposte non correnti

Si rimanda a quanto esposto al precedente paragrafo D in merito alle “Attività per imposte correnti”.

N. Altre attività non correnti

Si rimanda a quanto esposto al precedente paragrafo B in merito alle “Altre attività correnti”.

3.1.3 PASSIVITÀ CORRENTI

O. Passività finanziarie, debiti commerciali ed altri debiti, passività per imposte correnti

Le passività finanziarie a breve ed a lungo termine, i debiti commerciali e gli altri debiti e le passività per imposte correnti sono valutate, al momento della prima iscrizione, al *fair value*, e successivamente al costo ammortizzato, utilizzando il criterio del tasso effettivo di interesse. Qualora vi sia un cambiamento dei flussi di cassa attesi, il valore dei debiti viene ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato. I debiti verso banche e altri finanziatori sono classificati fra le passività correnti, salvo che la Società abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno dodici mesi dopo la data di riferimento.

P. Anticipi e acconti

Gli anticipi e gli acconti riguardano sostanzialmente anticipi ricevuti da clienti per pacchetti turistici con data di partenza successiva alla data di bilancio e per la vendita dei prodotti “Multivacanza”, che si sostanziano nell’incasso anticipato da parte della Società di soggiorni usufruiti dalla clientela in periodi futuri. Gli anticipi e acconti sono valutati al momento della prima iscrizione al *fair value* e successivamente al costo ammortizzato, utilizzando il criterio del tasso effettivo di interesse. Qualora vi sia un cambiamento dei flussi di cassa attesi, il valore dei debiti viene ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato.

3.1.4 PASSIVITÀ NON CORRENTI

Q. Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti a fronte di perdite ed oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l’ammontare e/o la data di accadimento.

L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura fuoriuscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale fuoriuscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima attualizzata della spesa richiesta per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato ed include gli effetti ulteriori relativi al rischio specifico associabile a ciascuna passività.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile vengono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi e non si procede ad alcun stanziamento.

R. Fondi per benefici ai dipendenti

Il fondo trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile, rientra tra i piani pensionistici a benefici definiti, piani basati sulla vita lavorativa dei dipendenti e sulla remunerazione percepita dal dipendente nel corso di un predeterminato periodo di servizio.

In particolare, la passività relativa al trattamento di fine rapporto del personale è iscritta in bilancio in base al valore attuariale della stessa, in quanto qualificabile quale beneficio ai dipendenti dovuto in base ad un piano a prestazioni definite. L'iscrizione in bilancio dei piani a prestazioni definite richiede la stima con tecniche attuariali dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti in cambio dell'attività lavorativa prestata nell'esercizio corrente e in quelli precedenti e l'attualizzazione di tali prestazioni al fine di determinare il valore attuale degli impegni della Società.

S. Imposte correnti e differite

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di bilancio.

Nell'ambito della politica fiscale di Gruppo, le società controllate con sede in Italia, esclusa Sampieri S.r.l., hanno aderito all'istituto del Consolidato Fiscale Nazionale, introdotto con il D.lgs. 344 del 12 dicembre 2003, per il quale la Capogruppo assume il ruolo di consolidante, al fine di conseguire un risparmio tramite una tassazione fiscale calcolata su una base imponibile unificata, con conseguente immediata compensazione dei crediti di imposta e delle perdite fiscali con i debiti di imposta. I rapporti infragruppo, originati dall'adozione del Consolidato Fiscale Nazionale, si ispirano ad obiettivi di neutralità e parità di trattamento.

Nel corso dell'esercizio I Grandi Viaggi S.p.A., in qualità di consolidante, ha continuato ad avvalersi della particolare disciplina del consolidato IVA di Gruppo, cui hanno aderito le società controllate con sede in Italia, ad eccezione di Sampieri S.r.l..

Le imposte differite sono calcolate a fronte di tutte le differenze temporanee che

emergono tra la base imponibile di una attività o passività ed il relativo valore contabile. Fanno eccezione quelle differenze relative all'avviamento e agli utili indivisi derivanti dalle partecipazioni in società controllate; questi sono assoggettati a tassazione solo in caso di distribuzione, quando la tempistica di rigiro di tali differenze è soggetta al controllo della Società e risulta probabile che non si riverseranno in un lasso di tempo ragionevolmente prevedibile. Le imposte differite attive, incluse quelle relative alle perdite fiscali pregresse, per la quota non compensata dalle imposte differite passive, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le imposte differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, per le quali l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto. Le imposte correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili, sono incluse tra gli "Altri costi operativi".

T. Patrimonio netto

(i) Capitale sociale

Il Capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato della Società. I costi strettamente correlati all'emissione di nuove azioni sono classificati a riduzione del Capitale sociale, al netto dell'eventuale effetto fiscale differito.

(ii) Riserva legale e Altre riserve

La riserva legale accoglie il 5% del risultato dell'esercizio fintanto che abbia raggiunto il 20% del capitale sociale. La stessa non è distribuibile ed è utilizzabile per la copertura di perdite. Le altre riserve sono costituite da riserve di capitale a destinazione specifica.

(iii) Utili e perdite di esercizi precedenti

Includono i risultati economici del periodo in corso e degli esercizi precedenti per la parte non distribuita né accantonata a riserva (in caso di utili) o ripianata (in caso di perdite). La posta accoglie, inoltre, i trasferimenti da altre riserve di patrimonio, quando si libera il vincolo al quale erano sottoposte.

(iv) Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie e i ricavi derivanti dalle eventuali vendite successive sono iscritti a patrimonio netto.

U. Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi sono rilevati al *fair value* del corrispettivo ricevuto per la vendita di prodotti e servizi della gestione ordinaria dell'attività della Società. Il ricavo è riconosciuto al netto dell'imposta sul valore aggiunto, dei resi attesi, degli abbuoni e degli sconti.

I ricavi sono contabilizzati come segue:

(a) Vendite di prodotti

I ricavi delle vendite di prodotti sono riconosciuti al momento in cui il controllo del bene viene trasferito al cliente, normalmente coincidente con la spedizione o la consegna della merce e presa in carico da parte dello stesso. Inoltre la Società verifica se vi sono condizioni contrattuali che rappresentano obbligazioni sulle quali deve essere allocato il corrispettivo della transazione (ad esempio garanzie), nonché effetti derivanti dalla presenza di corrispettivi variabili, di componenti finanziarie significative o di corrispettivi non monetari e da pagare al cliente. Nel caso di corrispettivi variabili, l'importo del corrispettivo viene stimato in base all'ammontare a cui si avrà diritto al trasferimento dei beni al cliente, tale corrispettivo viene stimato al momento della stipula del contratto e ne è consentita la rilevazione solo quando sia altamente probabile. Quando i contratti permettono al cliente di restituire i beni entro un determinato periodo, la Società utilizza il metodo del valore atteso stimato per la contabilizzazione dei ricavi.

(b) Vendite di servizi

La vendita di servizi è riconosciuta nel periodo contabile nel quale i servizi sono resi, con riferimento al completamento del servizio fornito e in rapporto al totale dei servizi ancora da rendere, tenendo in considerazione che il cliente riceve e consuma simultaneamente i benefici derivanti dai servizi forniti dalla Società.

In entrambi i casi, il riconoscimento del ricavo è subordinato alla ragionevole certezza dell'incasso del corrispettivo previsto.

Generalmente, la Società riceve anticipi a breve termine dai propri clienti e l'importo pattuito del corrispettivo non viene rettificato per tener conto degli effetti di una componente di finanziamento significativa se si aspetta, all'inizio del contratto, che l'intervallo di tempo tra il momento in cui l'entità trasferirà al cliente il bene o il servizio promesso e il momento in cui il cliente effettuerà il relativo pagamento non supera un anno.

I ricavi sono iscritti al netto di eventuali sconti, abbuoni e premi.

I dividendi sono rilevati alla data di assunzione della delibera da parte dell'Assemblea.

I costi sono riconosciuti quando sono relativi a beni venduti o in base allo stato di completamento del servizio reso. Nei casi in cui non si possa identificare l'utilità futura degli stessi, sono rilevati quando sostenuti.

I costi e gli altri oneri operativi sono rilevati come componenti del reddito d'esercizio nel momento in cui sono sostenuti in base al principio della competenza temporale e quando non producono futuri benefici economici e pertanto non hanno i requisiti per la contabilizzazione come attività nello stato patrimoniale.

V. *Proventi e oneri finanziari*

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati in base al principio della maturazione, in funzione del decorrere del tempo, utilizzando il tasso effettivo.

W. *Traduzione di voci espresse in valuta diversa da Euro*

Le transazioni in valuta estera vengono tradotte in Euro utilizzando i tassi di cambio in vigore alla data della transazione. Gli utili e perdite su cambi risultanti dalla regolazione finanziaria delle transazioni in oggetto e dalla traduzione ai cambi di fine esercizio delle poste attive e passive monetarie denominate in valuta vengono contabilizzate a conto economico.

X. *Utile per azione*

Base

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico della Società, rettificato, ove applicabile, della quota parte degli stessi attribuibile ai possessori di azioni privilegiate, per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le eventuali azioni proprie.

Diluito

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo il risultato economico della Società, rettificato, ove applicabile, della quota parte degli stessi attribuibile ai possessori di azioni privilegiate, per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetto diluitivo, mentre il risultato netto della Società è rettificato per tener conto degli effetti, al netto delle imposte, della conversione. Il risultato per azione diluito non viene calcolato nel caso di perdite, in quanto qualunque effetto diluitivo determinerebbe un miglioramento del risultato per azione.

Y. *Distribuzione di dividendi*

La distribuzione di dividendi agli azionisti della Società determina l'iscrizione di un debito nel bilancio di esercizio del periodo nel quale la distribuzione è stata approvata dagli azionisti della Società.

Z. *Informativa settoriale*

Un settore di attività risulta definito, rispetto ad altri settori di attività, da quel gruppo di assets e transazioni utilizzato per la fornitura di determinati servizi

turistici che risultano soggetti a rischi e benefici sostanzialmente differenti da quelli forniti da altri settori di attività.

Un settore geografico risulta definito, rispetto ad altri settori geografici, da quel gruppo di assets e transazioni utilizzato per la fornitura di servizi turistici in un determinato ambiente geografico che risulta soggetto a rischi e benefici sostanzialmente differenti da quelli di altri settori geografici.

NUOVI PRINCIPI CONTABILI

Nuovi principi, modifiche a principi esistenti ed interpretazioni efficaci per periodi che iniziano a partire dal 1° novembre 2018

Non vi sono nuovi principi, modifiche a principi esistenti o interpretazioni efficaci per periodi che iniziano a partire dal 1° novembre 2018 per i quali si siano resi necessari cambiamenti nelle politiche contabili o aggiustamenti di natura retrospettiva a seguito di prima applicazione. In ogni caso, per completezza di informazione, si segnalano i seguenti nuovi principi e le seguenti nuove modifiche a principi contabili in vigore e valide per l'esercizio in corso.

IFRS 9 “Strumenti finanziari”: il presente principio, omologato dall'Unione Europea in data 29 novembre 2016, sostituisce interamente lo IAS 39 “Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione” e introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. Le principali novità introdotte dall'IFRS 9 sono così sintetizzabili: le attività finanziarie possono essere classificate in due sole categorie - al “fair value” oppure al “costo ammortizzato”. Scompaiono quindi le categorie dei “loans and receivables”, delle attività finanziarie disponibili per la vendita e delle attività finanziarie “held to maturity”. La classificazione all'interno delle due categorie avviene sulla base del modello di business dell'entità e in relazione alle caratteristiche dei flussi di cassa generati dalle attività stesse. Un'attività finanziaria è valutata al costo ammortizzato se entrambi i seguenti requisiti sono rispettati: il modello di business dell'entità prevede che l'attività finanziaria sia detenuta per incassare i relativi cash flow (quindi, in sostanza, non per realizzare profitti di trading) e le caratteristiche dei flussi di cassa dell'attività corrispondono unicamente al pagamento di capitale e interessi. In caso contrario l'attività finanziaria deve essere misurata al fair value. Le regole per la contabilizzazione dei derivati incorporati sono state semplificate: non è più richiesta la contabilizzazione separata del derivato incorporato e dell'attività finanziaria che lo “ospita”.

Tutti gli strumenti rappresentativi di capitale - sia quotati che non quotati - devono essere valutati al fair value (lo IAS 39 stabiliva invece che, qualora il fair value non fosse determinabile in modo attendibile, gli strumenti rappresentativi di capitale non quotati venissero valutati al costo).

L'entità ha l'opzione di presentare nel Patrimonio netto le variazioni di fair value degli strumenti rappresentativi di capitale che non sono detenuti per la negoziazione, per i quali invece tale opzione è vietata. Tale designazione è ammessa al momento della rilevazione iniziale, può essere adottata per singolo titolo ed è irrevocabile. Qualora ci si avvallesse di tale opzione, le variazioni di fair value di tali strumenti mai possono essere riclassificate dal Patrimonio netto al Conto economico. I dividendi invece continuano ad essere rilevati in Conto

economico.

L'IFRS 9 non ammette riclassificazioni tra le due categorie di attività finanziarie se non nei rari casi in cui vi è una modifica nel modello di business dell'entità. In tal caso gli effetti della riclassifica si applicano prospetticamente.

Infine, l'informativa richiesta nelle note è stata adeguata alla classificazione ed alle regole di valutazione introdotte dall'IFRS 9. In data 19 novembre 2013 lo IASB ha emesso un emendamento al principio in esame, che riguarda principalmente i seguenti aspetti:

- i. la sostanziale revisione del cd. "Hedge accounting", che consentirà alle società di riflettere meglio le loro attività di gestione dei rischi nell'ambito del bilancio;
- ii. è consentita la modifica di trattamento contabile delle passività valutate al fair value: in particolare gli effetti di un peggioramento del rischio di credito della società non verranno più iscritti a Conto economico;
- iii. viene prorogata la data di entrata in vigore del principio in oggetto, fissata inizialmente con decorrenza dal 1° gennaio 2015.

Nel corso del mese di luglio 2014 è stata pubblicata una parziale modifica del principio, con l'introduzione, in tema di valutazione di classi di strumenti finanziari, del modello basato sulla perdita attesa del credito che sostituisce il modello di impairment fondato sulle perdite realizzate. Tale modello di impairment utilizza informazioni di tipo "forward looking" al fine di ottenere un riconoscimento anticipato delle perdite su crediti rispetto al modello "incurred loss" che posticipa il riconoscimento della perdita fino alla manifestazione dell'evento con riferimento alle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, alle attività finanziarie valutate al fair value rilevato nelle altre componenti di Conto economico complessivo, ai crediti derivanti da contratti di leasing, nonché ad attività derivanti da contratti e ad alcuni impegni all'erogazione di finanziamenti e contratti di garanzia finanziaria.

La Società ha effettuato un'analisi approfondita degli strumenti finanziari in portafoglio interessati dall'applicazione dell'IFRS 9 e della svalutazione dei crediti verso clienti secondo la nuova logica (expected losses). L'analisi si è conclusa con l'individuazione di impatti non significativi sulla valutazione delle attività e passività finanziarie e sulla metodologia di calcolo del fondo svalutazione crediti della Società.

L'adozione del nuovo principio non ha comportato impatti significativi sulla situazione economica e patrimoniale della Società.

IFRS 15 "Ricavi da contratti con i clienti": il principio, emesso dallo IASB in data 28 maggio 2014 ed omologato dall'Unione Europea in data 29 ottobre 2016, è il risultato di uno sforzo di convergenza tra lo IASB e il FASB ("Financial Accounting Standard Board", l'organo deputato all'emissione di nuovi principi contabili negli Stati Uniti) al fine di raggiungere un unico modello di riconoscimento dei ricavi applicabile sia in ambito IFRS che US GAAP. Il nuovo principio sarà applicabile a tutti i contratti con la clientela, includendo i lavori in corso su commessa, e dunque sostituisce gli attuali IAS 18-Ricavi e IAS 11-Commesse a lungo termine e tutte le relative interpretazioni. L'elemento cardine dell'IFRS 15 prevede che la rilevazione dei ricavi sia effettuata per un ammontare che rifletta il corrispettivo che la Società prevede avrà diritto a ricevere a fronte del trasferimento di beni e/o servizi. Il principio in oggetto trova applicazione qualora ricorrano contemporaneamente i seguenti criteri:

- i. le parti hanno approvato il contratto e si sono impegnate ad eseguire le rispettive obbligazioni;
- ii. i diritti di ciascuna delle parti riguardanti i beni e i servizi da trasferire nonché i termini di pagamento sono stati identificati;
- iii. il contratto stipulato ha sostanza commerciale (i rischi, la tempistica o l'ammontare dei flussi di cassa futuri dell'entità possono modificarsi quale risultato del contratto);
- iv. sussiste la probabilità di incassare e pagare gli importi legati alla esecuzione del contratto.

L'IFRS 15 prevede che la rilevazione dei ricavi sia basata sui seguenti cinque step:

- 1) identificazione del contratto con il cliente;
- 2) identificazione degli impegni contrattuali a trasferire beni e/o servizi a un cliente (le cosiddette "performance obligation");
- 3) determinazione del prezzo della transazione;
- 4) allocazione del prezzo della transazione alle performance obligation identificate sulla base del prezzo di vendita stand-alone di ciascun bene o servizio;
- 5) rilevazione del ricavo quando la relativa performance obligation è soddisfatta.

L'IFRS 15 include anche obblighi di informativa significativamente più estesi rispetto al principio esistente, in merito alla natura, all'ammontare, alle tempistiche e all'incertezza dei ricavi e dei flussi di cassa derivanti dai contratti con la clientela.

Le disposizioni contenute nell'IFRS 15, successivamente alle modifiche apportate con due amendment emessi rispettivamente in data 11 settembre 2015 e 12 aprile 2016, sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2018.

L'adozione del nuovo principio non ha comportato impatti significativi sulla situazione economica e patrimoniale della Società.

IFRIC 22 "Transazioni in valuta estera e rilevazione di pagamenti od incassi anticipati": omologato in data 3 aprile 2018, l'interpretazione del principio IAS 21 "Transazioni in valuta estera" mira a chiarire la data in cui utilizzare il tasso di cambio al fine dell'iscrizione della attività/passività non monetaria relativa alla transazione in valuta estera. Nello specifico l'iscrizione della attività/passività anticipata deve avvenire al tasso di cambio del giorno del pagamento/incasso dell'acconto e negli stessi termini la "derecognition" del medesimo, una volta conclusasi la transazione con la rilevazione dei connessi ricavi di vendita, avverrà al medesimo tasso di cambio con cui era stata iscritta l'attività/passività non monetaria.

L'adozione del nuovo principio non ha comportato impatti sulla situazione economica e patrimoniale della Società.

IAS 40 "Investimenti Immobiliari": omologata in data 15 marzo 2018, la modifica introdotta chiarisce quando un'entità debba trasferire la proprietà degli immobili (inclusi quelli in costruzione). Viene inoltre stabilito che la sola intenzione del management di modificare l'uso di un immobile non costituisce evidenza di un cambiamento di destinazione dell'investimento immobiliare.

L'adozione del nuovo principio non ha comportato impatti sulla situazione economica e patrimoniale della Società.

IFRS 2 “Pagamenti basati su azioni”: omologate in data 27 febbraio 2018 alcune modifiche al principio che trattano due aree principali: la classificazione di una transazione con pagamento basato su azioni regolata al netto delle obbligazioni per ritenute d'acconto; la contabilizzazione qualora una modifica dei termini e delle condizioni di una transazione con pagamento basato su azioni cambia la sua classificazione da regolata per cassa a regolata con strumenti rappresentativi di capitale. L'adozione del nuovo principio non ha comportato impatti sulla situazione economica e patrimoniale della Società.

IFRS 4 “Contratti assicurativi”: pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea nel novembre 2017, l'amendment al presente principio consente alle società che emettono contratti assicurativi di differire l'applicazione dell'IFRS 9 per la contabilizzazione degli investimenti finanziari allineando la data di prima applicazione a quella dell'IFRS 17, prevista nel 2021 (deferral approach) e contemporaneamente consente di eliminare dal Conto economico alcuni effetti distorsivi derivanti dall'applicazione anticipata dell'IFRS 9 rispetto all'applicazione dell'IFRS 17 (overlay approach). L'adozione del nuovo principio non ha comportato impatti sulla situazione economica e patrimoniale del Gruppo.

Principi contabili, modifiche ed interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società

IFRS 16 “Leases”

Il 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato l'IFRS 16 “Leases” (di seguito, “IFRS 16”) che sostituisce lo IAS 17 “Leasing” e le relative interpretazioni. L'IFRS 16 elimina la distinzione dei leasing fra operativi e finanziari ai fini della redazione del bilancio dei locatari; per tutti i contratti di leasing con durata superiore ai 12 mesi è richiesta la rilevazione di una attività, rappresentativa del diritto d'uso, e di una passività, rappresentativa dell'obbligazione ad effettuare i pagamenti previsti dal contratto. Ai fini della redazione del bilancio dei locatari, invece, è mantenuta la distinzione tra leasing operativi e finanziari. L'IFRS 16 rafforza l'informativa di bilancio sia per i locatari sia per i locatori. Le disposizioni dell'IFRS 16 sono efficaci a partire dal 1° gennaio 2019. Ne è consentita l'adozione anticipata, subordinatamente all'adozione anticipata dell'IFRS 15. Le disposizioni dell'IFRS 16 sono state approvate dall'Unione Europea in data 31 ottobre 2017.

IFRIC 23 “Uncertainty over Income Tax Treatments”

In data 7 giugno 2017, lo IASB ha emesso l'IFRIC 23 “Uncertainty over Income Tax Treatments”, contenente indicazioni in merito all'accounting di attività e passività fiscali (correnti e/o differite) relative a imposte sul reddito in presenza di incertezze nell'applicazione della normativa fiscale.

Le disposizioni dell'IFRIC 23 sono efficaci a partire dagli esercizi aventi inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2019.

Amendment to IFRS 9 “Prepayment Features with Negative Compensation”

In data 12 ottobre 2017, lo IASB ha emesso l'amendment all'IFRS 9 per affrontare alcune tematiche circa l'applicabilità e la classificazione dell'IFRS 9 “Strumenti finanziari” in merito a determinate attività finanziarie con la possibilità di rimborso anticipato. Inoltre, lo IASB chiarisce alcuni aspetti circa la contabilizzazione di passività finanziarie a seguito di modifiche delle stesse.

Le disposizioni dell'amendment all'IFRS 9 sono efficaci a partire dagli esercizi aventi inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2019.

Amendment to IAS 28 “Long-term Interests in Associates and Joint Ventures”

In data 12 ottobre 2017, lo IASB ha emesso l'amendment allo IAS 28 per chiarire l'applicazione dell'IFRS 9 'Financial Instruments' per interessi a lungo termine in società controllate o joint venture incluse in investimenti in tali entità per i quali non è applicato il metodo del patrimonio netto.

Le disposizioni dell'amendment allo IAS 28 sono efficaci a partire dagli esercizi aventi inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2019.

IFRS 17 “Insurance Contracts”

In data 18 maggio 2017 lo IASB ha emesso l'IFRS 17 “Insurance Contracts” che stabilisce i principi per il riconoscimento, la misurazione, la presentazione e la rappresentazione dei contratti di assicurazione inclusi nello standard. L'obiettivo dell'IFRS 17 è garantire che un'entità fornisca informazioni rilevanti che rappresentino fedelmente tali contratti, al fine di rappresentare una base di valutazione per il lettore del bilancio degli effetti di tali contratti sulla situazione

Annual Improvements to IFRS Standards 2015-2017 Cycle

Amendment to IFRS 10 and IAS 28 “Long-term Interests in Associates and Joint Ventures”

patrimoniale e finanziaria, sui risultati economici e sui flussi finanziari dell'entità. Le disposizioni dell'IFRS 17 sono efficaci a partire dagli esercizi aventi inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2021.

Le disposizioni apporteranno modifiche: (i) all'IFRS 3 e all'IFRS 11; (ii) allo IAS 12; (iii) allo IAS 23. Le nuove disposizioni si applicheranno a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2019, salvo eventuali successivi differimenti a seguito dell'omologazione delle modifiche agli standard da parte dell'Unione Europea, non ancora avvenuta alla data del presente bilancio.

In data 11 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti all'IFRS 10 – Bilancio consolidato e allo IAS 28 – Partecipazioni in società collegate e joint venture. L'obiettivo è quello di chiarire la modalità di contabilizzazione dei risultati legati alle cessioni di asset tra le società di un gruppo e le società collegate e joint venture. Alla data del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione dell'emendamento. Tale emendamento ha efficacia differita al completamento del progetto IASB relativa all'equity method.

Per tutti i principi di nuova emissione sopra riportati, nonché per le rivisitazioni e gli emendamenti ai principi esistenti, la Società sta valutando o ha valutato gli eventuali impatti derivanti dalla loro applicazione futura.

In particolare, con riferimento all'IFRS 16, che troverà applicazione a partire dall'esercizio che avrà inizio al 1° novembre 2019, La Società applicherà il nuovo principio utilizzando il metodo retrospettico modificato e sta finalizzando l'implementazione e l'analisi degli impatti legati all'introduzione del nuovo principio.

In sintesi, gli effetti attesi al 1° novembre 2019 comporteranno un incremento della voce “Immobili, impianti e macchinari” e della voce “Debiti per investimenti in leasing” di circa 1,6 milioni di Euro.

L'impatto sul Risultato netto della Società sarà immateriale; il decremento atteso della voce “Altri costi per servizi” sarà compensato dall'incremento delle voci “Ammortamenti” e “Oneri finanziari”; conseguentemente, si avrà un incremento del flusso netto generato da attività operativa e un decremento del flusso da attività di finanziamento.

La passività finanziaria che verrà iscritta al 1° novembre 2019 non includerà i contratti con una durata residua inferiore ai 12 mesi, così come consentito dal principio contabile

3.2 USO DI STIME

La predisposizione dei bilanci richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si poggiano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali lo stato patrimoniale, il conto economico ed il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati effettivi delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, per definizione, possono differire da quelli riportati nei bilanci a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulla quali si basano le stime.

3.3 PRINCIPI CONTABILI PIÙ SIGNIFICATIVI CHE RICHIEDONO UN MAGGIOR GRADO DI SOGGETTIVITÀ

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili più significativi che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sul bilancio di esercizio.

(i) Ammortamento delle immobilizzazioni: il costo di immobili, impianti e macchinari è ammortizzato a quote costanti lungo la vita utile stimata dei relativi cespiti. La vita utile economica delle immobilizzazioni della Società è determinata dagli amministratori nel momento in cui l'immobilizzazione è stata acquistata; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe immobilizzazioni, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile, tra i quali variazioni nella tecnologia. Pertanto, l'effettiva vita economica può differire dalla vita utile stimata. La Società valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore, gli oneri di smantellamento e il valore di recupero per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.

(ii) Imposte differite: la contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di reddito attese negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte differite attive.

(iii) Fondi rischi: l'identificazione della sussistenza o meno di un'obbligazione corrente (legale o implicita) è in alcune circostanze di non facile determinazione. Gli amministratori valutano tali fenomeni di caso in caso, congiuntamente alla stima dell'ammontare delle risorse economiche richieste per l'adempimento dell'obbligazione. Quando gli amministratori ritengono che il manifestarsi di una

passività sia soltanto possibile, i rischi vengono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi, senza dar luogo ad alcun stanziamento.

(iv) Svalutazione dei crediti commerciali: l'identificazione di eventuali crediti di dubbio realizzo e della relativa parte non realizzabile richiede stime e valutazioni che si basano spesso su dati solo parzialmente controllabili dal management e dagli amministratori. L'anzianità del credito ed i fenomeni di incasso risultano i principali indicatori del presumibile valore di realizzo dei crediti commerciali sui quali gli amministratori basano la loro stima in tal senso.

(v) In accordo con i principi contabili applicati dalla Società, le attività materiali e immateriali con vita utile definita e le partecipazioni sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il realizzo del relativo valore recuperabile. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno della Società e sul mercato, nonché sull'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, la Società procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una riduzione di valore potenziale, nonché le stime per la determinazione della stessa, dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando valutazioni e stime effettuate dagli amministratori. A prescindere dall'esistenza o meno di indicatori di potenziale *impairment* deve essere verificata annualmente l'eventuale riduzione di valore delle attività immateriali non ancora disponibili all'uso.

4. INFORMATIVA PER SETTORE DI ATTIVITA' E PER AREA GEOGRAFICA

L'informativa relativa ai settori di attività è stata predisposta secondo le disposizioni dell'IFRS 8 "Settori operativi" (di seguito "IFRS 8"), che prevedono la presentazione dell'informativa coerentemente con le modalità adottate dagli amministratori per l'assunzione delle decisioni operative. Pertanto, l'identificazione dei settori operativi e l'informativa presentata sono definite sulla base della reportistica interna utilizzata dal management ai fini dell'allocazione delle risorse ai diversi settori operativi e per l'analisi delle relative performance.

Un settore operativo è definito dall'IFRS 8 come una componente di un'entità che: i) intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi (compresi i ricavi e i costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità); ii) i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo dell'entità ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati; iii) per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate.

La Società I Grandi Viaggi S.p.A. opera sostanzialmente in tre settori di attività:

- 1 Villaggi di proprietà del Gruppo;
- 2 Villaggi commercializzati;
- 3 Tour Operator.

Il settore “Villaggi di proprietà” riguarda l’attività principale del gruppo I Grandi Viaggi e consiste nella gestione di strutture alberghiere di proprietà e nella commercializzazione delle stesse attraverso I Grandi Viaggi S.p.A.

Il settore “Villaggi commercializzati” consiste nella commercializzazione di soggiorni presso strutture alberghiere di terzi.

Il settore “Tour operator” riguarda principalmente l’organizzazione di tours e crociere.

Stante la tipologia di servizi e prodotti venduti, non esistono fenomeni di concentrazioni significative dei ricavi su singoli clienti.

Di seguito si presentano i principali dati economico - finanziari dei settori di riferimento per gli esercizi chiusi al 31 ottobre 2019 ed al 31 ottobre 2018.

La colonna “non allocato” si riferisce alla attività corporate centralizzate non direttamente imputabili ad attività di business.

I GRANDI VIAGGI SPA

Migliaia di Euro

CONTO ECONOMICO PER SETTORE DI ATTIVITA'

31 ottobre 2019	Villaggi di proprietà	Villaggi commercializzati	Tour	Non allocato	Totale
RICAVI					
Ricavi della gestione caratteristica	39.706	3.379	12.793	-	55.878
Altri ricavi	-	-	-	410	410
Totale ricavi	39.706	3.379	12.793	410	56.288
COSTI OPERATIVI					
Costi per servizi turistici e alberghieri	31.302	2.511	10.678	158	44.649
Commissioni ad agenzie di viaggio	3.159	244	922	-	4.326
Altri costi per servizi	-	-	-	2.234	2.234
Costi del personale	1.353	169	1.036	466	3.024
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	-	-	-	259	259
Accantonamenti e altri costi operativi	-	-	-	446	446
Totale costi	35.814	2.924	12.636	3.564	54.938
Risultato operativo	3.892	455	157	-3.154	1.350

CONTO ECONOMICO PER SETTORE DI ATTIVITA'

31 ottobre 2018	Villaggi di proprietà	Villaggi commercia- lizzati	Tour	Non allocato	Totale
RICAVI					
Ricavi del gestione e caratteristica	42.648	3.264	9.863	-	55.775
Altri ricavi	-	-	-	279	279
Totale ricavi	42.648	3.264	9.863	279	56.054
COSTI OPERATIVI					
Costi per servizi turistici e alberghieri	32.922	2.375	8.274	145	43.715
Commissioni ad agenzie di viaggio	3.517	232	713	-	4.462
Altri costi per servizi	-	-	-	2.262	2.262
Costi del personale	1.156	62	795	689	2.702
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	-	-	-	330	330
Accantonamenti e altri costi operativi	-	-	-	310	310
Totale costi	37.595	2.669	9.782	3.736	53.782
Risultato operativo	5.053	595	81	-3.457	2.272

Di seguito si presentano i dati relativi alle attività e passività dei settori di riferimento al 31 ottobre 2019 ed al 31 ottobre 2018:

ATTIVITA' E PASSIVITA' PER SETTORE DI ATTIVITA'

31 ottobre 2019	Villaggi di proprietà	Villaggi commercia- lizzati	Tour	Non allocato	Totale
ATTIVITA'					
Attività correnti	7.556	255	901	27.362	36.075
Attività non correnti	69.079			8.730	77.809
Totale attività	76.636	255	901	36.092	113.884
PASSIVITA'					
Passività correnti	17.202	642	2.123	662	20.426
Passività non correnti	5.452	53	283	97	5.886
Totale passività	22.655	695	2.407	759	26.312
PATRIMONIO NETTO					
Totale patrimonio netto					87.572

ATTIVITA' E PASSIVITA' PER SETTORE DI ATTIVITA'					
31 ottobre 2018	Villaggi di proprietà	Villaggi commercializzati	Tour	Non allocato	Totale
ATTIVITA'					
Attività correnti	6.104	299	903	31.202	38.508
Attività non correnti	65.465	-	-	9.246	74.711
Totale attività	71.569	299	903	40.448	113.219
PASSIVITA'					
Passività correnti	16.711	503	1.596	971	19.780
Passività non correnti	5.526	32	269	195	6.023
Totale passività	22.237	535	1.865	1.166	25.803
PATRIMONIO NETTO					
Totale patrimonio netto					87.417

Non sono state interessate dal processo di allocazione le poste patrimoniali relative alle “Disponibilità liquide ed equivalenti”, che sono state mantenute nella categoria del non allocato.

4.1 INFORMATIVA PER AREA GEOGRAFICA

Le vendite della Società sono quasi interamente effettuate in Italia a clientela italiana. L’operatività della Società è comunque legata alle destinazioni dei viaggi organizzati e commercializzati che influiscono in termini di rischio.

La suddivisione per aree geografiche è così determinata:

- 1 Italia;
- 2 Medio raggio (Europa);
- 3 Lungo raggio (destinazioni extraeuropee).

L’Italia è la destinazione di punta per i soggiorni organizzati e commercializzati dalla Società e l’area in cui si sono concentrati i maggiori investimenti immobiliari effettuati per tramite delle società controllate.

Le destinazioni europee sono relative principalmente a tours nelle capitali ed a soggiorni in destinazioni marittime nel bacino del Mediterraneo.

Le destinazioni di lungo raggio riguardano principalmente i soggiorni marittimi in destinazioni esotiche e i tours negli Stati Uniti, in Oriente e in Africa.

Le vendite suddivise per area geografica sono riportate nella seguente tabella.

	31 ottobre 2019	31 ottobre 2018	Migliaia di Euro Variazione
Lungo raggio (destinazioni extraeuropee)	31.015	28.101	2.914
Italia	24.768	27.614	-2.846
Medio raggio (Europa)	95	61	34
TOTALE	55.878	55.776	102

5. ATTIVITÀ CORRENTI

5.1 DISPONIBILITÀ LIQUIDE ED EQUIVALENTI

La voce ammonta a 26.431 migliaia di Euro e ha subito un decremento netto di 4.119 migliaia di Euro rispetto al precedente esercizio.

Si tratta di disponibilità depositate presso istituti di credito su conti correnti e di disponibilità liquide depositate presso le casse sociali alla data del 31 ottobre 2019. Si rimanda al rendiconto finanziario per una migliore comprensione della dinamica di tale voce.

Di seguito viene evidenziata la posizione finanziaria netta:

I GRANDI VIAGGI S.p.A.	Valori espressi in migliaia di Euro					
	31 ottobre 2019			31 ottobre 2018		
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	Correnti	Non Correnti	Totali	Correnti	Non Correnti	Totali
Disponibilità liquide ed altre attività finanziarie	27.040	10.300	37.339	30.884	6.280	37.164
DISPONIBILITÀ LIQUIDE ED ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE	27.040	10.300	37.339	30.884	6.280	37.164
Passività finanziarie	5.290		5.290	5.532		5.532
INDEBITAMENTO FINANZIARIO	5.290		5.290	5.532		5.532
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	21.750	10.300	32.050	25.351	6.280	31.631

Si segnala che la posizione finanziaria netta della Società sopra riportata è determinata conformemente a quanto previsto dal paragrafo 127 delle raccomandazioni contenute nel documento predisposto dall'ESMA, n. 319 del 2013, attuative del Regolamento 2004/809/CE.

5.2 CREDITI COMMERCIALI

La voce ammonta a 4.234 migliaia di Euro e ha subito un incremento di 1.021 migliaia di Euro rispetto al precedente esercizio.

Si tratta essenzialmente di crediti verso agenzie di viaggio e clienti diretti per vendite effettuate. L'incremento rispetto al precedente esercizio è relativo a

fatture da emettere nei confronti della controllata IGV Hotels S.p.A. per 1.109 migliaia di Euro, derivanti principalmente dalle overcommission relative alla stagione estiva, fatture incassate successivamente alla data di chiusura dell'esercizio; tali fatture alla data di chiusura del precedente esercizio risultavano invece già emesse e incassate.

La voce è espressa al netto del relativo fondo svalutazione crediti che ammonta a 393 migliaia di Euro. La movimentazione del fondo svalutazione crediti nel corso dell'esercizio è la seguente:

	Migliaia di Euro
Saldo al 31 ottobre 2018	509
Accantonamento	75
Utilizzi	-191
Rilasci	-
Saldo al 31 ottobre 2019	393

I crediti commerciali, al netto del fondo svalutazione, sono ripartiti secondo le seguenti scadenze:

	Totale	Non scaduti	Scaduti non svalutati				Migliaia di Euro
			<30 giorni	30-60 giorni	60-90 giorni	>90 giorni	
2019	4.234	2.120	84	338	96	1.595	
2018	3.213	1.638	-131	92	500	1.115	

Non vi sono crediti in moneta diversa dall'Euro. I crediti verso parti correlate sono indicati alla successiva nota 15.1. Informazioni in ordine ad eventuali rischi di credito sono indicate alla successiva nota 15.4.

I crediti sono tutti esigibili entro 5 anni.

5.3 CREDITI FINANZIARI

La voce ammonta a 604 migliaia di Euro ed evidenzia un incremento di 278 migliaia di Euro rispetto al precedente esercizio.

I crediti in oggetto si riferiscono a depositi nei confronti della società controllata estera Blue Bay Village, la cui partecipazione è detenuta da IGV Hotels S.p.A. e a crediti verso la controllata IGV Club S.r.l. relativi al contratto di conto corrente di corrispondenza di Gruppo.

Tutti i crediti in esame sono esigibili entro l'esercizio successivo.

5.4 RIMANENZE

La voce ammonta a 15 migliaia di Euro e si riferisce alla giacenza di cataloghi per la stagione invernale.

5.5 ATTIVITÀ PER IMPOSTE CORRENTI

La voce ammonta a 572 migliaia di Euro e ha subito un decremento di 68 migliaia di Euro rispetto al precedente esercizio.

La composizione della voce è la seguente:

	Migliaia di Euro		
	31 ottobre 2019	31 ottobre 2018	Differenza
Erario c/IVA a credito	120	190	-70
Credito di costo IVA art. 74 TER DPR 633/72	300	450	-150
Crediti IRES e IRAP riportati a nuovo	152		152
TOTALE	572	640	-68

5.6 ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

La voce ammonta a 4.219 migliaia di Euro e ha subito un incremento di 441 migliaia di Euro rispetto al precedente esercizio. La voce include acconti verso corrispondenti italiani ed esteri per il pagamento di servizi turistici di competenza di periodi successivi, risconti attivi per costi di competenza dei periodi successivi e crediti diversi verso altri e verso società controllate.

La composizione della voce è la seguente:

	Migliaia di Euro		
	31 ottobre 2019	31 ottobre 2018	Differenza
Corrispondenti esteri e Compagnie Aeree	1.555	1.408	147
Risconti provvigioni agenti	2.149	1.793	356
IGV Club S.r.l.	65	194	-129
IGV Resort S.r.l.	8	1	7
Vacanze Seychelles Ltd		83	-83
Risconti costi servizi turistici	47	77	-30
Corrispondenti italiani	281	118	163
Risconti altri costi per servizi	88	80	8
Ratei attivi interessi attivi bancari	5	7	-2
Crediti diversi	21	17	4
TOTALE	4.219	3.778	441

I crediti verso corrispondenti esteri e compagnie aeree si riferiscono ad acquisti di servizi e biglietteria aerea riferiti a viaggi non di competenza dell'esercizio. I risconti provvigioni agenti, che si riferiscono ai compensi corrisposti per la vendita del prodotto "Multivacanza" usufruibili nel prossimo esercizio, sono determinati in funzione della durata pluriennale dei relativi contratti. La voce in esame espone la parte a breve termine di tale risconto.

I crediti verso le controllate italiane si riferiscono alla gestione dell'IVA di Gruppo.

6. ATTIVITÀ NON CORRENTI

6.1 IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

La voce ammonta a 36 migliaia di Euro ed è rimasta invariata rispetto al precedente esercizio.

La composizione e la movimentazione della voce immobili, impianti e macchinari si rimanda ai seguenti prospetti analitici:

Migliaia di Euro				
2018/2019	Inizio esercizio	Incrementi	Decrementi	Fine esercizio
Terreni e fabbricati	479	-	-	479
F.do ammortamento fabbricati	479	-	-	479
Terreni e fabbricati	-	-	-	-
Impianti e macchinari	7	0	-	7
F.do ammort. impianti e macchinari	7	0	-	7
Impianti e macchinari	0	0	-	-
Attrezzature ind. e commer.	769	15	-13	771
F.do ammort. attrezz. ind. comm.	733	16	-14	735
Attrezzature industr.e commer.	36	-1	-	36
Immobilizzazioni materiali	36	-1	-	36

Migliaia di Euro

2017/2018	Inizio esercizio	Incrementi	Decrementi	Fine esercizio
Terreni e fabbricati	479	-	-	479
F.do ammortamento fabbricati	479	-	-	479
Terreni e fabbricati	-	-	-	-
Impianti e macchinari	7	-	-	7
F.do ammort.impianti e macchinari	7	-	-	7
Impianti e macchinari	-	-	-	0
Attrezzature ind. e commer.	769	16	-16	769
F.do ammort.attrezzi ind.comm.	729	20	-16	733
Attrezzature industr.e commer.	40	-4	-	36
Immobilizzazioni materiali	40	-4	-	36

La voce “Terreni e Fabbricati” si riferisce ad una proprietà immobiliare sita in Milano, via Santa Tecla n.3, attualmente adibita a deposito, che risulta integralmente ammortizzata.

Per quanto riguarda l’ammontare di eventuali impegni contrattuali in essere per l’acquisto di immobili impianti e macchinari, nonché di beni e servizi connessi alla loro realizzazione si veda la successiva nota 15.14.

6.2 ATTIVITÀ IMMATERIALI

La voce ammonta a 81 migliaia di Euro e ha subito un decremento di 34 migliaia di Euro.

Per un’analisi dettagliata della composizione e della movimentazione delle immobilizzazioni immateriali si rimanda ai prospetti analitici seguenti:

Migliaia di Euro

2018/2019	Inizio esercizio	Incrementi	Decrementi	Fine esercizio
Concessioni, licenze e marchi	15.598	-	-	15.598
F.do ammort.concessioni, licenze e marchi	15.551	4	-	15.555
Svalutazione conc.,licenze,marchi	27	-	-	27
Concessioni, licenze e marchi	20	-4	-	16
Software	1.074	14	-	1.088
F.do ammort.software	980	43	-	1.023
Software	94	-29	-	65
Immobilizzazioni immateriali	114	-33	-	81

Migliaia di Euro

2017/2018	Inizio esercizio	Incrementi	Decrementi	Fine esercizio
Concessioni, licenze e marchi	15.598	-	-	15.598
F.do ammort.concessioni, licenze e marchi	15.547	4	-	15.551
Svalutazione conc.,licenze,marchi	27	-	-	27
Concessioni, licenze e marchi	24	-4	-	20
Software	1.033	41	-	1.074
F.do ammort.software	933	47	-	980
Software	100	-6	-	94
Immobilizzazioni immateriali	124	-10	-	114

La voce “Concessioni, licenze e marchi” si riferisce al Marchio “I Grandi Viaggi” e ai marchi “Club Vacanze” e “Comitours”, questi ultimi acquisiti nel corso dell’esercizio 2006 nell’ambito dell’acquisizione dei rami d’azienda da parte di Parmatour S.p.A. in A.S.

L’ammontare di eventuali impegni contrattuali in essere per l’acquisto di attività immateriali nonché di servizi connessi alla loro realizzazione è indicato alla nota 15.14.

6.3 PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE

La voce ammonta a 57.699 migliaia di Euro e presenta un decremento di 196 migliaia di Euro rispetto all’esercizio precedente.

La Società, detenendo partecipazioni di controllo, redige il bilancio consolidato in conformità con quanto previsto dalla legge.

Conformemente a quanto disciplinato dallo IAS 36, la Società ha svolto l'analisi finalizzata ad individuare la presenza di eventuali indicatori di *impairment* e/o perdite durevoli di valore sulle società controllate ovvero l'eventuale venir meno dei motivi che avevano generato la svalutazione degli investimenti in oggetto durante i precedenti esercizi. A tal proposito, è stata valutata la recuperabilità del valore residuo delle partecipazioni al fine di assicurare che le stesse non siano iscritte in bilancio ad un valore superiore rispetto a quello recuperabile, determinando per le società operative l'*equity value* utilizzando il maggiore tra il *value in use* determinato applicando il metodo del *discount cash flow* e *fair value* al netto dei costi di vendita, tenuto conto della Posizione Finanziaria Netta della controllata.

Le principali ipotesi utilizzate per il calcolo del valore recuperabile attraverso la metodologia del *value in use* riguardano:

- terminal Value: determinato con il metodo della rendita perpetua ad un tasso di crescita g di lungo periodo il quale rappresenta il valore attuale, all'ultimo anno di proiezione, di tutti i flussi di cassa futuri attesi.
- tasso di crescita g: 1,5 % per l'Italia, 3,3% per il Kenya, 3,3% per Zanzibar e 2,3% per Seychelles;
- tasso di sconto (Weighted Average Cost of Capital - WACC) utilizzati sulla base del rischio paese:

Calcolo WACC	Italia	Kenya	Zanzibar	Seychelles
WACC (31/10/2019)	7,1%	11,8%	11,3%	9,7%

Dal suddetto test di impairment, è emersa una perdita di valore della partecipazione in IGV Club Srl per 196 migliaia di Euro.

La composizione e la movimentazione sono rappresentate seguenti prospetti:

PARTECIPAZIONI POSSEDUTE

Denominazione sociale	Sede	Capitale sociale	Num. Quote o azioni possedute	Valore nominale posseduto	(%) di possesso
IGV Hotels S.p.A.	Milano	42.000.000	64.575.376	42.000.000	100,00%
IGV Club S.r.l.	Milano	1.071.000	1.874.500	955.974	89,26%
Vacanze Zanzibar LTD	Zanzibar (Tanzania)	TZS 10.000.000	2.000	TZS 200.000	2,00%
Vacanze Seychelles LTD	Mahé (Seychelles)	SCR 50.000	500	SCR 1.000	2,00%

MOVIMENTAZIONI DELLE PARTECIPAZIONI

					Migliaia di Euro
Denominazione Sociale	Situazione iniziale	Movimentazioni		Situazione finale	Quota di PN di competenza
	Saldo al 31 ottobre 2018	Acquisizioni (-) Dismissioni	Rivalutazioni (-) Svalutazioni	Saldo al 31 ottobre 2019	31 ottobre 2019
IGV Hotels S.p.A.	57.438			57.438	38.111
IGV Club S.r.l.	430		-196	234	234
Vacanze Zanzibar LTD	1			1	-153
Vacanze Seychelles LTD	27			27	38
Totale	57.896		-196	57.700	38.230

6.4 CREDITI FINANZIARI NON CORRENTI

La voce ammonta a 10.299 migliaia di Euro e ha subito un incremento di 4.020 migliaia di Euro rispetto al precedente esercizio.

La voce accoglie i finanziamenti erogati a società controllate ritenuti esigibili nel medio-lungo termine e risulta dettagliata come segue:

				Migliaia di Euro
	31 ottobre 2019	31 ottobre 2018		Differenza
IGV Resort S.r.l.	300	280		20
IGV Hotels S.p.A.	10.000	6.000		4.000
TOTALE	10.300	6.280		4.020

I rapporti di finanziamento verso le controllate italiane sono regolati attraverso conti correnti di corrispondenza, fruttiferi di interessi.

6.5 ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE

La voce ammonta a 1.633 migliaia di Euro e ha subito un decremento di 167 migliaia di Euro rispetto al precedente esercizio.

Nel corso dell'esercizio ha subito accantonamenti per 179 migliaia di Euro e utilizzi per 346 migliaia di Euro.

Le imposte differite e anticipate sono di seguito analizzate indicando la natura delle differenze temporanee più significative che le hanno determinate:

RILEVAZIONE DELLE IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE ED EFFETTI CONSEGUENTI

Migliaia di Euro

	Ammontare differenze temporanee 31/10/2019	Effetto fiscale 2019 IRES + eventuale IRAP	Ammontare differenze temporanee 31/10/2018	Effetto fiscale 2018 IRES + eventuale IRAP
Imposte anticipate:				
Fondi rischi ed oneri	248	67	201	54
Fondo svalutazione crediti	393	94	509	122
Svalutazione marchi	17	4	19	5
Altre differenze temporanee	4	1	145	40
Perdite fiscali riportabili	5.262	1.263	5.744	1.379
Perdite fiscali riportabili controllate	822	197	822	197
Totale	6.746	1.627	7.440	1.797
Imposte differite:				
IAS 19- attuarizzazione TFR	25	6	13	3
Totale	25	6	13	3
Imposte differite/anticipate nette	6.771	1.633	7.453	1.800
Differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte anticipate/differite:				
Perdite fiscali riportabili controllate			448	108
Totale	0	0	448	108

In particolare si evidenzia che per quanto riguarda l'IRES, sulla base di una stima degli imponibili fiscali futuri nell'orizzonte temporale del breve e medio periodo, nel presente esercizio sono state stanziare imposte anticipate sulle perdite fiscali emergenti dal calcolo delle imposte correnti di esercizi precedenti.

6.6 ALTRE ATTIVITÀ PER IMPOSTE NON CORRENTI

La voce ammonta a 6.385 migliaia di Euro e ha subito un decremento di 138 migliaia di Euro rispetto al precedente esercizio.

La composizione della voce è la seguente:

Migliaia di Euro

	31 ottobre 2019	31 ottobre 2018	Differenza
Credito di costo IVA art. 74 TER DPR 633/72	5.692	5.770	-78
Crediti IRAP e IRES a rimborso	693	753	-60
TOTALE	6.385	6.523	-138

6.7 ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI

La voce ammonta a 1.677 migliaia di Euro e ha subito un decremento di 385 migliaia di Euro rispetto al precedente esercizio.

La composizione della voce è la seguente:

	Migliaia di Euro		
	31 ottobre 2019	31 ottobre 2018	Differenza
Risconti provvigioni agenti	1.614	1.999	-385
Depositi cauzionali	63	63	
TOTALE	1.677	2.062	- 385

La voce accoglie risconti attivi relativi a costi per provvigioni di competenza di periodi successivi a medio e lungo periodo, legati al prodotto “Multivacanza” e determinati in funzione della durata pluriennale dei relativi contratti.

Nella voce sono presenti crediti nei confronti di una parte correlata, Finstudio S.r.l., Società sottoposta al comune controllo di Monforte S.r.l., per un importo complessivo di 63 migliaia di Euro. Si tratta di depositi cauzionali legati alla locazione della sede sociale di I Grandi Viaggi S.p.A..

PASSIVITÀ

7. PASSIVITÀ CORRENTI

7.1 DEBITI COMMERCIALI

La voce ammonta a 3.361 migliaia di Euro e ha subito un incremento di 922 migliaia di Euro rispetto al precedente esercizio.

Si tratta essenzialmente di debiti verso fornitori di servizi turistici e di forniture diverse e debiti commerciali verso società del Gruppo.

7.2 DEBITI FINANZIARI

La voce ammonta a 5.290 migliaia di Euro e ha subito un decremento di 242 migliaia di Euro rispetto al precedente esercizio.

Il dettaglio della voce è il seguente:

	Migliaia di Euro		
	31 ottobre 2019	31 ottobre 2018	Differenza
IGV Hotels S.p.A.	5.290	4.994	296
IGV Club S.r.l.		538	-538
TOTALE	5.290	5.532	-242

I debiti finanziari in oggetto rappresentano il saldo dei conti correnti di corrispondenza, fruttiferi di interessi, attraverso i quali vengono regolati i rapporti nei confronti di società controllate italiane.

Il valore di mercato delle passività finanziarie a breve termine approssima il valore di iscrizione.

7.3 ANTICIPI E ACCONTI

La voce ammonta a 8.572 migliaia di Euro e ha subito un incremento di 311 migliaia di Euro rispetto al precedente esercizio.

La composizione della voce è la seguente:

	31 ottobre 2019	31 ottobre 2018	Migliaia di Euro Differenza
Anticipi per contratti multivacanza	6.573	6.785	-212
Acconti da clienti per viaggi e soggiorni	1.999	1.476	523
TOTALE	8.572	8.261	311

L'incremento è legato principalmente agli acconti ricevuti dai clienti per viaggi successivi alla chiusura dell'esercizio.

7.4 PASSIVITÀ PER IMPOSTE CORRENTI

La voce ammonta a 45 migliaia di Euro e ha subito un decremento di 48 migliaia di Euro rispetto al precedente esercizio.

Le imposte sul reddito sono commentate alla successiva nota 13.

7.5 ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI

La voce ammonta a 3.159 migliaia di Euro e ha subito un decremento di 296 migliaia di Euro rispetto al precedente esercizio.

La voce include debiti verso società del Gruppo, verso altri, verso enti previdenziali e ratei e risconti passivi.

Il dettaglio della voce è riportato nella tabella seguente:

Migliaia di Euro

	31 ottobre 2019	31 ottobre 2018	Differenza
Risconti per ricavi su viaggi	834	1.114	-280
IGV Resort S.r.l.		79	-79
IGV Hotels S.p.A.	838	719	119
IGV Club S.r.l.	5	248	-243
Dipendenti per ferie non godute	608	546	62
INPS e Altri enti previdenziali	207	220	-13
Debiti diversi	667	529	138
TOTALE	3.159	3.455	-296

I risconti su ricavi per viaggi si riferiscono alla quota di ricavo di competenza dell'esercizio successivo, in quanto relativo a soggiorni non conclusi o non fruiti alla data di chiusura dell'esercizio.

I debiti verso le società controllate IGV Hotels S.p.A. e IGV Club S.r.l. si riferiscono a saldi per partite debitorie diverse, legate alla gestione dell'IVA di gruppo o al trasferimento dei risultati fiscali alla Società da parte delle controllate che aderiscono al consolidato fiscale; i debiti diversi si riferiscono prevalentemente ai debiti verso Allianz per le polizze obbligatorie emesse sui pacchetti vacanze venduti a clienti finali e a debiti verso la clientela per rimborsi da effettuare.

8. PASSIVITÀ NON CORRENTI

8.1 FONDI PER RISCHI

La voce ammonta a 294 migliaia di Euro e ha subito un incremento di 48 migliaia di Euro rispetto al precedente esercizio.

La movimentazione di tali fondi nel corso dell'esercizio è la seguente:

Migliaia di Euro

	Importo
Esercizio 2018	
Fondi trattamento quiescenza e simili	104
Fondi per contenziosi	143
Saldo al 31 ottobre 2018	247
Esercizio 2019	
Utilizzi	
- Fondi trattamento quiescenza e simili	-
- Fondi per contenziosi	-25
Rilasci	
- Fondi trattamento quiescenza e simili	-
- Fondi per contenziosi	-17
Accantonamenti	
- Fondi trattamento quiescenza e simili	
- Fondi per contenziosi	89
Saldo al 31 ottobre 2019	
Fondi trattamento quiescenza e simili	104
Fondi per contenziosi	190
Totale Fondi rischi al 31 ottobre 2019	294

Il fondo quiescenza si riferisce all'indennità suppletiva di clientela maturata al 31 ottobre 2019.

Il fondo per contenziosi è relativo a contenziosi con la clientela.

8.2 FONDI PER BENEFICI A DIPENDENTI

La voce ammonta a 631 migliaia di Euro e ha subito un decremento di 136 migliaia di Euro rispetto al precedente esercizio.

Si tratta del fondo di trattamento di fine rapporto, "TFR", disciplinato dall'art. 2120 del codice civile, che rappresenta la stima dell'obbligazione, determinata sulla base di tecniche attuariali, relativa all'ammontare da corrispondere ai dipendenti all'atto della cessazione del rapporto di lavoro.

Non risultano in essere altre forme di piani previdenziali corrisposti ai dipendenti.

La voce può essere rappresentata secondo lo schema seguente:

	Migliaia di Euro	
	31 ottobre 2019	31 ottobre 2018
Obbligazione all'inizio dell'esercizio	767	737
Costo corrente	10	16
Costo per interessi	2	1
Utili/perdite attuariali rilevate	19	13
Benefici pagati	-167	0
Obbligazione alla fine dell'esercizio	631	767

Le principali ipotesi economico finanziarie utilizzate ai fini del calcolo attuariale sono le seguenti:

	31 ottobre 2019	31 ottobre 2018
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	0,20%	1,09%
Tasso di inflazione	1,50%	1,50%
Tasso annuo aumento retribuzioni	diverse	diverse
Tasso annuo incremento TFR	2,63%	2,63%

8.3 ANTICIPI E ACCONTI

La voce ammonta a 4.961 migliaia di Euro e ha subito un decremento di 48 migliaia di Euro rispetto al precedente esercizio.

Tale voce si riferisce integralmente alla quota di lungo periodo di anticipi ricevuti da clienti per servizi turistici correlati al prodotto "Multivacanza".

9. PATRIMONIO NETTO

I movimenti del patrimonio netto dell'esercizio sono evidenziati nello schema incluso nel presente bilancio di esercizio.

9.1 CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale ammonta a 42.969 migliaia di Euro, interamente sottoscritto e versato, al netto degli oneri sostenuti in esercizi precedenti per l'aumento di capitale per 422 migliaia di Euro ed è rappresentato da numero 47.770.330 di azioni ordinarie senza valore nominale.

La voce non ha subito variazioni rispetto al precedente esercizio.

Non risultano in essere piani di stock option/grant. Non risultano emesse azioni diverse da quelle indicate al precedente paragrafo.

9.2 RISERVA LEGALE

La riserva legale ammonta a 1.863 migliaia di Euro e ha subito un incremento di 99 migliaia di Euro rispetto al precedente esercizio a seguito della destinazione del 5% dell'utile d'esercizio precedente.

9.3 ALTRE RISERVE

RISERVA SOVRAPPREZZO AZIONI

La riserva sovrapprezzo azioni ammonta a 17.271 migliaia di Euro e non ha subito variazioni rispetto al precedente esercizio.

RISERVA AZIONI PROPRIE

La riserva azioni proprie è negativa ed è pari a 1.622 migliaia di Euro e corrisponde al prezzo pagato per l'acquisto delle azioni proprie che alla data di chiusura dell'esercizio corrispondono a n. 172.991 azioni proprie, pari al 0,362% del capitale sociale. Non sono stati effettuati acquisti di azioni proprie nel corso dell'esercizio.

9.4 UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO

La voce ammonta a 25.999 migliaia di Euro e ha subito un incremento di 934 migliaia di Euro rispetto al precedente esercizio, determinato dalla destinazione del risultato al 31 ottobre 2018, al netto della quota destinata alla riserva legale e alla quota pari a 952 migliaia di Euro destinata alla distribuzione ai soci di dividendi, come da delibera dall'assemblea ordinaria dei soci del 27 febbraio 2019.

Conformemente a quanto previsto dall'art. 2427, n. 7-bis del Codice Civile, nel prospetto seguente ciascuna voce del patrimonio netto è evidenziata analiticamente, con indicazione della sua origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità, nonché del suo utilizzo nei tre precedenti esercizi.

Migliaia di Euro				
Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Utilizzi per copertura perdite
Riserva Legale	1.860	B	0	
Riserva sovrapprezzo azioni	17.271	A - B - C	17.271	
Utili (perdite) portati a nuovo	25.999	A - B - C	25.999	0
Quota distribuibile			43.270	

Legenda A: aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci.

10. RICAVI

10.1 RICAVI DELLA GESTIONE CARATTERISTICA

La voce ammonta a 55.878 migliaia di Euro e ha registrato un incremento di 103 migliaia di Euro.

L'incremento di fatturato è riconducibile principalmente alle maggiori vendite registrate sulle destinazioni nel settore tour operator.

I ricavi per soggiorni includono per 67 migliaia di Euro anche le quote non usufruite relative al prodotto "Multivacanza".

Per ulteriori dettagli circa la variazione della voce in esame si rimanda a quanto già specificato nella relazione sulla gestione.

Il dettaglio delle vendite diviso per settore di attività e per destinazione è riportato nelle tabelle seguenti.

	31 ottobre 2019	31 ottobre 2018	Migliaia di Euro Variazione
Lungo raggio (destinazioni extraeuropee)	31.015	28.101	2.914
Italia	24.768	27.613	-2.845
Medio raggio (Europa)	95	61	34
TOTALE	55.878	55.775	103

	31 ottobre 2019	31 ottobre 2018	Migliaia di Euro Variazione
Villaggi di proprietà	39.706	42.648	-2.942
Villaggi commercializzati	3.379	3.264	115
Tour	12.793	9.863	2.930
TOTALE	55.878	55.775	103

10.2 ALTRI RICAVI

La voce ammonta a 410 migliaia di Euro e ha subito un incremento di 131 migliaia di Euro rispetto al precedente esercizio.

La voce comprende principalmente ricavi non direttamente legati alla gestione caratteristica, quali rimborsi assicurativi e sopravvenienze attive. L'incremento fa riferimento principalmente alle maggiori sopravvenienze attive registrate rispetto al precedente esercizio.

11. COSTI OPERATIVI

11.1 COSTI PER SERVIZI TURISTICI E ALBERGHIERI

La voce ammonta a 44.650 migliaia di Euro e ha registrato un incremento di

934 migliaia di Euro.

Si tratta dei costi per servizi turistici sostenuti dalla Società a diretto vantaggio dei clienti.

La voce è composta principalmente da costi per soggiorni e servizi correlati, da spese per trasporti aerei e acquisti di altra natura. L'incremento della voce è correlato all'aumento dei ricavi del Tour Operator.

Per ulteriori dettagli circa la variazione della voce in esame si rimanda a quanto già specificato nella relazione sulla gestione.

La voce è così composta:

	Migliaia di Euro		
	31 ottobre 2019	31 ottobre 2018	Variazione
Soggiorni e servizi correlati	29.505	29.373	132
Trasporti aerei	13.166	12.506	660
Spese pubblicitarie generali	359	310	49
Spese per cataloghi	279	205	74
Servizi e Pres. Professionali alberghieri	561	555	6
Provvigioni	568	582	-14
Assicurazioni	129	113	16
Trasporto cataloghi	83	72	11
TOTALE	44.650	43.716	934

11.2 COMMISSIONI AD AGENZIE DI VIAGGIO

La voce ammonta a 4.326 migliaia di Euro e ha registrato un decremento di 137 migliaia di Euro rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Si tratta delle commissioni di intermediazione riconosciute alle agenzie di viaggio e a società del Gruppo per la vendita di pacchetti turistici.

Il costo per commissioni è risultato più contenuto rispetto al precedente esercizio per effetto di maggiori vendite effettuate direttamente.

11.3 ALTRI COSTI PER SERVIZI

La voce ammonta a 2.234 migliaia di Euro e ha subito un decremento pari a 28 migliaia di Euro.

Si tratta principalmente di emolumenti agli amministratori e componenti degli organi di controllo, di costi per locazioni operative, per servizi di consulenza professionale e altre prestazioni non direttamente connesse con l'attività turistica e alberghiera.

La voce è così composta:

	Migliaia di Euro		
	31 ottobre 2019	31 ottobre 2018	Variazione
Emolumenti amministratori e sindaci	515	706	-191
Prestazioni professionali e consulenze	491	396	95
Spese bancarie e fidejuss.	233	222	11
Spese postali e telefoniche	190	159	31
Affitti uffici da società correlate	331	329	2
Altre spese generali	148	167	-19
Spese elaborazione dati	170	140	30
Trasporto stampati ed imballi	29	30	-1
Affitti uffici e altri locali	3	4	-1
Energia elettrica ed illuminazione	17	17	
Leasing operativi e altri costi per beni di terzi	105	82	23
Locazione sistema informatico da soc. correlate	2	10	-8
TOTALE	2.234	2.262	-28

11.4 COSTI DEL PERSONALE

La voce ammonta a 3.024 migliaia di Euro e ha registrato un incremento di 322 migliaia di Euro rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente correlato al maggior numero di personale impiegato.

I costi del personale si compongono come segue:

	Migliaia di Euro		
	31 ottobre 2019	31 ottobre 2018	Variazione
Salari e stipendi	2.097	1.864	233
Oneri sociali	684	605	79
Oneri per programmi a benefici definiti	151	153	-2
Altri	92	80	12
TOTALE	3.024	2.702	322

11.5 AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI DI IMMOBILIZZAZIONI

La voce ammonta a 259 migliaia di Euro e ha subito un decremento di 71 migliaia di Euro rispetto al precedente esercizio.

Oltre agli ammortamenti di immobilizzazione, la voce accoglie la svalutazione nella partecipazione in IGV Club S.r.l. per 196 migliaia di Euro.

Per il dettaglio della composizione dei relativi saldi patrimoniali si faccia

riferimento alle note 6.1, 6.2 e 6.3.

11.6 ACCANTONAMENTI E ALTRI COSTI OPERATIVI

La voce ammonta a 446 migliaia di Euro e ha registrato un incremento di 136 migliaia di Euro rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

La voce è così composta:

	Migliaia di Euro		
	31 ottobre 2019	31 ottobre 2018	Variazione
Svalutazioni perdite (utilizzi) crediti	75	82	-7
Accantonamenti (rilasci) per rischi	89	15	74
Stampati e cancelleria	49	43	6
Vidimazioni e valori bollati	23	20	3
Omaggi e spese di rappresentanza	23	18	5
Contributi associativi	75	80	-5
Altri	112	52	60
TOTALE	446	310	136

12. PROVENTI (ONERI) FINANZIARI

12.1 PROVENTI (ONERI) FINANZIARI NETTI

La voce include proventi finanziari netti pari a 136 migliaia di Euro, di cui proventi finanziari per Euro 137 migliaia di Euro e oneri finanziari per 1 migliaio di Euro.

La voce è incrementata di 141 migliaia di Euro rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, principalmente per effetto dell'incremento degli interessi attivi maturati verso le società controllate e del decremento degli interessi passivi dovuti alle stesse.

Migliaia di Euro

	31 ottobre 2019	31 ottobre 2018	Variazione
Interessi attivi bancari	8	13	-5
Interessi attivi da imprese controllate	95	27	68
Interessi attivi diversi	33	15	18
Differenze cambio	2	4	-2
Interessi passivi da imprese controllate	-1	-10	9
Oneri finanziari diversi		-	
Interessi passivi bancari	-	-1	1
Differenze cambio	-	-52	52
TOTALE	136	-5	141

13. IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito ammontano a 360 migliaia di Euro e hanno subito un incremento di 78 migliaia di Euro.

La tabella di seguito riportata presenta la riconciliazione dell'aliquota di imposta effettiva con l'aliquota teorica della società:

Riconciliazione tax rate civilistico

	Migliaia di Euro	
	31 ottobre 2019	Aliquota
Risultato prima delle imposte	1.486	
Imposte sul reddito teoriche al tasso nominale della Capogruppo	357	24,00%
Altre variazioni permanenti in aumento	36	2,42%
Svalutazioni/(Ripristini) di valore di partecipazioni	47	3,16%
Utilizzo imposte anticipate su perdite pregresse attivate in esercizi precedenti (effetto riduzione base imponibile)	-219	-14,74%
Utilizzo imposte anticipate su perdite pregresse attivate in esercizi precedenti (effetto costo per imposte anticipate)	219	14,74%
Utilizzo perdite fiscali e ACE società aderenti al consolidato fiscale (effetto riduzione base imponibile)	-111	-7,47%
Utilizzo perdite fiscali e ACE società aderenti al consolidato fiscale (effetto costo per remunerazione a controllate)	111	7,47%
Attivazione imposte anticipate su perdite pregresse maturate in esercizi precedenti	-122	-8,21%
IRAP	105	7,07%
Rimborso imposte relative ad esercizi precedenti	-64	-4,31%
Altro	2	0,11%
Imposte sul reddito effettive	360	24,24%

Si ricorda che al consolidato fiscale aderiscono le controllate IGV Hotels S.p.A., IGV Resort S.r.l. e IGV Club S.r.l..

14. DIFFERENZE CAMBIO

Le differenze cambio rilevate nel conto economico sono di seguito rappresentate:

	31 ottobre 2019	31 ottobre 2018	Migliaia di Euro Variazione
Utili/(perdite) su operazioni in valuta operative	-104	-66	-38
Utili/(perdite) su operazioni in valuta finanziarie	2	-48	50
TOTALE	-102	-114	12

15.1 RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Lo schema allegato espone i rapporti patrimoniali ed economici, così come indicati nel bilancio della Società, intervenuti nel corso dell'esercizio fra le società del gruppo e le parti correlate, individuate coerentemente all'International Accounting Standard n. 24.

Tutte le operazioni fanno parte dell'ordinaria gestione e sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra parti indipendenti.

Si precisa che le operazioni poste in essere nel corso dell'esercizio non rientrano nell'ambito di applicazione dell'art. 71 bis regolamento degli emittenti 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni, in quanto trattasi di operazioni ordinarie.

I rapporti di IGV S.p.A. con imprese controllate attengono prevalentemente a:

- rapporti connessi a contratti di prestazione di servizi effettuati da funzioni centralizzate a favore delle società del Gruppo;
- rapporti commerciali relativi all'acquisto di soggiorni;
- rapporti di natura finanziaria, rappresentati da rapporti di conto corrente di corrispondenza accesi nell'ambito della gestione accentrata di tesoreria.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE**RAPPORTI COMMERCIALI E DIVERSI**

Grado di correlazione Denominazione	31 ottobre 2019				2018/2019			
	Crediti	Debiti	Garanzie	Impegni	Costi		Ricavi	
					Prodotti alberghieri	Altri	Servizi turistici	Altri
Società controllate								
IGV Hotels S.p.A.	1.109		718		12.609		30	
Sampieri S.r.l.					3.852			
IGV Club S.r.l.	3	595			1.319		15	
IGV Resort S.r.l.	1						8	
Blue Bay Village Ltd					769			
Vacanze Zanzibar Ltd		150			1.816			
Vacanze Seychelles Ltd		100			1.332			
Società sottoposte a controllo da parte dell'azionista di maggioranza								
Finstudio S.r.l.		63					333	
	1.176	845	718		21.697	333	53	

Le operazioni commerciali intervenute con le parti correlate sottoposte al controllo dell'azionista di maggioranza, consistono negli addebiti della Società Finstudio S.r.l. che si riferiscono alla locazione della sede sociale e del sistema informatico aziendale.

Il credito verso Finstudio S.r.l. si riferisce a depositi cauzionali relativi alla sopracitata locazione.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE**RAPPORTI FINANZIARI**

Grado di correlazione Denominazione	31 ottobre 2019				2018/2019	
	Crediti	Debiti	Garanzie	Impegni	Oneri	Proventi
Società controllate						
IGV Hotels S.p.A.	10.000	5.290				88
Sampieri S.r.l.				3.001		
IGV Club S.r.l.	321				1	3
IGV Resort S.r.l.	300					4
Blue Bay Village Ltd	283					
Vacanze Zanzibar Ltd						
Vacanze Seychelles Ltd						
	10.904	5.290		3.001	1	95

15.2 INCIDENZA DELLE OPERAZIONI O POSIZIONI CON PARTI CORRELATE SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, SUL RISULTATO ECONOMICO E SUI FLUSSI DI CASSA.

L'incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci di stato patrimoniale è indicata nella seguente tabella riepilogativa.

	Migliaia di Euro					
	31 ottobre 2019			31 ottobre 2018		
	Totale	Parti correlate	Incidenza %	Totale	Parti correlate	Incidenza %
Attività correnti	36.075	1.789	5,0	38.508	608	1,6
di cui :						
Crediti commerciali	4.234	1.113	26,3	3.213	4	0,1
Crediti finanziari	604	604	100,0	326	326	100,0
Altre attività correnti	4.219	72	1,7	3.778	277	7,3
Attività non correnti	77.810	10.363	13,3	74.711	6.343	8,5
di cui :						
Crediti finanziari non correnti	10.300	10.300	100,0	6.280	6.280	100,0
Altre attività non correnti	1.677	63	3,8	2.062	63	3,1
Passività correnti	20.426	6.978	34,2	19.779	6.728	34,0
di cui :						
Debiti commerciali	3.361	845	25,1	2.438	149	6,1
Debiti finanziari	5.290	5.290	100,0	5.532	5.532	100,0
Altre passività correnti	3.159	842	26,7	3.454	1.047	30,3

L'incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci di conto economico è indicata nella seguente tabella di sintesi:

	Migliaia di Euro					
	31 ottobre 2019			31 ottobre 2018		
	Totale	Parti correlate	Incidenza %	Totale	Parti correlate	Incidenza %
Ricavi	56.289	53	0,1	56.054	53	0,1
di cui :						
Altri ricavi	410	53	12,9	279	53	19,0
Costi operativi	-54.939	-22.030	40,1	-53.781	-23.988	44,6
di cui :						
Costi per servizi turistici e alberghieri	-44.650	-20.877	46,8	-43.716	-22.790	52,1
Commissioni ad agenzie di viaggio	-4.326	-623	14,4	-4.462	-601	13,5
Altri costi per servizi	-2.234	-333	14,9	-2.262	-339	15,0
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	-259	-196	75,7	-330	-259	78,5
Proventi (oneri) finanziari	135	94	69,6	-5	19	(380,0)
di cui :						
Oneri finanziari	-1	-1	100,0	-63	-9	14,3
Proventi finanziari	137	95	69,3	58	28	48,3

Le operazioni con parti correlate sono avvenute in base a condizioni di mercato, cioè a condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti.

I principali flussi finanziari con parti correlate sono indicati nella tabella seguente.

	Migliaia di Euro		
	31 ottobre 2019	31 ottobre 2018	Variazione
Ricavi e proventi (Costi e oneri)	-21.883	-23.916	2.033
Risultato operativo prima della variazione del capitale d'esercizio	-21.883	-23.916	2.033
Variazione crediti a lungo per depositi cauzionali	-4.020	-2.432	-1.588
Variazioni crediti verso controllate	-1.181	420	-1.601
Variazione debiti verso controllate	250	400	-150
Flusso di cassa del risultato operativo	-26.834	-25.528	-1.306
Interessi incassati/pagati	95	28	67
Flusso di cassa netto da attività di esercizio	-26.739	-25.500	-1.239
Flusso di cassa netto da attività di investimento	0	0	0
Totale flussi finanziari verso entità correlate	-26.739	-25.500	-1.239

15.3 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Si segnala che la Società nel corso dell'esercizio non si è avvalsa dell'utilizzo di strumenti finanziari derivati.

15.4 ANALISI DEI RISCHI

La gestione dei rischi della Società si basa sul principio secondo il quale il rischio operativo o finanziario è gestito dal responsabile del processo aziendale (*process owner*).

I rischi principali vengono riportati e discussi a livello di top management della Società al fine di creare i presupposti per la loro copertura, assicurazione e valutazione del rischio residuale.

15.5 RISCHI FINANZIARI

I rischi finanziari si possono riassumere in:

Rischio di mercato (rischio valutario, rischio di interesse e rischio di prezzo)
Rischio di credito
Rischio di liquidità

I Grandi Viaggi S.p.A. opera a livello internazionale nel settore turistico, con conseguente esposizione ai precitati rischi. Di seguito si descrivono i principali rischi ai quali l'attività del gruppo risulta soggetta e le azioni poste in essere per fronteggiarli.

1. Rischio di mercato:

Rischio valutario: in funzione dell'attività svolta la Società opera in un ambito internazionale effettuando transazioni in valuta straniera, principalmente utilizzando il Dollaro Statunitense. L'andamento dei tassi di cambio con tale valuta influenza i costi operativi di parte dei prodotti venduti. La Società mantiene monitorate le fluttuazioni del Dollaro ed è prevista nella maggior parte dei contratti di vendita la possibilità di riaddebitare al cliente finale le oscillazioni negative subite. In considerazione di quanto sopra si ritiene che il bilancio della società non sia interessato significativamente dalle variazioni dei tassi di cambio e conseguentemente la sensibilità a variazioni ragionevolmente possibili nel tasso di cambio appare non significativa.

Rischio di tasso d'interesse: la Società risulta esposta finanziariamente, nei confronti di altre società del Gruppo, principalmente attraverso conti corrente di corrispondenza. La maggior parte di tale indebitamento risulta remunerato a tassi variabili di mercato.

Rischio di prezzo: il prezzo dei prodotti turistici offerti risulta influenzabile da fenomeni quali il rischio paese delle relative destinazioni, la fluttuazione dei costi di trasporto, con particolare riferimento ai prezzi del carburante utilizzato

dai vettori aerei, e dalla stagionalità della domanda che determina eccessi di offerta in determinati periodi dell'anno. Per limitare il rischio paese la Società ha focalizzato sulle destinazioni italiane i propri principali prodotti, limitando al minimo gli impegni vincolanti nell'acquisto di servizi turistici sulle destinazioni extraeuropee.

Per quanto attiene alle oscillazioni negative sui costi di trasporto la Società, in funzione delle condizioni di mercato ed in base a quanto previsto nella maggior parte dei contratti di vendita, opera cercando di riaddebitarle al cliente finale. Il fenomeno della stagionalità viene invece contenuto attraverso l'offerta della disponibilità alberghiera in eccesso nei periodi di bassa stagione a segmenti di clientela differenziati (gruppi e incentives).

Opportune politiche commerciali di "advance booking" incentivano la prenotazione anticipata dei pacchetti turistici con sconti prestabiliti rispetto ai prezzi di listino, limitando il ricorso a più significative riduzioni di prezzo da effettuarsi in prossimità delle date di partenza in caso di disponibilità alberghiera non ancora prenotata.

2.Rischio di credito: il rischio di credito deriva principalmente dalle relazioni commerciali con intermediari di difficile monitoraggio e, per una parte, caratterizzati da una discontinuità operativa. La Società ha posto in essere procedure per monitorare il rischio in oggetto. Si consideri inoltre che l'esiguo valore medio delle transazioni e la bassissima concentrazione dei ricavi sui singoli intermediari limita significativamente i rischi di perdite su crediti. I crediti vengono monitorati in modo che l'importo delle esposizioni a perdite non sia significativo. La massima esposizione al rischio è indicata al paragrafo 5.2.

3.Rischio di liquidità: il rischio che la Società abbia difficoltà a far fronte ai suoi impegni legati a passività finanziarie, considerando l'attuale struttura del capitale circolante, della posizione finanziaria netta e della struttura dell'indebitamento in termini di scadenze, risulta contenuto. La Società controlla il rischio di liquidità analizzando sistematicamente, attraverso apposita reportistica, i livelli e la fluttuazione della stessa, legati alla stagionalità del business. I livelli minimi di liquidità registrati durante l'anno sono comunque sufficienti a coprire gli impegni finanziari di breve termine, essenzialmente costituiti dai debiti commerciali, aventi scadenza entro 90 giorni.

15.6 GESTIONE DEL RISCHIO CAPITALE

L'obiettivo della Società nell'ambito della gestione del rischio di capitale è principalmente quello di salvaguardare la continuità aziendale in modo tale da garantire rendimenti agli azionisti e benefici agli altri portatori di interesse. La Società si prefigge inoltre l'obiettivo di mantenere una struttura ottimale del capitale in modo da ridurre il costo dell'indebitamento.

La Società monitora il capitale anche sulla base del rapporto tra Posizione finanziaria netta e Capitale ("*gearing ratio*"). Ai fini della modalità di determinazione della Posizione finanziaria netta, si rimanda alla nota 5.1

Disponibilità ed equivalenti. Il capitale equivale alla sommatoria del Patrimonio netto, così come definito nel bilancio della Società e della Posizione finanziaria netta.

I *gearing ratio* al 31 ottobre 2019 e al 31 ottobre 2018 sono di seguito presentati nelle loro componenti:

	Valori espressi in migliaia di Euro	
	31 ottobre 2019	31 ottobre 2018
Posizione finanziaria netta	32.050	31.631
Patrimonio netto	87.572	87.417
Totale capitale	119.622	119.048
Gearing ratio	26,79%	26,57%

15.7 STIMA DEL FAIR VALUE

Il fair value di strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è basato sui prezzi di mercato alla data di bilancio. I prezzi di mercato utilizzati per i derivati sono i *bid price*, mentre per le passività finanziarie sono gli *ask price*. Il fair value di strumenti che non sono quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando tecniche di valutazione basate su una serie di metodi e assunzioni legate a condizioni di mercato alla data di bilancio.

Altre tecniche, come quella della stima dei flussi di cassa scontati, sono utilizzate ai fini della determinazione del *fair value* degli altri strumenti finanziari.

Date le caratteristiche di breve termine dei crediti e dei debiti commerciali, si ritiene che i valori di carico, al netto di eventuali fondi svalutazione per i crediti di dubbia esigibilità, rappresentino una buona approssimazione del *fair value*.

15.8 DATI SULL'OCCUPAZIONE

Alla data del 31 ottobre 2019 i dipendenti della Società erano i seguenti:

	31 ottobre 2019
Dirigenti	2
Impiegati	43
TOTALE	45

Il numero medio dei dipendenti nel corso dell'esercizio è stato il seguente:

31 ottobre 2019

Dirigenti	3
Impiegati	51
TOTALE	54

15.9 COMPENSI SPETTANTI AI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO, AI DIRETTORI GENERALI ED AI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

Per quanto attiene alle informazioni richieste, in conformità allo IAS 24, relativamente alle figure con responsabilità strategiche, in merito alle retribuzioni nelle varie forme in cui sono corrisposte e ripartite per linea di bilancio, si rimanda all'apposita sezione fra le note di commento al bilancio consolidato.

15.10 INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del regolamento emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio chiuso al 31 ottobre 2019 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione, resi dalla stessa Società di revisione e da società appartenenti alla sua rete.

COMPENSI REVISIONE BILANCIO IGV SPA

COMPENSI SOCIETÀ DI REVISIONE			
Migliaia di Euro			
(in migliaia di euro)	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2018/2019
Revisione Contabile	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	I GRANDI VIAGGI S.p.A.	64
Revisione Contabile	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Società controllate estere	12
Totale			76

I compensi sopra riportati includono la revisione contabile del bilancio consolidato, del bilancio d'esercizio e del bilancio semestrale abbreviato. Nel corso dell'esercizio non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile.

15.11 RISULTATO PER AZIONE

La base utilizzata per il calcolo del risultato per azione è il risultato netto della Società dei relativi periodi. Il numero medio delle azioni è calcolato come media, escludendo le azioni proprie, delle azioni in circolazione all'inizio ed alla fine di ciascun periodo. Si segnala tuttavia che tale valore non si è

modificato nei periodi di riferimento.

Si rappresenta di seguito il risultato per azione base:

Risultato netto per azione	31 ottobre 2019	31 ottobre 2018
Risultato netto della Società (migliaia di Euro)	1.126	1.985
Numero medio di azioni ordinarie del periodo (migliaia)	47.597	47.597
Risultato netto per azione (Euro)	0,02	0,04

15.12 DIVIDENDI

L'Assemblea ordinaria degli azionisti di I Grandi Viaggi S.p.A. tenutasi il 27 febbraio 2019 ha deliberato la distribuzione di dividendi per l'ammontare di 952 migliaia di Euro.

15.13 POSIZIONI O TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Non si segnalano posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali.

15.14 GARANZIE, IMPEGNI E RISCHI

GARANZIE

Le garanzie personali riguardano essenzialmente contratti autonomi di garanzia rilasciati nei confronti del beneficiario (committente, creditore, ecc.) ovvero nei confronti di banche o di altri soggetti che hanno a loro volta rilasciato garanzie nell'interesse dell'impresa. Le garanzie riferite a debiti o impegni iscritti in bilancio non sono indicate se comportano rischi supplementari giudicati remoti.

Le garanzie a favore dell'Amministrazione Finanziaria per compensazioni IVA eccedente ammontano a 4.942 migliaia di Euro (6.533 migliaia di Euro nel 2018), delle quali 717 migliaia di Euro sono prestate per conto di società controllate aderenti all'IVA di Gruppo.

Vi sono inoltre garanzie prestate ad altri soggetti per adempimenti contrattuali, in particolare IATA per 1.500 migliaia di Euro, a garanzia del pagamento della biglietteria emessa.

IMPEGNI

Gli impegni per finanziamenti di società controllate ammontano a 3.001 migliaia di Euro e si riferiscono a lettere patronage rilasciate a istituti di credito nell'interesse di società controllate, finalizzate a consentire loro di accedere a

finanziamenti di lungo periodo. Non risultano in essere impegni per l'acquisto di immobili, impianti e macchinari e immobilizzazioni immateriali.

Migliaia di Euro

	31 ottobre 2019	31 ottobre 2018	Differenza
Garanzie			
Ammin. finanziaria per compensazioni IVA eccedente	4.942	6.533	-1.591
Altri soggetti per adempimenti contrattuali	1.500	1.500	
Totale	6.442	8.033	-1.591
Impegni			
Impegni per finanziamenti di società controllate	3.001	3.660	-659
Totale	3.001	3.660	-659
TOTALE	9.443	11.693	-2.250

Si segnala inoltre che, in data 31 ottobre 2019, la Società ha espresso la propria disponibilità nei confronti della controllata indiretta Sampieri S.r.l a fornire anticipi su fatture da emettere per i gruppi programmati per la stagione estiva 2020 fino a un massimo di Euro 250.000.

Tale impegno ha una durata di 6 mesi dalla data di sottoscrizione. Al 31 ottobre 2019 non sono stati concessi anticipi con riferimento a tale impegno.

RISCHI

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile vengono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi e non si procede ad alcun stanziamento.

15.15 COMPAGINE AZIONARIA DI I GRANDI VIAGGI S.P.A.

Il prospetto seguente riporta l'elenco degli azionisti rilevanti ai sensi dell'articolo 117 della delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni.

AZIONISTI RILEVANTI ai sensi dell'articolo 117 della deliberazione Consob n. 11971 - In base al libro soci del 22 gennaio 2020 sulla base delle segnalazioni ricevute dalla società ex art 87, c. 4 D.Lgs. 58/98 (aggiornato sulla base delle comunicazioni pervenute ai sensi di legge ed elaborate fino al 10 gennaio 2019)

Azionista Diretto	Azioni possedute	Quota % su Capitale Votante			Quota % su Capitale Ordinario			Intestazione a Terzi	
		Quota %	di cui Senza Voto		Quota %	di cui Senza Voto		Quota %	
			Quota %	il Voto Spetta a Soggetto		Quota %	il Voto Spetta a Soggetto	Intestatarario su Capitale Votante	su Capitale Ordinario
MONFORIE & C. S.r.l.		55,6022	0,000		55,6022	0,000			
		55,6022	0,000		55,6022	0,000			
	26.561.369	55,6022	0,000		55,6022	0,000		0,000	0,000
MARESCA MAURIZIO		7,3032	0,000		7,3032	0,000			
		7,3032	0,000		7,3032	0,000			
	3.488.764	7,3032	0,000		7,3032	0,000		0,000	0,000

15.16 INFORMAZIONI EX ART. 1, COMMA 125, DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N. 124

La disciplina in oggetto ha introdotto l'obbligo di indicare nella nota integrativa al bilancio di esercizio l'eventuale percezione da parte delle imprese di "sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici" erogati da amministrazioni e società pubbliche.

Facendo riferimento alle indicazioni di prassi (Circolare Assonime n. 5 del 22 febbraio 2019), si precisa che, ai fini degli obblighi informativi in oggetto, non rilevano eventuali corrispettivi derivanti da transazioni commerciali dell'impresa (servizi e forniture), così come le misure generali fruibili da tutte le imprese e che rientrano nel sistema generale del sistema definito dalla stato (ad esempio agevolazioni fiscali destinati alla generalità dei contribuenti, aiuti di stato rivolti a specifici settori industriali).

Nel corso dell'esercizio la Società non ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici da amministrazioni pubbliche o soggetti ad esse equiparati.

15.17 EVENTI SUCCESSIVI

Non si evidenziano eventi successivi degni di menzione.

15.18 ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI

Di seguito sono forniti gli elenchi delle imprese controllate direttamente e indirettamente e collegate della I Grandi Viaggi S.p.A. al 31 ottobre 2019 nonché delle altre partecipazioni rilevanti ai sensi dell'articolo 126 della delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni.

Per ogni impresa sono indicati: la denominazione, la sede legale, il capitale sociale, i soci e le rispettive percentuali di possesso; per le imprese consolidate è indicata la percentuale consolidata di pertinenza della I Grandi Viaggi S.p.A.

PARTECIPAZIONI POSSEDUTE

Denominazione sociale	Sede	Capitale sociale	Num. Quote o azioni possedute	Valore nominale posseduto	(%) di possesso
IGV Hotels S.p.A.	Milano	42.000.000	64.575.376	42.000.000	100,00%
IGV Club S.r.l.	Milano	1.071.000	1.874.500	955.974	89,26%
Vacanze Zanzibar LTD	Zanzibar (Tanzania)	TZS 10.000.000	2.000	TZS 200.000	2,00%
Vacanze Seychelles LTD	Mahé (Seychelles)	SCR 50.000	500	SCR 1.000	2,00%

PROSPETTO DELLE PARTECIPAZIONI RILEVANTI

Elenco partecipazioni rilevanti detenute direttamente e indirettamente in società non quotate dalla I Grandi Viaggi S.p.A., ai sensi dell'art. 120 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e del regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999

Società	Quota detenuta	Note
IGVHotels S.p.A.	100,00%	
IGV Club S.r.l.	100,00%	Quota detenuta direttamente: 89,26%
		Quota detenuta tramite IGVHotels S.p.A.: 10,74%
IGV Resort S.r.l.	91,20%	Quota detenuta tramite IGVHotels S.p.A.: 91,20%
Sampieri S.r.l.	84,99%	Quota detenuta tramite IGV Resort S.r.l. 77,51%
Blue Bay Village Ltd	93,10%	Quota detenuta tramite IGVHotels S.r.l. 93,10%
Vacanze Zanzibar Ltd	100,00%	Quota detenuta direttamente: 2,00%
		Quota detenuta tramite IGVHotels S.p.A.: 98,00%
Vacanze Seychelles Ltd	100,00%	Quota detenuta direttamente: 2,00%
		Quota detenuta tramite IGVHotels S.p.A.: 98,00%

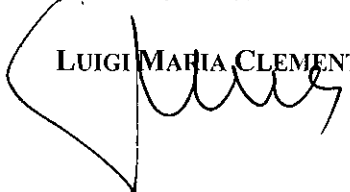
15.19 PUBBLICAZIONE DEL BILANCIO

Il bilancio è stato autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione di I Grandi Viaggi S.p.A. nella riunione del 22 gennaio 2020.

Il Consiglio di Amministrazione ha autorizzato il Presidente ad apportare al bilancio quelle modifiche che risultassero necessarie od opportune per il perfezionamento della forma nel periodo di tempo intercorrente fino alla data di approvazione da parte dell'Assemblea degli Azionisti.

Milano, 22 gennaio 2020

IL PRESIDENTE
LUIGI MARIA CLEMENTI



Pagina Bianca



**PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI ESSENZIALI
DELL'ULTIMO BILANCIO DELLE SOCIETÀ
CONTROLLATE DIRETTAMENTE E INDIRETTAMENTE**

Pagina bianca

<i>Denominazione sociale</i>	<i>Sede</i>	<i>Capitale sociale</i>	<i>Valore nominale posseduto</i>	<i>(%) di possesso</i>	<i>Quota posseduta direttamente</i>	<i>Quota posseduta indirettamente</i>
IGV Hotels S.p.A.	Milano	42.000	64.575.376	100,00%	100,00%	0,00%

Bilancio al 31 Ottobre 2019 (espresso in migliaia di Euro)

ATTIVO		PASSIVO	
Attività non correnti	52.457	Patrimonio netto	38.111
		Passività non correnti	13.314
Attività correnti	10.473	Passività correnti	11.505
TOTALE	62.930	TOTALE	62.930

CONTO ECONOMICO	
Valore della produzione	23.439
Costi della produzione	(23.819)
<i>Differenza tra valore e costi della produzione</i>	<i>(380)</i>
Proventi ed oneri finanziari	(126)
Rettifica di valore attività fin.	(23)
Risultato prima delle imposte	(529)
Imposte sul reddito dell'esercizio	94
Utile (perdita) dell'esercizio	(435)

<i>Denominazione sociale</i>	<i>Sede</i>	<i>Capitale sociale</i>	<i>Valore nominale posseduto</i>	<i>(%) di possesso</i>	<i>Quota posseduta direttamente</i>	<i>Quota posseduta indirettamente</i>
IGV Resort S.r.l.	Milano	7.106	6.481	91,20%		91,20%

Bilancio al 31 Ottobre 2019 (espresso in migliaia di Euro)

ATTIVO		PASSIVO	
Attività non correnti	9.152	Patrimonio netto	6.526
		Passività non correnti	299
Attività correnti	243	Passività correnti	2.570
TOTALE	9.395	TOTALE	9.395

CONTO ECONOMICO	
Valore della produzione	100
Costi della produzione	(176)
<i>Differenza tra valore e costi della produzione</i>	<i>(76)</i>
Proventi ed oneri finanziari	(31)
Rettifica di valore attività fin.	0
Risultato prima delle imposte	(107)
Imposte sul reddito dell'esercizio	26
Utile (perdita) dell'esercizio	(81)

<i>Denominazione sociale</i>	<i>Sede</i>	<i>Capitale sociale</i>	<i>Valore nominale posseduto</i>	<i>(%) di possesso</i>	<i>Quota posseduta direttamente</i>	<i>Quota posseduta indirettamente</i>
IGV Club Srl	Milano	1.071	1.071	100,00%	89,26%	10,74%

Bilancio al 31 Ottobre 2019 (espresso in migliaia di Euro)

ATTIVO		PASSIVO	
Attività non correnti	26	Patrimonio netto	262
		Passività non correnti	156
Attività correnti	994	Passività correnti	602
TOTALE	1.020	TOTALE	1.020

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione	1.237
Costi della produzione	(1.514)
<i>Differenza tra valore e costi della produzione</i>	<i>(277)</i>
Proventi ed oneri finanziari	(2)

Risultato prima delle imposte	(279)
Imposte sul reddito dell'esercizio	62
Utile (perdita) dell'esercizio	(217)

<i>Denominazione sociale</i>	<i>Sede</i>	<i>Capitale sociale</i>	<i>Valore nominale posseduto</i>	<i>(%) di possesso</i>	<i>Quota posseduta direttamente</i>	<i>Quota posseduta indirettamente</i>
Sampieri Srl	Scicli (RG)	11.501	9.775	84,99%		84,99%

Bilancio al 31 Ottobre 2019 (espresso in migliaia di Euro)

ATTIVO		PASSIVO	
Attività non correnti	14.058	Patrimonio netto	10.188
		Passività non correnti	2.734
Attività correnti	2.420	Passività correnti	3.556
TOTALE	16.478	TOTALE	16.478

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione	6.805
Costi della produzione	(7.224)
<i>Differenza tra valore e costi della produzione</i>	<i>(419)</i>
Proventi ed oneri finanziari	(82)

Risultato prima delle imposte	(501)
Imposte sul reddito dell'esercizio	16
Utile (perdita) dell'esercizio	(485)

<i>Denominazione sociale</i>	<i>Sede</i>	<i>Capitale sociale</i>	<i>Valore nominale posseduto</i>	<i>(%) di possesso</i>	<i>Quota posseduta direttamente</i>	<i>Quota posseduta indirettamente</i>
Blue Bay Village Limited	Malindi	907	844	93,10%		93,10%

La situazione contabile di seguito esposta si riferisce al periodo 1 novembre 2018 – 31 ottobre 2019 (espresso in migliaia di Euro):

Blue Bay Village Ltd

ATTIVO		PASSIVO	
Attività non correnti	82	Patrimonio netto	(3.820)
		Passività non correnti	3.646
Attività correnti	104	Passività correnti	360
TOTALE	186	TOTALE	186

CONTO ECONOMICO	
Valore della produzione	749
Costi della produzione	(1.226)
<i>Differenza tra valore e costi della produzione</i>	<i>(477)</i>
Proventi ed oneri finanziari	(19)
Risultato prima delle imposte	(496)
Imposte sul reddito dell'esercizio	3
Utile (perdita) dell'esercizio	(493)

Si precisa che i valori sopra esposti si riferiscono ai dati finanziari elaborati e riclassificati in conformità con i principi contabili IFRS utilizzati per la redazione del bilancio consolidato del Gruppo IGV

<i>Denominazione sociale</i>	<i>Sede</i>	<i>Capitale sociale</i>	<i>Valore nominale posseduto</i>	<i>(%) di possesso</i>	<i>Quota posseduta direttamente</i>	<i>Quota posseduta indirettamente</i>
Vacanze Seychelles Limited	Mahé	3	3	100%	2%	98%

La situazione contabile di seguito esposta si riferisce al periodo 1 novembre 2018 – 31 ottobre 2019 (espresso in migliaia di Euro):

ATTIVO		PASSIVO	
Attività non correnti	2.845	Patrimonio netto	1.899
		Passività non correnti	887
Attività correnti	296	Passività correnti	355
TOTALE	3.141	TOTALE	3.141

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione	2.187
Costi della produzione	(1.989)
<i>Differenza tra valore e costi della produzione</i>	<i>198</i>
Proventi ed oneri finanziari	(49)
Risultato prima delle imposte	149
Imposte sul reddito dell'esercizio	15
Utile (perdita) dell'esercizio	164

Si precisa che i valori sopra esposti si riferiscono ai dati finanziari elaborati e riclassificati in conformità con i principi contabili IFRS utilizzati per la redazione del bilancio consolidato del Gruppo IGV

<i>Denominazione sociale</i>	<i>Sede</i>	<i>Capitale sociale</i>	<i>Valore nominale posseduto</i>	<i>(%) di possesso</i>	<i>Quota posseduta direttamente</i>	<i>Quota posseduta indirettamente</i>
Vacanze Zanzibar Limited	Zanzibar	4	4	100%	2%	98%

La situazione contabile di seguito esposta si riferisce al periodo 1 novembre 2018 – 31 ottobre 2019 (espresso in migliaia di Euro):

ATTIVO		PASSIVO	
Attività non correnti	1.091	Patrimonio netto	(7.665)
		Fondi rischi	
		Passività non correnti	9.050
Attività correnti	649	Passività correnti	355
TOTALE	1.740	TOTALE	1.740

CONTO ECONOMICO	
Valore della produzione	2.314
Costi della produzione	(2.701)
<i>Differenza tra valore e costi della produzione</i>	<i>(387)</i>
Proventi ed oneri finanziari	(165)
Risultato prima delle imposte	(552)
Imposte sul reddito dell'esercizio	(12)
Utile (perdita) dell'esercizio	(564)

Si precisa che i valori sopra esposti si riferiscono ai dati finanziari elaborati e riclassificati in conformità con i principi contabili IFRS utilizzati per la redazione del bilancio consolidato del Gruppo IGTV

**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL
REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E
INTEGRAZIONI**

1. I sottoscritti Luigi M. Clementi, Presidente della I Grandi Viaggi S.p.A. e Liliana M. Capanni, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della I Grandi Viaggi S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato, nel corso del periodo 1° novembre 2018 – 31 Ottobre 2019.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

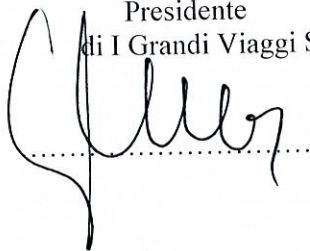
3.1 Il Bilancio consolidato:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

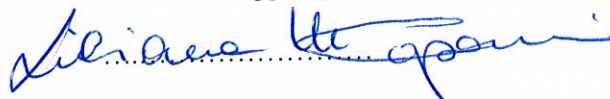
3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Milano, 22 gennaio 2020

Luigi M. Clementi
Presidente
di I Grandi Viaggi S.p.A.



Liliana M. Capanni
Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari di
I Grandi Viaggi S.p.A.



Pagina bianca

**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL
REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E
INTEGRAZIONI**

1. I sottoscritti Luigi M. Clementi, Presidente della I Grandi Viaggi S.p.A. e Liliana M. Capanni, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della I Grandi Viaggi S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa
- e l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio, nel corso del periodo 1° novembre 2018 – 31 Ottobre 2019.

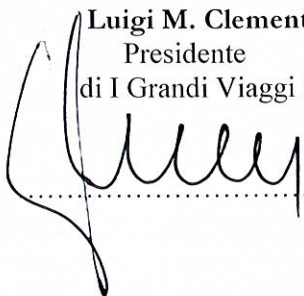
2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che il Bilancio di esercizio:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

Milano, 22 gennaio 2020

Luigi M. Clementi
Presidente
di I Grandi Viaggi S.p.A.



Liliana M. Capanni
Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari di
I Grandi Viaggi S.p.A.

